ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 39.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

[illegible] dustriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3. Finanziari e legali: L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza G. Goldoni 1. Tel. 881.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 28 Febbraio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 690 - Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 881. — Nuova Serie - N. 1942

Nuovi orientamenti nella politica internazionale

determinati dalle iniziative e dall'atteggiamento dell'Italia

Lo spirito di Roma

Il patto di amicizia fra l'Italia e la Jugoslavia fu annunciato a Belgrado nel corso di una conferenza della Piccola Intesa. La comunicazione del signor Nincic non era stata preceduta da alcun segno premonitore. La sorpresa fu generale. I diplomatici della Piccola Intesa dovettero limitarsi a prendere atto con soddisfazione della notizia, che rappresentava non soltanto la eliminazione di un pericolo che aveva tenuto in istato di apprensione l'Europa, ma l'inizio di un fatto nuovo destinato a mutare sostanzialmente la situazione degli equilibri politici nella media Europa.

Il perfezionamento del patto di amicizia annunciato ufficiosamente da Roma avviene all'indomani di un'altra conferenza della Piccola Intesa. Il signor Nincic, lasciati gli ozi diplomatici di Temesvar, si è recato a Roma per continuare realisticamente quella politica, che da due anni a questa parte dà i suoi frutti nell'interesse delle genti che vivono sulle due sponde dell'Adriatico, ma più ancora col rafforzamento di quell'equilibrio europeo che le ideologie democratiche, trasferite nella politica estera della Francia e della Piccola Intesa dopo la guerra, non hanno garantito e non potranno mai garantire.

Intendiamo riallacciare il nostro discorso a quanto scrivevamo nel nostro articolo, *La nuova intesa* che la stampa tedesca ha largamente riprodotto e commentato alla luce degli ultimi avvenimenti di Roma, che per noi non sono giunti improvvisi. La Piccola Intesa soffre di un male ideologico che i valenti medici di Praga non riusciranno a vincere. Essa vive nel clima di quella politica delle nazionalità che, se fu il punto di Archimede per sollevare i popoli danubiani soggetti alla monarchia d'Absburgo, oggi può considerarsi come un cimelio degno di essere relegato con tutti gli onori nell'archivio storico della grande guerra.

Se approfondiamo l'esame dello spirito che nel 23 condusse l'Italia e la Jugoslavia a intendersi su un piano politico-economico di comune interesse, non tardiamo ad accorgerci che esso rappresentò la rottura definitiva coi luoghi comuni, che, se in attesa del crollo della frontiera, erano stati la magica illusione in nome della quale tutti i popoli in ceppi s'erano slanciati [illegible] mente al sacrificio, finita la guerra, avevano più alimentato discordie e suscitato appetiti, che schiarito gli orizzonti e placato gli animi. Oggi il Wilsonismo è un'arma in mano dei tedeschi, i quali appunto in nome del principio di auto-decisione — che sempre più invocano di mano in mano che ci allontaniamo dal ricordo delle responsabilità a essi attribuite dal mondo, in rapporto allo scoppio della conflagrazione europea — cercano di crearsi la base per una riscossa in un primo tempo nazionale, in un secondo tempo imperialistica, di fronte alla quale la piccola bega alto-atesina diventa un episodio di secondaria importanza.

La Piccola Intesa, ma più specialmente la nazione che ne muove lo spirito, la Cecoslovacchia, vive nella contraddizione perenne fra le necessità supreme della sua difesa contro il pericolo tedesco e quella mentalità democratico-sociale che incomincia a rendere cattivi servigi anche quando sia valorizzata soltanto a fini di politica interna. A Praga non meno che a Parigi vi sono dei circoli molto vicini agli uomini che hanno in mano le redini del potere, che portano nella politica estera il pregiudizio delle loro ideologie. Si tratta di circoli antifascisti e antimussoliniani, i quali stentano a rendersi conto della nuova realtà italiana, e negano il peso che essa può avere nel comune interesse delle Potenze che diedero all'Europa l'attuale sistemazione e che malgrado i trattati, non si sentono ancora tranquille della raggiunta unità e indipendenza politica.

Non vi è dubbio che l'Anschluss graverà sulla politica europea per tutta la seconda metà di questo nostro secolo. Si tratta di un problema dal quale gli interessi italiani in Europa dipendono solo in parte. Non così può dirsi della Francia per la quale il possesso dell'Alsazia-Lorena è e sarà sempre il problema più vitale dei suoi confini di terra, e della Cecoslovacchia che, avendo la minoranza tedesca quasi incastrata nella maggioranza ceca, potrebbe correre il pericolo di ritornare quello che era.

La storia è un tessuto di sorprese. I popoli che si cullano nell'illusione di poter sostituire un'idea a una realtà e di vincere solo con quella, male interpretano i segni del proprio avvenire.

Per la pace di Europa e per l'interesse dei popoli che furono insieme contro gli imperi centrali ci auguriamo che non tardi il momento in cui al così detto spirito di Locarno venga a sostituirsi lo *spirito di Roma*, verso il quale del resto già vanno diffuse simpatie, anche se i governi per un falso orgoglio o per malintesi interessi stentano a rivolgersi. Gli accordi rinnovati e perfezionati a Roma sono per la pace europea una garanzia ben più valida di quelli idealisticamente annunciati da Locarno e da Temesvar. Essi parlano con la loro eloquenza semplice e adamantina. E poichè si ispirano alla sincerità, sono destinati ad ottenere il plauso dei popoli.

Colloqui diplomatici a palazzo Chigi

Una missione del delegato ginevrino del Brasile

ROMA, 27

Abbiamo rilevato ieri sera come in questi giorni l'on. Mussolini abbia a palazzo Chigi colloqui numerosi, che, dato il momento politico acquistano un notevole valore. Dopo la partenza di Nincic, abbiamo oggi le visite del signor Souza-Dantas, delegato brasiliano a Ginevra. I corridoi di palazzo Chigi diventano sempre più affollati di ambasciatori e di alti personaggi politici stranieri, inviati con missioni speciali. A Roma si guarda, perchè è oramai una necessità, da ogni parte del mondo. E la parola di Roma, nei consessi internazionali, è oggi indispensabile. E conta.

Roma favorevole alla tesi polacca

La riunione di Ginevra del giorno 8 corrente si preannuncia di notevole importanza. La discussione per il seggio permanente chiesto dalla Polonia nel Consiglio della Società delle Nazioni si acuisce sempre più. La polemica assume in alcuni paesi un carattere tale, da complicare seriamente non solo la situazione della prossima assemblea straordinaria, ma di tutta la politica generale europea. Polonia e Germania battagliano apertamente; i cosidetti piccoli Stati si agitano fino a provocare il veto svedese e le dichiarazioni svizzere. Altre grandi e medie nazioni al di qua e al di là dell'Oceano rivendicano il ruolo del proprio riordinamento ed il prestigio delle proprie razze.

Secondo il *Giornale d'Italia*, l'Italia non dovrebbe essere, e non ci sarebbe alcuna ragione che fosse, contraria alla domanda della Polonia, della Spagna e del Brasile.

«Le simpatie e le affinità che proviamo per ciascuno di questi popoli di alte e nobili tradizioni, ci suggerisce — aggiunge il giornale — piuttosto l'augurio di un pieno soddisfacimento dei loro desideri. Tutto è di sapere proporzionare a tempo debito i mezzi al fine: fine d'interessi comuni cui ognuno ha moralmente assunto il dovere di collaborare. Giova quindi auspicare che da oggi all'8 marzo, in questa movimentata settimana di vigilia per l'adunata di Ginevra, si possano risolvere le difficoltà manifestatesi e superare gli attriti che si minacciano. Guai se la Società delle Nazioni divenisse palestra di competizioni, anzichè organo di composizione. Tutti sono chiamati a evitare tale possibilità; e a tale scopo crediamo che anche il Governo italiano si adoperi alacremente, come dimostrano gli importanti colloqui che si svolgono in questi giorni a palazzo Chigi»

La collaborazione italo-jugoslava

In quanto all'incontro Nincic-Mussolini, il *Corriere d'Italia* osserva che la collaborazione italo-jugoslava ha un carattere preciso.

«Si avrebbe torto — prosegue il giornale — a sminuirne l'importanza, ma anche a esagerarne l'importanza fino a darne, come alcuni giornali stranieri hanno fatto, un carattere aggressivo; mentre invece è utile ripetere, lo spirito al quale si informò il patto di amicizia italo-jugoslavo non è stato certamente nè mutato nè alterato dai recenti colloqui di Nincic con Mussolini; anzi in essi è stata riconfermata la volontà di ricondurre alla normalità i rapporti dell'Europa, quali sono stati designati dai trattati di pace. Ogni attività che rientri in questo fondamentale e inattaccabile concetto, troverà le due nazioni concordi nel desiderio di aiutarla a svilupparsi; però si troveranno parimenti unite e salde contro quanti tendessero ad alterare, e tanto meno a distruggere, la situazione europea, quale è risultata dai trattati di pace».

La stessa *Voce Repubblicana*, occupandosi del colloquio Nincic-Mussolini, riconosce che Italia e Jugoslavia hanno interesse che non risorga uno Stato dualistico tipo impero austro-ungarico, sull'asse del Danubio, perchè questa resurrezione sarebbe la fine dei nuovi Stati sorti dal disfacimento della monarchia dualistica e la fine della libertà dell'Italia nell'Adriatico. Su questo punto la Francia, che pure si interessa con tanto fervore del problema dell'«Anschluss», non ha ragione di rendersi solidale con gli interessi dell'Italia e della Piccola Intesa, perchè se la Francia si preoccupa esclusivamente, per imperativi categorici della sua storia, di impedire un ingrandimento della massa statale della popolazione tedesca, per questa stessa ragione non può aver nulla in contrario che sull'asse del Danubio risorga un nuovo Stato, di cui l'Austria sia parte integrante, e quindi non più elemento della Confederazione germanica. E' intuitivo così che quello che Italia e Piccola Intesa devono considerare un grave pericolo per la loro esistenza e indipendenza, per la Francia non solo costituisce un pericolo, ma è anche un vantaggio».

A Belgrado si parla di alleanza militare

fra Italia e Jugoslavia

BELGRADO, 27

Commentando la visita del signor Nincic a Roma, l'ufficiosa *Samouprava* ne rileva l'importanza capitale, e riconosce che il grande merito dell'on. Mussolini consiste nell'avere insistito per liquidare tutte le questioni pendenti tra il Regno S. H. S. e l'Italia. «Gli accordi di Locarno — continua il giornale — hanno creato in Europa una situazione tale, da rendere necessario che lo Stato S. H. S. si intenda con le grandi potenze amiche. Questi accordi hanno contribuito alla pacificazione degli spiriti, e sono stati una nuova prova del mantenimento della pace. Essi non assicurano però certi problemi che potrebbero offrire pretesti ad eventuali complicazioni. Il viaggio di Nincic contribuirà a rinforzare la posizione del nostro Paese e a rinsaldare i legami di amicizia già esistenti sia con le potenze della Piccola Intesa che con i nostri grandi alleati. La calorosa accoglienza che è stata fatta a Nincic a Roma, ha trovato nel nostro Paese un'eco di simpatia, ed ha dimostrato ancora una volta l'importanza politica dell'amicizia che desideriamo sinceramente mantenere con l'Italia che ci sforzeremo di sviluppare ancora maggiormente nel comune interesse dei due paesi».

Nei circoli politici di Belgrado si afferma che a Roma è stata conclusa un'alleanza offensiva e difensiva sulla base dello «status quo» dell'Europa centrale. Questa alleanza verrebbe completata con una convezione militare. I due Stati contraenti si garantiscono reciprocamente l'integrità territoriale.

Commentate dichiarazioni di Mussolini

ad un giornalista francese

PARIGI, 27

Un'intervista concessa dall'on. Mussolini all'inviato speciale del *Petit Parisien*, ha prodotto anche a Parigi grande impressione ed è certo destinata ad avere vaste ripercussioni.

L'on. Mussolini ha riaffermato delle idee che cominciano a farsi strada anche tra coloro che speravano che il patto di Locarno avesse potuto non solo costituire il punto di partenza di una riconciliazione franco-germanica, ma anche della ricostruzione pacifica dell'Europa; illusione questa, si riconosce da ogni parte, poichè la Germania ha dimostrato e dimostra di considerare il patto e la sua conseguenza — l'entrata della Germania nella Società delle Nazioni — come un mezzo per distruggere i trattati e per riconquistare il terreno perduto. Per conseguenza, di fronte al blocco germanico, per garantire la pace ed assicurarne i frutti, costati tanto sangue, non può esservi che un solo mezzo, quello cioè della formazione di un blocco latino.

Anche quello poi che l'on. Mussolini ha detto circa la consistenza delle nubi e dei dissapori che sembrano esistere tra l'Italia e la Francia, sia a proposito dell'Africa settentrionale, sia in confronto di certe campagne di stampa, ha fatto nei circoli politici ottima e profonda impressione.

L'Italia vigila a Berlino

Questa sera poi il *Temps* pubblica una corrispondenza da Roma, circa la nomina del conte Aldovrandi all'Ambasciata di Berlino:

«Fino ad oggi — esso dice — il Ministero degli Esteri italiano mandava di preferenza a Berlino dei diplomatici germanofili, ammiratori dell'organizzazione, della cultura e dell'arte tedesca. Questi ambasciatori dell'antico regime divenivano spesso complici dell'ambizione pangermanista: complici innocenti, ingannati dalle belle promesse del grande alleato, sviati dalle loro prevenzioni contro la Francia.

Ora la situazione è cambiata. Il Governo nazionale raccomanda ai suoi rappresentanti diplomatici un'azione vigilante, previdente e tenace. Esso non impone più agli ambasciatori di cercare di evitare incidenti o ripercussioni parlamentari. L'on. Mussolini esige che si affrontino le difficoltà, per non lasciare loro il tempo di divenire pericolose. Dal canto loro i rappresentanti diplomatici sanno che non hanno più da temere l'influenza funesta delle manovre parlamentari. Questa deliberazione ha migliorato il reclutamento della carriera diplomatica e consolare, così come le altre branche della amministrazione. L'intervento abusivo dei membri del Parlamento aveva allontanato le forze più attive e migliori dalle funzioni di Stato. I diplomatici attualmente sono giovani e rappresentano la nuova Italia.

Il conte Aldovrandi va a Berlino per osservare e per segnalare i sintomi di un risveglio pericoloso della Germania imperiale e di una preparazione nascosta dell'annessione austriaca. Questa si presenta dapprima sotto l'aspetto spirituale ed economico, mentre si attende l'occasione di approfittare di certe complicazioni ginevrine per la conclusione pazientemente preparata: la unione politica dell'Austria al Reich. Sostenuto dal Duce, l'ambasciatore Aldovrandi si opporrà alle mene pangermaniste e combatterà le losche manovre di coloro che proteggono la Germania a detrimento dei popoli latini».

Dopo aver elencato i gravi incidenti che dimostrano la perfidia ed il pericolo delle mene tedesche in Alto Adige, il corrispondente conclude affermando che la propaganda intensa del germanesimo, e ciò che è più grave, l'appoggio che essa ha trovato in dichiarazioni di personalità ufficiali, come Stresemann, hanno giustamente deciso l'on. Mussolini a seguire la famosa massima latina: «Principiis obsta». Roma non attenderà che sia troppo tardi per provvedere, intervenire ed agire».

L'ottimismo di Briand giudicato eccessivo

Si può considerare come una fortunata coincidenza quella che l'intervista dell'on. Mussolini sia stata pubblicata contemporaneamente ai larghi resoconti ed ai larghi commenti che la stampa parigina dedica al discorso, discorso di cui oggi la Camera ha approvato l'affissione. Infatti, se nessuno pensa a disconoscere lo sforzo meritevole compiuto dal Presidente del Consiglio in nome della Francia, voci autorevoli ed anche ufficiose insistono tuttora nel rilevare la persistenza del pericolo tedesco, così vibratamente denunciato dall'on. Mussolini nella sua intervista.

«Con tutte le risorse, con tutti gli artifici della sua arte oratoria — scrive il *Journal des Debats* — Briand ha tracciato dei quadri commoventi del passato e dell'avvenire, della guerra e della pace, ma non ha dedicato una sola frase ai mezzi pratici per impedire il ritorno degli errori della guerra e per garantire i benefici della pace. Con un tono solenne e con modulazioni tragiche egli ha evocato il ricordo delle sue conversazioni col Cancelliere tedesco sotto il pergolato del Lago Maggiore. In una pausa, davanti ad un'assemblea pendente dalle sue labbra, Briand ha lasciato cadere queste parole: «Abbiamo parlato europeo». I due interlocutori hanno veramente parlato europeo quel giorno? Luther non parlava il prussiano, mentre si esprimeva nella lingua nuova che Briand aspira a far imparare a tutto il mondo? Non sappiamo; ma dopo le giornate luminose di Locarno non abbiamo più inteso che il tedesco sulle labbra del ministro del Reich, il vero tedesco. Ci auguriamo che riprenda con Luther le conversazioni in europeo.

A Birmingham, Chamberlain ha espresso la fiducia che gli interlocutori di Locarno, se si trovassero insieme, regolerebbero con lo stesso spirito del mese di ottobre le presenti difficoltà. Ma non è ancora sicuro che i ministri del Reich vadano a Ginevra. I loro portavoce meglio accreditati pretendono che la domanda di ammissione nella Società delle Nazioni sarà ritirata se la Polonia potrà entrare nel Consiglio nello stesso tempo della Germania. Un po' più di di precisione e di fermezza avrebbe aiutato probabilmente Briand a persuadere Luther o Stresemann. Gli resta la facoltà di spiegarsi da uomo di Stato davanti al Senato, l'Assemblea meno sensibile alla magia del verbo, che alla solidità degli argomenti. Noi speriamo che davanti alla Commissione per gli Esteri del Senato, Commissione che si riunirà martedì, parecchi membri dell'Alta assemblea sapranno determinare il Presidente del Consiglio a pronunciare le parole necessarie.»

L'Inghilterra vorrebbe accontentare Berlino

senza dispiacere a Varsavia

LONDRA, 27

I giornali si occupano largamente di quello che viene chiamato il nuovo orientamento politico italiano. Lo spunto è dato naturalmente dal colloquio Nincic-Mussolini e dalle importanti dichiarazioni che il Primo ministro ha fatto a un giornale francese. Ma una considerevole importanza si annette anche al viaggio degli ambasciatori a Londra e a Parigi, come un sintomo del desiderio del Governo di Roma di coordinare l'azione dei vari centri esteri.

I "distinguo„ di Chamberlain

I corrispondenti romani dei giornali inglesi sono piuttosto inclini a ritenere che questo nuovo orientamento della politica italiana, determinato dalla prossima entrata della Germania a Ginevra, sia piuttosto in contrasto con l'atteggiamento britannico. Tuttavia, ci sia lecito rispondere da qui che l'azione decisiva del Governo britannico a Ginevra non è stata per anco fissata, e che alla fine della prossima settimana il ministro degli Esteri si è riservato di fare le sue dichiarazioni alla Camera dei Comuni.

In secondo luogo, la politica britannica fino a questo momento è caratterizzata dalle particolari cure con le quali si sono evitate certe decisioni, in attesa della maturazione degli avvenimenti in corso e, infine, che nelle sue linee generali il pensiero di sir Austen Chamberlain è ormai condiviso dall'intero Consiglio dei ministri. Checchè si voglia dire, le divergenze di opinione che pure possono essere esistite in seno ad esso, si ispirano piuttosto al classico sistema dei «distinguo» dei santi padri della Chiesa. L'Inghilterra distingue tra l'opportunità di accontentare la Germania secondo lo spirito di Locarno e le serie ragioni che militano in favore dell'entrata della Polonia nel Consiglio di Ginevra.

In sostanza, essendo contraria a Varsavia e favorevole a Berlino, l'Inghilterra non intende stabilire un atteggiamento di politica definitivo, ma solo un rapporto di tempo e di luogo tra il patto di Locarno e la sua attuazione ginevrina. Essa crede cioè, che lo spirito di Locarno si difenda meglio non creando a Ginevra gruppi antagonistici e masse di forze bilanciate. Al contrario, lo spirito di Locarno da curare e da sviluppare sarebbe distrutto qualora la nazione tedesca fosse convinta, a torto o a ragione, che l'entrata a Ginevra non è una riabilitazione per essa, ma una trappola per mantenerla in istato di sorveglianza speciale in Europa.

Contro decisioni intempestive

Il *Times* nota stamane che è veramente oggetto di meraviglia l'unanimità di vedute sull'argomento in discussione, ma non dimentica di far capo fra le righe che nessuno intende di sbarrare permanentemente alla Polonia la strada di entrata al Consiglio di Ginevra. Ciò sarebbe assurdo, e d'altra parte il giornale conviene che la composizione del Consiglio è questione solo di apparenza e muove i più profondi istinti morali di quelle nazioni che, come l'Inghilterra vedevano nell'entrata tedesca a Ginevra il simbolo della riconciliazione europea.

Il *Times* dice nel suo editoriale: «Non è una questione di sentimenti verso l'una o l'altra nazione europea che possa essere proposta come candidata al Consiglio ginevrino; i nostri sentimenti verso la Polonia, la Spagna e il Brasile, sono sinceri e amichevoli, e dobbiamo esprimere rincrescimento che queste nazioni siano state spinte nella non invidiabile posizione di contendenti in una controversia politica. Quando il ministro degli Esteri polacco si appella all'Inghilterra, che egli definisce «una colonna sostenitrice della Società delle Nazioni», invocando il suo appoggio perchè la politica inglese, è la vera politica della Società delle Nazioni, la nostra risposta deve essere appunto, che per questo non può esistere per noi la questione dell'ammissione polacca, spagnola o brasiliana, ovvero della Jugoslavia o della Cina, che anche esse sembrano delle aspiranti; il vero punto della questione centrale — prosegue il *Times* — è che le varie proposte siano bene ponderate. L'obbiezione suprema alle varie richieste, è che esse sono state fatte in fretta e senza la necessaria preparazione, senza nessun avvertimento alla Germania, e perciò si sono apparentemente presentate come dirette contro di essa, nel momento in cui essa aveva vinto la dura battaglia per la sua ammissione a Ginevra».

Primo de Rivera sicuro

che la Spagna otterrà un seggio nel Consiglio

MADRID, 27

Primo De Rivera, tornato oggi a Madrid, ha conferito immediatamente col ministro degli Esteri Yanguas. Questi, dopo il colloquio, ha dichiarato ai giornalisti che aveva avuto uno scambio di idee col capo del Governo circa l'attitudine della Spagna in occasione dell'ampliamento del numero dei membri del Consiglio della Società delle Nazioni.

Il generale Primo De Rivera, il quale aveva avuto, in occasione del suo colloquio a S. Sebastiano con l'ambasciatore a Parigi, Quinones De Leon, importanti informazioni, si è espresso in modo ottimista circa l'atteggiamento favorevole alla Spagna da parte dei Governi che costituiscono la maggioranza nel Consiglio della Società delle Nazioni, ed ha soggiunto che il Governo spagnolo è deciso ad esporre fermamente le sue idee fino a che non abbia ottenuto una rappresentanza permanente per la Spagna. Le informazioni pervenute dai Gabinetti di tutti i paesi rappresentati nel Consiglio: — ha soggiunto il ministro — favorevoli alla Spagna, e l'atteggiamento contrario attribuito ad una nazione determinata, può essere formalmente smentito, avendo la nazione stessa manifestata in modo esplicito la sua simpatia verso la nazione spagnola.»

Senso di perplessità in Germania

di fronte alla nuova situazione

BERLINO, 27

L'intervista dell'on. Mussolini all'inviato speciale del *Petit Parisien*, ha destato viva impressione in Germania. L'intervista è giunta improvvisamente ad aumentare il senso di disorientamento che la Germania prova in questo momento. La dichiarazione che (almeno secondo il testo riportato dai giornali tedeschi) l'Italia aiuterà decisamente la Polonia nella sua domanda per ottenere un seggio fisso a Ginevra, ha sconcertato ancor più i circoli governativi.

Qualche giornale, come la *Taeglische Rundschau*, per poter guadagnar tempo scrive che occorre attendere il testo ufficiale dell'intervista prima di giudicarla. Altri la commentano vivacemente. Soprattutto la stampa di Sinistra si mostra scandolezzata di quanto l'on. Mussolini ha detto a proposito della recente adunata di Amburgo e dei voti ivi espressi per la riunione di tutte le stirpi tedesche.

La politica fascista del lavoro

in un'intervista dell'on. Olivetti

ROMA, 27

La *Tribuna* ha intervistato l'on. Olivetti, intorno alla politica del lavoro del Fascismo. E' da ricordare che l'on. Olivetti fa parte della delegazione italiana come rappresentante degli imprenditori presso l'Ufficio internazionale del lavoro di Ginevra.

Richiesto se l'Italia abbia un proprio compito specifico e un'azione propria da svolgere presso l'Ufficio internazionale del Lavoro, egli ha risposto che il primo è quello di tutelare gli interessi dell'Italia e perciò anche nell'Ufficio internazionale del Lavoro, dove più specialmente si esaminano e trattano i problemi relativi al lavoro, questi non sono problemi isolati. La politica operaia è una funzione della politica generale e della politica economica di una nazione. Alla politica operaia si è dato un indirizzo specialmente italiano, che si impernia nel Fascismo.

Circa la politica economica bisogna tener presente la caratteristica speciale del nostro Paese. L'Italia infatti è in Europa per numero di abitanti al terzo posto e per densità di popolazione al secondo, mentre per ricchezza di capitale, materie prime, combustibili è agli ultimi posti. Si deve quindi risolvere il problema economico che ne deriva e che non esiste in nessun altro luogo. E' naturale che a questo problema specificamente nostro deve corrispondere una politica economica specificatamente nostra e che in questa deve essere sostenuta dalla nostra rappresentanza a Ginevra anche di fronte ai divergenti interessi delle nazioni più ricche.

A questo proposito l'on. Olivetti ha parlato dell'azione svolta dalle rappresentanze straniere in seno all'Ufficio internazionale del Lavoro, e specialmente di quella svolta dalla delegazoine inglese, intesa a far aumentare il costo della produzione altrui allo scopo di attenuare la propria crisi nell'industria dalla quale deriva la disoccupazione di quasi 1.200.000 operai.

Dopo aver parlato della concezione sindacale fascista rispetto ai suoi riflessi internazionali l'on. Olivetti è passato ad esaminare i compiti che incombono tanto agli imprenditori che ai lavoratori nel campo nazionale. «Ogni stabilimento — egli ha detto — non è che una specie di cooperazione necessaria ed indissolubile. Dirigenti, impiegati, operai, cooperano e collaborano alla produzione con un coordinamento così organico e così completo, da cui dipende quasi sempre il segreto del successo di ogni iniziativa. Il problema da risolvere è quello di dare a ciascuno degli elementi della produzione la fiducia e la sicurezza che gli altri adempiono alla loro funzione nel modo migliore per il raggiungimento dello scopo comune: il vantaggio economico della nazione.

L'on. Olivetti parlò quindi dei problemi di assistenza e previdenza sociale, alla cui soluzione devono collaborare industriali e lavoratori e cita alcune riuscite iniziative già in atto. E concluse dicendo che è necessaria una più stretta ed efficace azione a favore dell'istruzione professionale. Bisogna aumentare l'abilità dell'operaio, affinarne le doti naturali, accrescerne la cultura, dargli la conoscenza dei problemi che egli contribuisce a risolvere col suo lavoro, assicurargli attraverso il maggior rendimento che viene dalla maggiore attività il mezzo più sicuro per accrescere i propri guadagni. In questo campo molta strada è da percorrere e la si deve fare perchè è certo che la massa diventerà tanto più profondamente italiana quanto più aumenterà la sua istruzione e la sua educazione.

"Ha l'Inghilterra bisogno di un Mussolini?„

La risposta di Lord Rothermere al quesito

LONDRA, 27

L'importante settimanale illustrato *Sunday Victorial*, pubblicherà domattina un articolo di lord Rothermere, intitolato: «Ha l'Inghilterra bisogno di un Mussolini?»

Dalle bozze di stampa, cortesemente favoriteci, si può constatare che la risposta dell'autorevole scrittore è affermativa, ma fino ad un certo punto. L'esempio italiano viene tenuto presente in Inghilterra nel momento in cui nonostante le parole rassicuranti e le richieste degli uomini politici, la posizione economica del paese diventa sempre più preoccupante e la pressione fiscale si fa troppo sentire.

«Il Parlamento — prosegue lo scrittore — non è più in grado di esercitare un controllo effettivo sulle spese. Purtroppo non esiste in Inghilterra un uomo come Mussolini, nè, dato il temperamento inglese, sarebbe possibile imitare semplicemente e puramente il suo metodo».

Lord Rothermere termina proponendo un sistema di Governo che, pur tenendo conto della esperienza italiana delle gerarchie costituite, chiami il popolo britannico a partecipare effettivamente al Governo della nazione, specialmente per quanto riguarda l'incoraggiamento da dare alle industrie e alle economie da apportare nel bilancio del paese.

Il Senato francese approva

la tassa sui pagamenti respinta dalla Camera

PARIGI, 27

Il Senato ha finalmente approvato la tassa sui pagamenti, respinta otto giorni or sono dalla Camera. Questo è il fatto politico del giorno, previsto del resto fin dal principio.

Poichè Doumer aveva posto sulla tassa sui pagamenti la questione di fiducia, il sen. Peytral osservò: «Noi vi accordiamo, signor ministro, i tre miliardi della legge del 4 dicembre 1925; d'altra parte resta ancora da percepire più di 1 miliardo sulle imposte del 1925. Il progetto attuale, anche astrazione fatta dalla tassa sui pagamenti, vi darà 2 miliardi e 600 milioni. Sono quindi più di 6 miliardi di cui potrete disporre. Non capisco perciò perchè l'inflazione ci minacci, nè perchè dobbiamo imporci una tassa che farà aumentare il costo della vita e che rischia di produrre un conflitto tra le due assemblee».

La richiesta di Doumer dopo il ritiro di vari emendamenti, è stata tuttavia approvata per alzata di mano. Resta ora a vedere quale accoglienza le farà la Camera. Sembra ormai che una decisione in proposito non possa aversi prima del 5 marzo.

Il Senato tiene sedute notturne, allo scopo di terminare la discussione ed ha già approvato varii articoli contenenti il piano di ammortamento.

A Palazzo Borbone è continuato oggi il dibattito cortese sugli accordi di Locarno.

Il Gabinetto norvegese dimissionario

LONDRA, 27

La *Central News* ha da Oslo che il Gabinetto norvegese è stato sconfitto alla Camera, sulle proposte di bilancio e ha dato le dimissioni. Sarà sostituito da un Governo di agrari e di conservatori.

Il conte Volpi festeggiato a Venezia

Un caloroso telegramma di Mussolini

VENEZIA, 27

Stamane alle 9 è arrivato il ministro delle Finanze, conte Volpi di Misurata. La stazione era riccamente decorata con bandiere, piante e tappeti. A ricevere il ministro erano convenute tutte le autorità civili e militari, i membri dei comitati organizzatori delle onoranze, le rappresentanze di tutte le organizzazioni fasciste e una folla di amici personali e di cittadini. Il conte Volpi era accompagnato dal sottosegretario di Stato, on. D'Alessio, dall'on. Barnaba e dal suo capo di gabinetto comm. Brocchi. All'arrivo del treno venne accolto dalla Marcia Reale e da vivacissime acclamazioni da parte di tutti i presenti. All'uscita dalla stazione, venne pure calorosamente applaudito dalla folla di cittadini che gremiva le adiacenze. E' sceso in una lancia, e fu accompagnato lungo tutto il Canal Grande da numerosissime imbarcazioni, fino all'Hotel Danieli, dove ha preso alloggio.

Entusiastiche manifestazioni

Nel pomeriggio è giunto il sottosegretario on. Balbo in aeroplano da Udine. Alle 11, il conte Volpi è stato ricevuto al Liceo Ginnasio Marco Foscarini, ove l'antico alunno della scuola è stato fatto segno a un manifestazione cordialissima da parte di tutti gli alunni dell'istituto veneziano e dell'annesso convitto nazionale. Presenziavano numerose autorità e rappresentanze. Il presidente Cortese, ha pronunziato un discorso, consegnando poi al ministro la pagella d'onore rinchiusa in un'artistica cartella di cuoio. All'oratore applauditissimo, rispose commosso il conte Volpi, salutato da un applauso fragoroso.

Poi il ministro si recò direttamente nella sala della Cassa di Risparmio, ove era atteso per mezzogiorno. Le vie erano affollate di gente che al suo passaggio applaudirono vivamente. Nel primo salone terreno dell'Istituto, attendevano il ministro il presidente della Cassa, comm. Pancini, con tutti i consiglieri e la direzione dell'Istituto: il sen. Giordani, gli on. Magrini e Barbieri. Dopo di essersi intrattenuto brevemente nel salone, il ministro è salito al piano superiore, nell'ufficio del Consiglio di amministrazione, dove il comm. Pancini gli presentò come omaggio una medaglia d'oro, che il ministro gradì moltissimo.

Stasera ha avuto luogo un grande banchetto offerto al ministro dalla cittadinanza, banchetto che è riuscito una solenne manifestazione per l'uomo illustre cui Venezia si onora d'aver dato i natali. Ottocento coperti, quanti cioè ne poteva contenere la magnifica sala della Fenice, occupavano tutta la platea e tutto il palcoscenico. I palchi erano gremiti da signore desiderose di assistere alla magnifica manifestazione.

Un grande banchetto alla "Fenice„

Allo spumante, il commissario straordinario del Comune, comm. Fornaciari, ha rivolto al ministro un entusiastico saluto, ed ha letto tra vivi applausi un telegramma di calda adesione dell'on. Federzoni alle onoranze tributate al conte Volpi. Poscia, accolto da vivissimi applausi, si alza l'on. Balbo, il quale comunica il seguente telegramma diretto dal Duce al conte Volpi:

«Voglia considerarmi presente alle onoranze che gli vengono tributate dalla sua città natale; voglia considerarmi presente nello spirito della più cordiale amicizia, stima, solidarietà; voglia considerarmi presente nella qualità di Capo del Governo, d'italiano e di fascista. Venezia non può, non deve dimenticare che si deve a V. E. se la Serenissima, che già dominò i mari di Levante, oggi sta riprendendo nuova forza e nuova vita. La Nazione, che io sento d'interpretare, si associa alle onoranze di Venezia. Mi piace, in questa circostanza, di poter solennemente riaffermare, al cospetto dei veneziani e degli italiani, che V. E. conducendo a felice conclusione i difficili, ponderosi negoziati d'America e d'Inghilterra ha reso due grandi, due memorabili servizi alla Patria. F.to Mussolini.»

La lettura di questo telegramma fa scattare in piedi tutto l'uditorio acclamante il Duce. Poi l'avv. Carnelutti, rievocando la antica, fraterna amicizia che lo lega al festeggiato, in un discorso acclamatissimo, a nome di tutti gli amici, ha illustrato la vita intensamente fattiva, fin dalla prima giovinezza del conte Volpi, la cui opera è stata sempre ispirata alle maggiori fortune della Nazione e della sua Venezia.

Si alza quindi a parlare il conte Volpi, che è accolto da una lunga e vibrante manifestazione di entusiasmo: «Io vi parlo — comincia il ministro — da amico ad amico, da veneziano a veneziano. Di una sola cosa non vi parlerò umilmente, del mio inesprimibile orgoglio di aver rappresentato lontano gli italiani tutti negli ultimi negoziati da me condotti e compiuti. Io vi voglio dire a tale riguardo, che nelle mie trattative non ho discusso dei conti, nè ho trattato un affare: non si fanno affari sui popoli che hanno vinto la grande guerra».

Il conte Volpi ha parlato a lungo, pronunciando un poderoso discorso, spesso interrotto dagli applausi e salutato alla fine da una grande ovazione.

Un discorso dell'on. Delcroix a Torino

TORINO, 27

L'on. Carlo Delcroix è giunto stasera a Torino da Firenze, accolto entusiasticamente. Erano anche presenti la presidenza dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra di Torino e Parigi e altre numerose associazioni di combattenti e patriottiche. L'enorme moltitudine avrebbe voluto precipitarsi verso la vettura dove stava il grande mutilato, ma ne è stata impedita da cordoni di carabinieri e dalla Milizia.

L'on. Delcroix, dopo aver salutato le personalità convenute a riceverlo, si è diretto all'Hotel Europa. Un immenso corteo lo ha seguito fino all'albergo dove dal balcone l'on. Delcroix si è sporto a ringraziare. Domani avrà luogo l'inaugurazione del gagliardetto dei mutilati di Torino e un discorso dell'on. Delcroix al Teatro Regio, discorso per il quale l'attesa è vivissima.

Il bilancio dell'Ammiragliato inglese

5 milioni di sterline di economie

LONDRA, 27

L'Ammiragliato ha presentato questa sera il bilancio 1926-27, che prevede una spesa di 58 milioni di sterline con una diminuzione di 2.400.000 sterline in confronto dell'esercizio in corso. Considerato però che le spese per le nuove costruzioni di navi da guerra vengono aumentate di circa due milioni di sterline in confronto dell'anno precedente e portando quella voce di spese a complessivi nove milioni, si viene alla conclusione che la politica delle economie ha portato una riduzione di spese di circa cinque milioni di sterline in questo dicastero.

Fra le deliberazioni più importanti, vi è quella di costruire un nuovo bacino a Singapore, anzichè riattare quello ex tedesco, come era stato prima deciso.

Il processo della B. I. S. all'Alta Corte

Le arringhe della Parte Civile e della Difesa

ROMA, 27

L'udienza dell'Alta Corte è aperta alle 14.30. Dall'appello risultano assenti, l'imputato comm. Coppi, che è ammalato ed il sen. Sili. Il presidente Zupelli comunica che questo senatore è stato colpito da un grave lutto in famiglia (come è noto il sen. Sili è fratello del cardinale Sili morto stamane a Roma) e invia al collega amatissimo le condoglianze dell'Alta Corte.

L'on. Enrico Ferri si associa per tutti, e quindi il sen. Zupelli dà la parola all'avv. Stratta della parte civile.

Il rappresentante della P. C.

L'avv. Stratta comincia col respingere l'allusione fatta dal P. G. all'esistenza di una parte civile ufficiosa e prosegue:

«Se l'Alta Corte ha la certezza della colpabilità del Pogliani lo condanni pure, ma se ha il dubbio sulla reale esistenza di una situazione che consentiva una liquidazione del 100 per cento, rimandi il Pogliani dinanzi a quel giudice naturale, ove si troverà in contraddittorio col suo avversario comm. Gidoni. E là si svolgerà quel dibattito esauriente che il comm. Pogliani ha avuto il grave torto di non imporre qui. Non è vero che gli amministratori ignorassero la situazione della Sconto: Ciò si deduce dai verbali delle sedute e da quello in ciu fu esaminata la domanda di moratoria. In essi c'è la riconosciuta necessità della cessazione di pagamento.

L'avv. Stratta conclude la sua arringa chiedendo una sentenza di perfetta giustizia perchè egli dice, qui finisce la prima parte del dramma ed i responsabili del danno civile saranno giudicati in sede competente. Così potrà dimostrarsi che in Italia, all'infuori di ogni passione politica, resta alto il senso di giustizia.

Appena l'avv. Stratta ha finito di parlare, il senatore Caviglia domanda la parola e dice: L'avv. Stratta spieghi meglio una frase della sua arringa che suona offesa ad una città italiana. Quella frase non può rimanere senza una chiara delimitazione ed una precisa spiegazione.

La «banda genovese»

L'avv. Stratta si alza subito e dice: Ringrazio S. E. Caviglia di darmi il modo di spiegare una frase che può aver suonato in modo non esatto e che spiegherò attraverso le frasi. Nella mia allusione alla banda genovese, la città di Genova è fuori ed è completamente all'infuori la sua nota ed attivissima popolazione e l'operosa classe dei suoi industriali e commercianti che danno vita al traffico con tutto il mondo. E se il senatore Caviglia lo desidera farò dei nomi di coloro che hanno la responsabilità della situazione cui ho accennato.

Zupelli: Non è necessario. Il senatore Caviglio èsoddisfatto.
viglia è soddisfatto.

Zupelli, scampanellando: E allora l'incidente e chiuso.

E l'udienza viene sospesa.

Alla ripresa, il senatore Zupelli dà la parola all'avv. Cavaglia. L'avv. Cavaglia, difensore del comm. Combe, ritiene necessario di ridurre la causa nei suoi veri termini. Nella ricerca della responsabilità nei rispetti dei dividendi bisogna tener presente questo, egli dice: O avremo prelevato i dividendi sulle riserve occulte, allora la questione è finita (Ve lo ha detto Stringher) o sulle riserve palesi e allora esse sarebbero incensurabili; o li avremo prelevati sulla riserva obbligatoria e allora essi presentano il delitto di cui all'articolo 247 di bancarotta fraudolenta. I dividendi furono invece prelevati sulla riserva legale di 68 milioni e quindi responsabilità penali non ve ne sono. Innanzi tutto appare la responsabilità strettamente civile prevista dall'art. 147 del Codice di Commercio, secondo il quale gli amministratori sono responsabili verso i soci e i terzi della distribuzione degli utili. Ai fini di detto articolo può essere tentata un'azione civile. L'azione penale sorge in ordine agli articoli 176. 181 del Codice di Commercio che fanno obbligo agli amministratori di portare nel bilancio cifre vere e di non distribuire dividendi insussistenti. Tutto il resto costituisce responsabilità civile.

Capitale e riserva

Vi è poi la disposizione dell'art. 247 in rapporto al falso. Deplora la manchevolezza della legislazione in materia di falso. L'errore di fatto non ha nulla da vedere con il falso bilancio. Secondo quanto hanno osservato anche i periti, allo stato della nostra legislazione vi sono situazioni facilmente riconducibili all'opinato di falso, mentre il reato di falso non si può determinare chiaramente se non ai pochi casi contemplati dalla legge. Dunque, secondo il disposto dell'art. 247, condizione assoluta del reato è la distribuzione di utili manifestamente insussistenti, distratti dal capitale sociale. Dimostra quale deve considerarsi capitale sociale e rileva che la riserva non costituisce il capitale. Quindi gli utili prelevati dalla riserva non intaccano il capitale sociale. L'oratore dimostra con forti argomentazioni giuridiche la distinzione che corre fra capitale e riserva e dice che la supposizione che essi siano la medesima cosa porterebbe al crollo del Codice di commercio.

La tesi è questa: si hanno 68 milioni di riserva volontaria. I dividendi sono stati prelevati da essa, che non costituisce la riserva obbligatoria e cioè il capitale: quindi non vi è reato. Discutere di cessazione o sospensione di pagamenti è superfluo. La questione è nella tesi prospettata che, se accolta, risolve la causa.

L'avv. Cavaglià elenca le varie somme accantonate come riserve volontarie nei vari anni e dimostra come fossero sufficienti per far fronte gli utili senza bisogno di toccare il capitale. La perizia ha dimostrato che nel '21 erano salve tutte le riserve perchè era integro il capitale.

L'avv. Cavaglià polemizza quindi col procuratore generale comm. Santoro, il quale ha voluto contestare alcuni dati peritali, mentre la difesa chiedeva in tempo che fossero intesi i periti e i testimoni. Faccio appello — continua — alla lealtà del Presidente sulla verità di questa affermazione. Ma il Presidente dichiarò che non avrebbe ammesso contestazione sulla perizia conforme ed egli lo fece perchè aveva una visione più alta della causa. Non si può, procuratore generale, diramare a mezzo della *Agenzia Stefani* la falsità della perizia; nè si può discutere su documenti presentati all'ultimo momento. Ed allora riabilitata la perizia non v'è nessuno al mondo che possa dire che il bilancio era falso e gli utili insussistenti. Spiega come si procede alla compilazione delle situazioni contabili scagionando il suo difeso da ogni responsabilità. Ricorda che il Combe in quel periodo di bolscevismo per dare l'esempio agli impiegati della banca che chiedevano continui aumenti, rinunciò a ben 700.000 lire di gratificazione. Il P. G. accusa invece il Combe di avere apposto false cifre in bilancio appoggiando le sue argomentazioni su di una cifra «ab rasa», risultante nel registro delle riserve occulte: proprio quella delle gratificazioni agli impiegati. Ma che colpa ha il Combe se avendo fissata tale cifra in 6 milioni ricevette l'ordine dal Pogliani di diminuirla a 4 milioni?

Il credito russo

Dopo un breve riposo, l'avv. Cavaglià osserva che il famoso credito russo era garantito con titoli russi conservati dalla Banca d'Italia e da otto banche russe. Per questo venne segnato in bilancio e se il Combe dichiarò all'ufficiale fiscale che su quel credito la Sconto non contava, ciò fu per la avvenuta iscrizione nel bilancio del 1921; si convenne però che in quello del 1922 quel credito non sarebbe stato più segnato. Gli avvenimenti non consentirono alla Sconto la compilazione di questo bilancio.

Il P. G. ha attribuito al Combe anche il suo concorso per 360 mila lire, attribuite al comitato centrale. Ma il P. G. non ha mai contestato questo al Combe e conclude: Qui tutti hanno agito a fine di bene. Il ministro ha ritenuto che la moratoria avrebbe salvato la banca. La commissione di liquidazione ha svenduto perchè i creditori urgevano. Non si può attribuire a nessuno la caduta della Sconto. C'era un uragano che colpiva la Nazione. L'economia della Nazione, per fortuna dei tempi e dei reggitori, sta rialzandosi. Quando una parola di giustizia partirà da questo alto consesso, si saprà che questa enorme sventura non fu contaminata da colpe e ciò sarà la rivendicazione del buon nome italiano. Questo risultato affidiamo alle coscienze vostre.

L'udienza è tolta e rinviata a domani

Il principe Filippo d'Assia migliora

ROMA, 27

Profonda impressione ha destato la notizia della caduta del principe Filippo d'Assia durante il «meet» di ieri della caccia alla volpe. Il professore Bastianelli, subito chiamato a Villa Savoia, visitava il principe, avendo modo di rassicurare i Sovrani e la principessa Mafalda sulle condizioni dell'infermo, il quale, cessato lo stordimento, appariva già molto sollevato. Durante la notte il principe ha riposato e stamane il prof. Bastianelli, che è tornato a villa Savoia di buon'ora, ha constatato che nessuna preoccupazione era più da nutrire. Al capezzale dell'infermo sono continuamente i Sovrani e la principessa Mafalda. Stamane a villa Savoia si sono recati molti personaggi per avere notizie del principe d'Assia. Il Duce ha più volte chiesto telefonicamente informazioni sulle condizioni dell'infermo. Stamane alle 10.5 ha fatto ritorno a Roma, con treno speciale, il Principe Ereditario, che si è subito recato a villa Savoia. Il ritorno del Principe non è però in relazione con l'incidente toccato al principe d'Assia.

Una lapide al principe Gerolamo Napoleone

nel palazzo ove morì in Roma

ROMA, 27

Il Governatore di Roma, senatore Cremonesi, ha deliberato di far apporre sulla facciata dell'Albergo di Russia una lapide che ricordi la morte ivi avvenuta il 17 marzo 1891 del principe Gerolamo Napoleone.

La lapide recherà la seguente iscrizione: «In questo albergo — terminava la nobile vita il 17 marzo 1891 — il principe Gerolamo Napoleone — sposo di Clotilde di Savoia — nipote del grande imperatore — in tempi di ansia e di speranza — con l'opera assidua e vivida — propugnò — l'indipendenza e la libertà nostra — e Roma capitale d'Italia e il governatore di Roma — con memore animo — pose».

Il principe Gerolamo Napoleone Giuseppe Carlo Paolo, era il terzo figlio di Gerolamo, re di Vestfalia, fratello di Napoleone I, passato in seconde nozze con la principessa Caterina di Wuerttemberg. Egli era nato a Trieste il 9 settembre 1822.

Un istriano truffato all'americana

da due milanesi

MILANO, 27

Ieri mattina giungeva a Milano dalla nativa Umago d'Istria il cinquantenne Giovanni Gullini, per curare certi suoi affari, e per visitare la metropoli lombarda. Il brav'uomo, giunto in piazza del Duomo, colpì subito l'attenzione di un individuo che con aria cortese gli si avvicinò intavolando con lui un breve dialogo. Disse, tra l'altro, di essere trevigiano e di chiamarsi Dino Ferrari.

L'affinità regionale destò subito la reciproca simpatia ed i due si recarono a visitare il Duomo evocando le tradizioni delle loro terre. Dopo aver girovagato per un po' di tempo, il Ferrari si ombattè in un caro amico che non vedeva da molti anni. Convenevoli, presentazioni ed i tre finalmente finirono nel ristorante delle Due Stazioni, in viale Vittorio Veneto, dove cominciarono abbondanti libazioni finchè il Gullini, per la riconoscenza di tanto calda amicizia, pagò il conto. Più tardi, però, in un vicino caffè cominciò a svilupparsi il solito giuoco all'americana.

I portafogli vennero rinchiusi insieme in un cartoccio e affidati alla vittima. Dopo la momentanea uscita dei due compari desiderosi di acquistare sigarette, il commerciante istriano attese per molto tempo e alla fine si decise ad aprire il pacchetto, dove trovò della carta straccia anzichè le 16.000 lire che aveva affidato ai suoi compari.

Il Gullini ha raccontato tutta questa storia, alquanto contrariato, al commissario della sezione di Porta Garibaldi, che ha raccolto i connotati dei due compari, nella speranza di poterli rintracciare.

Per raggiungere in cielo la fidanzata

si butta a terra dal primo piano di una casa

GORIZIA, 27

All'Ospedale dei Fatebenefratelli fu trasportato Giovanni Balochi, di 40 anni, da Piedicolle, in tale stato compassionevole che i sanitari non vollero esprimersi sulla diagnosi. Il Balochi, che da qualche tempo dava segni manifesti di alienazione mentale, aveva manifestato più volte propositi di suicidarsi, dicendo di voler raggiungere in cielo la propria fidanzata; stamane si era affacciato ad un balcone della propria abitazione, posta al primo piano di uno stabile rusticano, slanciandosi infine nel vuoto e precipitando a terra, dove fu raccolto privo di sensi e con manifesti sintomi di emorragia interna. Il suo stato è grave.

La lotta contro la «Mafia»

600 nuovi arresti in Sicilia

Fra i pregiudicati ci sono due sindaci!

PALERMO, 27

Un'altra battuta ordinata e diretta dal prefetto Mori è stata compiuta felicemente nella zona di Piana dei Greci. Sono stati tra gli altri arrestati il sindaco di Piana dei Greci e quello di Santa Cristina Gela, entrambi risultati autori di gravissimi reati come omicidi, estorsioni e rapine. Essi, insomma, sarebbero i capi di una vasta associazione a delinquere che da tempo infestava la campagna di Piana dei Greci. In questi territori infatti è stato fatto un rilevante numero di arresti di associati, circa una cinquantina. Durante questa operazione, si è proceduto anche a numerose perquisizioni che hanno fruttato armi e munizioni.

Contemporaneamente a quest'opera di polizia repressiva, un'altra ne svolse e non meno importante, la polizia politica. Dalla polizia preventiva che è esercitata da funzionari abili e intelligenti, per tranquillizzare maggiormente la popolazione e per rendere più efficace quest'opera di epurazione iniziata dal prefetto Mori, stamane 600 pregiudicati sono stati arrestati.

Il prefetto ha stabilito che i 600 ammoniti siano inviati a domicilio coatto.

Il processo di Roma per il furto ai principi Giustiniani

ROMA, 27

Alle 9.15 si riapre l'udienza. L'aula è affollatissima e il pubblico occupa anche una parte dei corridoi.

Il presidente dà lettura di un certificato medico spedito dal teste Druin Luigi, del quale si era disposto la traduzione a mezzo dei RR. CC. Il certificato attesta che il Druin è affetto da gastro enterite acuta ed è anche febbricitante. L'avv. Poillucci fa istanza perchè sia revocato l'ordine di traduzione e il presidente si riserva di decidere lunedì.

Un elogio alle guardie di Grado

Il primo ad essere interrogato è il teste Del Piccolo, comandante la squadra delle guardie urbane di Grado. Costui depone che essendosi sparsasi a Grado la notizia della presenza del Micheluzzi, noto e pericoloso pregiudicato, egli diede ordine per una speciale vigilanza sullo stesso per evitare che potesse commettere furti.

Avv. Poillucci: Sa il teste se il Micheluzzi ha mai rubato a Grado?

Teste: Mai.

Presidente: E' segno che Grado è ben guardata dalla P. S. Continui il teste la sua deposizione.

Teste: Mentre si sorvegliava il Micheluzzi, fu notato che costui, giunto in compagnia di due donne, prese posto in un caffè della città e poco dopo gli si avvicinarono due giovani elegantemente vestiti. Il fatto determinò sospetto e il maresciallo Palumbo volle procedere all'arresto del Micheluzzi e dei due giovani, per misure di P. S. Uno dei giovani, però, il Guagnelli, riuscì a fuggire. Altro non posso deporre perchè io non ebbi ad assistere all'interrogatorio degli imputati.

On. Trozzi: Fu notata in precedenza a Grado la presenza dei due giovanotti?

Teste: No; non fu notata nè poteva essere notata. Intanto uno di essi fu arrestato in quanto fu visto in compagnia del Micheluzzi.

Avv. Poillucci: Al quale, perciò, spettano tutti gli onori dell'arresto.

Il teste maresciallo Cocchini narra di essere stato il 19 luglio 1923 avvertito della presenza del Micheluzzi a Grado; comunicò la notizia al suo comandante maresciallo Palumbo e procedettero all'arresto del Micheluzzi e di uno dei giovani che erano in di lui compagnia. L'arresto fu anche consigliato dal fatto che i connotati dell'imputato Cuicchi corrispondevano a quelli di un giovane di Udine che era ricercato perchè ritenuto spacciatore di cocaina.

Avv. Ludovisi: Fu in questo modo che gli agenti ebbero il merito di aver arrestato gli autori della rapina!

Rispettate il maresciallo!

Il maresciallo Palumbo depone di aver conosciuto il Micheluzzi a Monfalcone alcuni mesi prima del fatto, quando il Micheluzzi a lui si recò per chiedere la licenza per l'apertura di un «garage».

Presidente: Gli fu concessa la licenza?

Teste: No, gli fu negata. Già in quell'incontro io ebbi una pessima impressione del Micheluzzi. Mentre mi parlava mi mise una mano sulla spalla, tanto che io lo richiamai imponendogli di rispettare un maresciallo dei RR. CC.

Avv. Poilucci: Quando il Cuicchi fu arrestato cosa disse del Micheluzzi?

Teste: Sostenne di conoscerlo da diverso tempo; il Micheluzzi, invece, protestandosi innocente, affermava di non aver mai visto prima d'allora il Cuicchi. Da ulteriori diligenti indagini si venne però a sapere che il Micheluzzi fu visto andare insieme al Cuicchi e al Guagnelli all'albergo Vanoli di Trieste. Da altri furono visti recarsi insieme a casa dell'imputata Bandeu. Risultò pure che il Micheluzzi si era in quei giorni recato presso alcuni orefici di Trieste per dare in vendita a prezzi molto convenienti alcuni brillanti.

Avv. Pulluoci: Fu visto anche altre volte il Micheluzzi a Grado?

Teste: Io lo vidi solo quel giorno e ne fui avvisato dal maresciallo Cocchini.

Un incidente geografico

Il Presidente rivolge analoga domanda al maresciallo Cocchini il quale depone di aver visto il Micheluzzi a Grado il giorno prima dell'arresto e lo vide partire col piroscafo che da Grado conduce a Cervignano.

Avv. Poilucci: il teste è sfacciatamente bugiardo!

Procuratore Generale: Chiedo che il presidente richiami energicamente l'avv. Poillucci. I testimoni non devono essere oltraggiati, specie quando rivestono la divisa dell'arma dei RR. CC.

Avv. Poilucci: Mi richiami, Eccellenza, quanto vuole: io ripeto che è bugiarda la affermazione del teste. La Geografia insegna che il mare non arriva fino a Cervignano.

Mancano i testimoni Rosini Luigi e Monino Giuseppina. Il presidente dà lettura delle loro deposizioni, rilevando come essi furono presenti quando a Sampierdarena il Guagnelli interessava l'imputato Comotti Giovanni per avere un passaporto falso.

Si passa poi all'interrogatorio del commissario di P. S. di Torino, cav. Enrico Martinelli. Costui narra sull'arresto del Guagnelli in un paesetto vicino a Torino e conferma che il Guagnelli dormiva in casa del Comotti e che inseguito ad una perquisizione fu rinvenuta una valigia piena di brillanti e di altri gioielli, per un valore di 200.000 lire.

Avv. D'Amico: La valigia fu rinvenuta nella stanza dove dormiva il Guagnelli?

Teste: No, fu trovata nella camera da letto del Comotti.

A questo punto l'udienza viene rinviata a lunedì.

Il presidente dà incarico all'on. D'Amico, patrocinatore del principe Giustiniani, costituitosi Parte Civile, di far presentare per lunedì il parroco addetto alla cappella di Palazzo Giustiniani. Ordina inoltre che per lunedì vengano portati in aula tutti i gioielli ricuperati.

COMUNICATI *)

Pia Suppan
dott. Beniamino Musti-de Gennaro
Ispettore del Demanio e delle Tasse
partecipano il loro matrimonio
27 febbraio 1926.

NORA BEER
NINO BENSICH
oggi sposi
Capodistria - Trieste

Cassa circondariale di malattia in Trieste

AVVISO

I datori di lavoro e i lavoratori (operai ed impiegati) sono pregati nel loro stesso interesse di prendere debita nota dell'articolo pubblicato oggi da questo giornale sotto il titolo **«LA LEGGE SULLE CASSE CIRCONDARIALI E I NUOVI CONTRIBUTI PER L'ASSICURAZIONE DI MALATTIA»** e in ispecial modo delle **tre tabelle concernenti le classi di mercede,** i contributi di assicurazione e le prestazioni pecuniarie che sono da considerare **come ufficiali.**

Trieste, 28 febbraio 1926.

Il commissario prefettizio:
avv. Ruggero Flegar

L'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie

emette cartelle al saggio **del sei per cento netto,** e rimborsabili **alla pari,** e garantite da **prime ipoteche,** su terreni e fabbricati **non industriali,** di valore almeno **doppio,** nonchè da **apposito fondo** (versate lire 12.500.000) e dalle **Casse Risparmio** partecipanti.

Le cartelle fondiarie sono ammesse per impieghi di capitali di **minori, interdetti, Enti morali, per cauzioni ed a garanzia** di anticipazioni, Conti Correnti.

I portatori di cartelle estratte 3.75 per cento e 5 per cento pagabili il **1.o aprile p. v.** potranno ottenerne **subito** la permuta in altrettante cartelle 6% netto.

Rivolgersi alla Sede Centrale dell'Istituto in Verona o alle Casse di Risparmio di Fiume, Padova, Pola, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Verona o all'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie.

RINGRAZIAMENTO

Voglia l'esimio medico
prof. dott. Piero Gall
accogliere l'espressione della mia commossa gratitudine per l'esito veramente brillante della cura a cui sottopose mia moglie, riuscendo ad evitare un intervento chirurgico che sembrava inevitabile e ridonandole perfetta salute.

UMBERTO GORGHIG

RINGRAZIAMENTO

Per il mirabile disinteressato sacrificio di voler ristabilire in salute il mio povero Redento, orfano di guerra, colpito da grave spondilite, ed ora in via di completa guarigione, sento il bisogno di esternare pubblicamente la mia gratitudine agli illustri signori

JACCHIA dott. PAOLO
ed ERCOLESSI dott. ADOLFO

i quali diedero sublime prova di grande perizia nell'applicazione della cura. E a tutto il solerte e gentile Personale dipendente dell'Ospedaletto degli orfani di guerra mando il mio grazie di cuore.

PIA SIGON ved. ROVERE

RINGRAZIAMENTO

Antonio e Vittoria D'Agostinis
con questo mezzo ringraziano tutti per gli omaggi ricevuti nel 40.o anniversario del loro matrimonio.

Trieste, 27 febbraio 1926.

RINGRAZIAMENTO

Perenne riconoscenza e gratitudine serberò ai chiarissimi medici **prof. RIMINI, dott. RUBINI** e **dott. VLACH,** i quali, con cure assidue prodigatemi disinteressatamente, mi guarirono da una fistola complicata del canale e da vertigini.

GIACINTO LANTERI

RINGRAZIAMENTO

La sottosegnata ringrazia sentitamente il signor Primario dott. Cofler della VI Divisione dell'Ospedale Civico, i signori Medici, le Suore e tutti coloro che si prestarono per la adorata

SILVIA

nonchè coloro che l'accompagnarono all'estrema dimora.

Famiglia BALLABEN

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La legge sulle Casse circondariali
e i nuovi contributi per l'assicurazione di malattia

Il 1.o marzo c. a. entra in vigore il nuovo decreto-legge 29 novembre 1925, N, 2146, che abolisce le Casse distrettuali e le altre Casse di malattia, di origine austriaca, e crea per le nuove provincie le Casse circondariali. I cambiamenti introdotti dalla nuova legge nel ramo dell'assicurazione di malattia sono notevoli ma non sostanziali.

Ci riserviamo di esporre in altro articolo le differenze tra la vecchia legislazione austriaca e quella nuova italiana; per oggi ci limiteremo a dare alcune delucidazioni della nuova legge, che hanno un immediato interesse tanto per i datori di lavoro che per gli assicurati.

La cerchia degli assicurati, nei confronti della legge abrogata, resta presso che immutata: continuano ad esser soggetti all'obbligo di assicurazione per i casi di malattia tutti gli operai e tutti gli impiegati occupati in aziende di carattere industriale e commerciale o in qualsiasi altra azienda, che finora era obbligata alla detta assicurazione.

I contributi saranno notevolmente ribassati, in modo da poter imporre ai datori di lavoro ed ai lavoratori i contributi per l'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia che con il citato R. D. L. viene estesa alle nuove provincie, senza che imprenditori ed operai siano colpiti da maggiori oneri di quelli finora sopportati per le assicurazioni sociali.

I contributi dell'assicurazione di malattia constano di due quote: della quota incombente ai datori di lavoro, di quella incombente agli assicurati ai quali sta pure a carico quella per l'assicurazione dei loro congiunti. I datori di lavoro hanno diritto di trattenere le quote incombenti ai loro addetti dalle mercedi degli stessi ed hanno l'obbligo di versarle insieme alle proprie quote, mensilmente, alla Cassa circondariale entro cinque giorni dalla intimazione del rispettivo conto, a scanso di esecuzione. I contributi sono settimanali e sono dovuti alla Cassa circondariale anche se la durata delle prestazioni d'opera è inferiore ad una settimana (p. e. una sola giornata o parte di essa). I datori di lavoro sono responsabili verso la Cassa circondariale per il versamento dell'intero contributo, anche se non hanno fatto uso del loro diritto di trattenere dalla mercede dei loro dipendenti le quote a questi spettanti.

I contributi di assicurazione sono graduati, secondo la mercede giornaliera, in nove classi giusta la tabella I.a, con la scorta della quale ogni datore di lavoro può facilmente calcolare quanto egli debba pagare del proprio per ogni singolo dipendente, e quanto egli possa trattenergli dalla mercede per ogni settimana di calendario.

I datori di lavoro sono obbligati a notificare (come per il passato) i loro dipendenti alla Cassa circondariale entro tre giorni dall'inizio dell'occupazione e sono tenuti al versamento dei contributi fino alla cessazione della stessa rispettivamente fino alla effettuata cancellazione, qualora questa avvenga in ritardo.

In caso di mancata notificazione di un lavoratore, il datore di lavoro è passibile di una multa non inferiore a lire 100, estensibile fino a lire 500, ed è inoltre tenuto al doppio pagamento dei contributi dovuti per tutto il tempo per il quale la notifica fu omessa. Se poi il lavoratore non notificato cade ammalato o viene notificato dopo verificatasi la malattia, il datore di lavoro sarà inoltre tenuto a rifondere alla Cassa circondariale tutte le spese da essa sostenute per curare e sussidiare il detto operaio.

L'assicurazione contro la malattia dà diritto agli assicurati alle seguenti prestazioni da parte della Cassa circondariale:

1) Alla cura medica gratuita agli assicurati dal principio della malattia, ivi compresa l'assistenza ostetrica e la somministrazione di medicinali e di altri mezzi terapeutici;

2) Alla cura medica e alla somministrazione di medicinali ed altri mezzi terapeutici ai congiunti degli affiliati (padre, madre, coniuge, figli, fratelli e sorelle fino ai 18 anni compiuti) da essi provveduti e con loro conviventi;

3) In caso di parto (di assicurate), oltre all'assistenza ostetrica del medico e della levatrice, ad un sussidio di puerperio per un periodo di quattro settimane dopo il parto, nella stessa misura prevista per il caso di malattia;

4) In caso di morte dell'assicurato, a un assegno fisso al coniuge e ai figli minori, conviventi a carico dell'assicurato, pari a venti volte la mercede media giornaliera;

5) In caso di malattia, congiunta con incapacità al lavoro, ad un sussidio di malattia a decorrere dal quinto giorno successivo al riconoscimento eseguito dai medici della Cassa, cioè dal sesto giorno della malattia nella misura del 50% della mercede assicurata.

Le prestazioni elencate ai punti 1), 2) e 5) vengono corrisposte dalla Cassa circondariale al massimo per 26 settimane; la misura delle prestazioni pecuniarie elencate ai punti 3), 4) e 5) è indicata dalla tabella II.

Si osserva infine che tanto agli effetti della commisurazione dei contributi quanto agli effetti della commisurazione dei sussidi di malattia, di parto e di puerperio, le mercedi e i salari di operai ed impiegati che superano le lire 20 giornaliere sono considerate entro il limite di lire 20.

Norme speciali per gli impiegati

Per gli impiegati che, giusta l'art. 6 del R. D. L. 13 novembre 1924, N. 1825, in caso di malattia hanno diritto, verso il loro principale, all'intera retribuzione per un mese, rispettivamente per due mesi (se hanno una anzianità di servizio di oltre dieci anni) il contributo di assicurazione sarà mensile e importerà anzichè il 4% il 2½% del salario medio mensile, come massimo lire 520.

Il contributo d'assicurazione per i congiunti degli impegati sarà uguale a quello degli altri lavoratori.

In caso di malattia congiunta con inabilità al lavoro, l'impiegato non avrà diritto ad alcun sussidio di malattia da parte della Cassa circondariale per tutto il mese o per tutti e due i mesi durante i quali egli ha diritto all'intera retribuzione da parte del suo principale; trascorso questo termine di un mese rispettivamente di due mesi, l'impiegato avrà diritto alla sovvenzione giornaliera indicata nella tabella II.

Analogamente alle disposizioni vigenti per gli operai il contributo mensile sarà da versare alla Cassa anche se l'occupazione dovesse essere inferiore ad un mese, e responsabile per il versamento alla Cassa circondariale sarà sempre il datore di lavoro.

Il contributo mensile sarà dovuto per ogni mese di calendario.

La tabella III.a indica le mercedi medie mensili, i contributi mensili, rispettivamente le quote che stanno a carico dei singoli impiegati e dei loro principali.

Da questi brevi cenni gli affiliati della Cassa distrettuale rileveranno tosto che le prestazioni della Cassa circondariale saranno un po' inferiori di quelle di prima; infatti (per non accennare che alla maggior differenza) i sussidi di malattia importano il 50% delle mercedi medie in luogo del 65% come finora e il termine assoluto di carenza sarà di cinque giorni anzichè di due soltanto. Gli affiliati devono però considerare che anche il loro contributo complessivo è notevolmente ribassato e che, quantunque vengano chiamati a contribuire ad un altro ramo di assicurazione per essi del tutto nuovo, cioè all'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia, non per questo i loro salari saranno falcidiati in misura maggiore di quanto lo furono per il passato per la sola assicurazione di malattia.

Non dubitiamo che i lavoratori delle nuove provincie apprezzeranno al suo giusto valore l'estensione a queste terre delle leggi nazionali, quando esperimenteranno che con l'introduzione della legge contro l'invalidità e la vecchiaia (resa possibile con un piccolo sacrificio nel ramo assicurazione di malattia) essi godranno non solo di un provvedimento di pensione (fino ad eventuali lire 300 mensili) dopo compiuti i 65 anni di età, ma altresì di una pensione a qualunque età quando sia riconosciuta l'inabilità permanente al lavoro e alla sola condizione che siano stati versati 120 contributi quindicinnali ossia dopo soli cinque anni di contribuzione.

TABELLA I.
delle classi di mercede e dei contributi d'assicurazione per gli operai

CLASSE di mercede degli assicurati	Quota del contributo settimanale dovuto: dal datore di lavoro	Quota del contributo settimanale dovuto: dagli assicurati per la propria persona	Contributo settimanale dovuto dagli assicurati per la famiglia	Quota del contributo settimanale compless. dovuto dagli assicurati
	Lire	Lire	Lire	Lire
1) con mercede giorn. fino L. 3.50	0.40	0.40	0.20	0.60
2) » » » » » 5.—	0.50	0.50	0.25	0.75
3) » » » » » 7.—	0.75	0.75	0.40	1.15
4) » » » » » 9.—	1.—	1.—	0.50	1.50
5) » » » » » 11.—	1.20	1.20	0.60	1.80
6) » » » » » 13.—	1.45	1.45	0.75	2.20
7) » » » » » 15.—	1.70	1.70	0.85	2.55
8) » » » » » 18.—	2.05	2.05	1.05	3.10
9) » » » oltre » 18.—	2.40	2.40	1.20	3.60

N.B. Agli effetti della determinazione dei contributi si deve computare nella mercede o salario tutto ciò che l'assicurato riceve per retribuzione dell'opera prestata (paga propriamente detta, provvigioni, cointeressenze, gratificazioni, indennità di carovita, alloggio, vitto, vestiario, ecc.).

TABELLA II.
(in vigore dal 1.o marzo 1926)
dei contributi complessivi (da commisurare secondo la Tabella I) e delle sovvenzioni competenti agli assicurati.

CLASSE di mercede degli assicurati	Contributo settimanale complessivo	Sovvenzione giornaliera di malattia e di puerperio	Sussidio di morte
	Lire	Lire	Lire
1) con mercede giornaliera fino L. 3.50	1.—	1.50	60.—
2) » » » » » 5.—	1.25	2.—	80.—
3) » » » » » 7.—	1.90	3.—	120.—
4) » » » » » 9.—	2.50	4.—	160.—
5) » » » » » 11.—	3.—	5.—	200.—
6) » » » » » 13.—	3.65	6.—	240.—
7) » » » » » 15.—	4.25	7.—	280.—
8) » » » » » 18.—	5.15	8.50	340.—
9) » » » oltre » 18.—	6.—	10.—	400.—

TABELLA III.
dei salari e dei contributi mensili degli impiegati.

CLASSE di salario mensile degli impiegati	Quota del contributo mensile a carico: del datore di lavoro	Quota del contributo mensile a carico: degli assicurati per la propria persona	Contributo mensile a carico degli assicurati per la famiglia	Contributo mensile complessivo a carico degli assicurati	Contributo mensile complessivo dovuto dal datore di lavoro alla Cassa
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
1) con salario fino a L. 78.—	1.—	1.—	0.80	1.80	2.80
2) » » » » » 104.—	1.30	1.30	1.05	2.35	3.65
3) » » » » » 156.—	1.95	1.95	1.60	3.55	5.50
4) » » » » » 208.—	2.60	2.60	2.10	4.70	7.30
5) » » » » » 260.—	3.25	3.25	2.60	5.85	9.10
6) » » » » » 312.—	3.90	3.90	3.15	7.05	10.95
7) » » » » » 364.—	4.55	4.55	3.65	8.20	12.75
8) » » » » » 442.—	5.55	5.55	4.45	10.—	15.55
9) » » » » » 520.—	6.50	6.50	5.20	11.70	18.20

N.B. Agli effetti della determinazione dei contributi si deve computare nella mercede o salario tutto ciò che l'assicurato riceve per retribuzione dell'opera prestata (paga propriamente detta, provvigioni, cointeressenze, gratificazioni, indennità di carovita, alloggio, vitto, vestiario, ecc.).

L'attività dell'on. Ricci

La Federazione Provinciale Fascista comunica:

«Ieri l'on. Renato Ricci ha lungamente conferito coll'on. Suvich, con il gr. uff. Alessi, direttore del *Piccolo*, con l'ing. Menesini, direttore del *Popolo di Trieste* e con numerosi altri fascisti della Provincia di Trieste.

Questa mattina alle ore 10, nei locali della Federazione, avrà luogo l'annunciata riunione dei segretari politici della Provincia in cui verrà ampiamente esaminata la situazione generale politica».

Adunata Balilla, Gruppo di Trieste. Per espresso desiderio dell'on. Ricci, delegato nazionale dei Balilla, tutti i Balilla del Gruppo di Trieste sono comandati d'intervenire, in divisa, all'adunata che avrà luogo domani, alle 18 precise, in sala Dante (via G. d'Annunzio N. 1).

A tale adunata interverrà personalmente l'on. Ricci.

I Balilla sprovvisti di divisa devono egualmente partecipare alla riunione.

Il diritto elettorale della donna. Le socie della Società operaia triestina, del Consiglio nazionale donne italiane e del Fascio femminile sono invitate al grande comizio di propaganda elettorale che si terrà stamane alle 11 al Teatro Eden, oratrice la signora Giacometta Cicinelli - Sacchi.

Per il voto alle donne. Il Consiglio nazionale donne italiane invita tutte le donne aventi diritto al voto di recarsi lunedì 1.o marzo, dalle 12 alle 13, in via Valdirivo 24, secondo piano, ove si troverà un notaio per la legalizzazione della domanda per l'iscrizione nelle liste elettorali femminili.

La contessa Anna Segrè - Sartorio, presidente del Comitato locale dell'Italia Redenta, ha superato felicemente in questi giorni una grave operazione. Estimatori e amici di casa Segrè - Sartorio hanno cordialmente partecipato all'apprensione per lo stato della nobildonna e numerose personalità di qui e di fuori si sono di continuo interessate per il decorso del male. In tale occasione, particolarmente gradito, è pervenuto al sen. conte Segrè - Sartorio il seguente telegramma di S. A. R. la Duchessa d'Aosta: «Lieta che la benemerita presidente del Comitato di Trieste abbia felicemente superato atto operatorio invio alla cara inferma, che anche negli istanti che precedettero la difficile prova ricordò e raccomandò l'Italia Redenta, auguri fervidi di rapida convalescenza. Duchessa d'Aosta».

Una onoranza del Consolato inglese al sen. Attilio Hortis

Il sindaco di Trieste, sen. Pitacco, ha ricevuto oggi la seguente lettera direttagli dal console di S. M. britannica, signor W. R. Mackness:

«Onorevole signor Sindaco, per onorare la memoria dell'illustre e grande cittadino di Trieste, lo scrivente ha disposto acchè copia del discorso del senatore Attilio Hortis da lui pronunciato mercoledì 22 ottobre 1890 in cimitero, sul feretro dell'esploratore africano, già console britannico a Trieste, capitano sir Richard F. Burton, venga conservata, unitamente alla sua fotografia e a quella di sir Burton, in apposita cornice, al Consolato britannico, a perenne ricordo degli studi assieme intrapresi sulla regione del Carso e sui castellieri preistorici dell'Istria. Con ossequio W. R. Mackness, Console di S. M. britannica».

Le dichiarazioni d'affittanza. Fino a ieri furono presentate, in base al decreto prefettizio sulle affittanze, ai Commissariati di pubblica sicurezza le seguenti dichiarazioni di locali da affittare. Al Commissariato di via A. Vespucci 241, a quello di via Valdirivo 425, a quello di via Luigi Ricci 342. I locali notificati come occupati con nuovi accordi al Commissariato di via Ricci sono 465, e quello di via Vespucci 366; a quello di via della Sanità 740 e a quello di via Valdirivo 426. *L'Osservatore Triestino* pubblica le tabelle delle dichiarazioni e delle notifiche con tutti i dati prescritti dal decreto.

La refezione scolastica. Il Dispensario della Società contro la Tubercolosi invita i signori direttori delle scuole a far ritirare dal refettorio di via A. Vespucci il cacao e lo zucchero per i dieci giorni della Refezione scolastica. Le scuole riceveranno: Barcola, chg. 2.50 cacao, chg. 7.50 zucchero; Roiano, chg. 4.50 cacao, chg. 13.50 zucchero; Servola, chg. 4.50 cacao, chg. 13.50 zucchero; F. Rismondo, chg. 2 cacao, chg. 6 zucchero; S. Francesco, chg. 2 cacao, chg. 6 zucchero; S. Vito e Morpurgo, chg. 5 caco, chg. 15 zucchero; Guardiella, chg. 3.50 cacao, chg. 10.50 zucchero; Kandler, chg. 4 cacao, chg. 12 zuchero; R. Manna, chg. 2 cacao, chg. 6 zucchero; V. Istria I, chg. 4 cacao, chg. 12 zucchero; V. Istria II, chg. 5 cacao, chg. 15 zucchero.

Il refettorio sarà aperto, per il ritiro dei generi, nel pomeriggio di domani dalle 14 alle 17.

Esposizione Ciardi. L'esposizione di pittura di Beppe Ciardi nella sala dell'ex Casino Vecchio, si chiuderà martedì venturo per dar posto nei giorni successivi alla mostra personale del pittore Enrico Ursella di Udine.

La morte di Antonio Gregoris

Nel nostro mondo portuale, commerciale e marittimo destò viva commozione e profondo rimpianto la notizia diffusasi nella mattinata di ieri che il gr. uff. ing. Antonio Gregoris, già direttore generale dei Magazzini Generali, si era spento nella notte, in seguito ad una grave malattia al fegato che in pochi mesi lo trasse, ancora vegeto, alla tomba, malgrado la sua fibra resistentissima.

Con Antonio Gregoris scompare una figura tipica del nostro porto, al quale egli dedicò per oltre quarant'anni prima quale ingegnere del cessato Governo Marittimo, poi quale ingegnere, direttore tecnico, vicedirettore generale e direttore generale dei Magazzini Generali tutta la sua intelligente operosità.

L'ing. Gregoris, oriundo da Terzo presso Cervignano, era diventato triestino di cuore e di opere. La sua alta competenza tecnica, la sua indefessa attività, il suo amore fattivo per quanto potesse favorire lo sviluppo dei traffici portuali, la sua modestia, vero attestato di profondo valore, la sua cortesia e la bontà del suo animo gli valsero la generale estimazione e vive simpatie non solo nel campo del personale dei Magazzini Generali, che lo veneravano come un padre, ma anche nei circoli degli utenti del porto.

Il nome di Antonio Gregoris è onorevolmente collegato con l'ampliamento del Punto Franco Vittorio Emanuele III e con la costruzione del porto Duca d'Aosta. La sua profonda esperienza e il suo valore tecnico gli furono di preziosissimo aiuto nel suggerire quelle praticità dei nuovi impianti che è titolo d'onore per il porto di Trieste, e se a Vienna fossero stati ascoltati i suoi consigli, anche i danni alle opere portuali verificatisi durante e dopo la guerra, ci sarebbero stati risparmiati.

Nell'amministrazione dei Magazzini Generali l'ing. Gregoris portò non solo uno spirito di triestinismo che gli rimeritò la riconoscenza della nostra città, ma un caldo senso d'italianità che se lo rese a suo tempo sospetto al Governo austriaco, valse a mantenere alla compagine dei Magazzini Generali quello spirito patriottico che permise facilmente il passaggio quasi inavvertito dell'amministrazione al nuovo regime nazionale.

Durante la guerra, quando il direttore di allora era quasi sempre assente a Vienna, l'ing. Gregoris resse il pondo dell'Amministrazione che dovette dedicarsi al servizio degli approvvigionamenti ed esplicò a favore del personale dell'azienda un'attività veramente paterna.

Durante la rivoluzione d'ottobre tenne fermamente ed efficacemente le redini al porto e quando i soldati d'Italia in numero di qualche centinaio di migliaia affluirono al porto, mise a contributo tutte le sue energie per facilitare il graduale trasporto di queste enormi masse di combattenti. Collaborò poi validamente col comm. Moscheni nella ricostruzione dell'azienda nel dopoguerra, in condizioni estremamente difficili. Quando il dott. Moscheni passò al Commissariato Generale Civile, i meriti dell'ing. Gregoris furono premiati con la nomina a commendatore della Corona d'Italia e a direttore generale, carica che egli coprì fino all'anno decorso.

Il Governo d'Italia che aveva già esternato la sua fiducia nel comm. Gregoris col chiamarlo nel collegio dei censori della Banca d'Italia, lo nominò all'atto del pensionamento, grande ufficiale della Corona d'Italia e le parole di alta estimazione che in quell'occasione il Prefetto gr. uff. Moroni diresse all'ing. Gregoris, nel comitato dei Magazzini Generali, erano l'espressione dei sentimenti di tutta la città che onorava una vita spesa tutta, e nel modo più degno, a favore dei suoi interessi portuali.

Alla famiglia dell'Estinto e all'azienda dei Magazzini Generali esprimiamo i sensi della nostra più profonda partecipazione.

— Il Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale Ingegneri, adunatosi espressamente ieri sera, ha stabilito con unanime voto di esprimere i sensi di commosso condoglianza alla famiglia del compianto ing. gr. uff. Gregoris, di intervenire in corpore ai funerali e di invitare i soci a prendervi parte.

Febbraio e la primavera. Qualche brivido di bora e un leggero rincrudire della temperatura subentrato da ieri non tolgono che febbraio abbia compiuto anche quest'anno la sua funzione normale di avviatore alla primavera. L'anno scorso esso aveva registrato 13 giorni di pioggia e altrettanti furono quest'anno; viceversa esso fu poco molestato dalla bora, mentre l'anno scorso si avevano parecchi giorni di bore notevoli. In tal modo, tra il bagnato della pioggia e l'umido della nebbia, furono risarcite le rigide temperature dello scorso gennaio, e il risveglio della vegetazione, che si temeva tardivo, subentrò a perfetta regola di calendario. L'erba è rinverdita, gli alberi sono in fiore, e la flora primaverile degli ellebori, delle primole, dei crochi e dei bucaneve, è già da quindici giorni signora delle doline carsiche. L'agricoltura ha sofferto di forzata inoperosità per i geli di gennaio e per le piogge ostinate della prima metà di febbraio; ma un marzo che si presenti sotto buoni auspici e non tolleri troppo accentuati ritorni invernali può riequilibrare perfettamente il tempo perduto. Il male dell'inverno, se esso si decide a non ricomparire, non sarà stato insomma quest'anno un così grave male.

Per chi non ha ancora pagato il calendario e il biglietto del veglione della Lega. Il comitato feste pro Lega Nazionale prega caldamente tutte quelle persone che, avendo trattenuto il biglietto della veglia non hanno fatto ancora il relativo versamento, a provvedervi con cortese sollecitudine, evitando così di ostacolare la rapida chiusura del bilancio della festa.

Analoga preghiera rivolge la commissione per il calendario, alle persone e famiglie che hanno finora rimandato il rimettere alla Lega Nazionale l'importo di oblazione per il calendario spedito a domicilio.

Disporre il pronto versamento, sia mediante il conto corrente postale, sia direttamente alla cassa della Lega, significa evitare alla società inutili spese di esazione.

Il ballo sociale dei Canottieri Adria. I canottieri dell'Adria stanno preparando il loro annuale ballo sociale, che avrà luogo la sera di sabato 13 marzo, nelle sale dell'Albergo Savoia. Questo distinto convegno, al quale interverranno tutte le autorità e le rappresentanze delle Società consorelle, otterrà indubbiamente, secondo la tradizione, il più brillante successo.

(Note di cronaca)

Come si amava ai tempi dei Trogloditi?

E come si amava ai tempi dei romani? E... come si ama nell'epoca odierna?... La scoperta sarà data nel modo più arguto e più originale, domani, al Teatro Excelsior, da quell'impareggiabile comico che è Buster Keaton, il creatore indimenticabile di «Accidenti che ospitalità». Nella film «Senti amor mio..», che è fra le più deliziose della produzione mondiale, Buster Keaton rivive le sofferenze di un innamorato dell'età della pietra, di un innamorato dell'èra romana e di un innamorato dei nostri giorni. Non si poteva davvero immaginare niente di più comico e di più originale: l'amore, la gelosia, persino... la suocera, hanno avuto in tutti i tempi le loro caratteristiche gustose. In «Senti amor mio...» Buster Keaton ha realizzato una delle film più divertenti che si conoscano. E' tutta una sequela di trovate d'irresistibile comicità, cui l'arte del geniale attore conferisce un carattere d'impagabile godimento. Crediamo di non errare dicendo che è questa la più esilarante pellicola comica finora veduta sui nostri schermi.

"L'Italia imperiale,,

in una conferenza agli ufficiali della Milizia

Giovedì sera, nella sala della Legione S. Giusto, il chiaro cap. Biagio Colaianni, capo dell'Ufficio stampa della legione stessa, tenne agli ufficiali della Milizia una conferenza sul tema: «L'Italia imperiale». L'oratore trattò l'argomento dal punto di vista etnico-militare. Rilevò che la smobilitazione di classi quali l'88, l'89 e '90, che per un periodo ultradecennale eransi trovate quasi ininterrottamente sotto le armi, creando una vera casta che non avrebbe «ipso-facto» potuto adattarsi all'attività commerciale, industriale o amministrativa, non poteva non richiamare l'attenzione di un uomo di Stato come Mussolini. Fu creata la Milizia, presidio della rivoluzione fascista.

A questo punto l'oratore si chiede se, dal punto di vista della Milizia, il problema politico acquisti particolare interesse.

«Certamente no — dice, — in quanto altri ordini sono chiamati a esplicare le funzioni attinenti al ramo, mentre la nostra è funzione integrativa delle forze armate della Nazione e di tutela delle conquiste che il Duce va conseguendo nei diversi rami dell'attività nazionale e internazionale. Parrebbe dunque, a prima giunta, che la Milizia Nazionale dovesse rappresentare un doppione dell'Esercito. Ma così non è.

La Milizia è sorta e vive in un periodo che in un senso o nell'altro è stato definito rivoluzionario. Certo che, se per rivoluzione s'intenda l'azione popolare diradatrice dell'oscurantismo accampato nei più alti gradi di una casta reazionaria statica, se si voglia intendere la cruenta esplosione dell'ira popolare contro il marasma di una oligarchia, più o meno parassitaria della Corona, si può discutere o dissertare per sostenere le più opposte tesi; purchè per rivoluzione s'intenda la rapida trasformazione degli istituti giuridici ed economici.

In questo caso, la funzione della Milizia non può essere se non quella di garantire all'interno le conquiste della rivoluzione fascista, sì che la medesima, anzichè perdersi, disperdersi ed esaurirsi in azioni o reazioni, rivoluzioni e controrivoluzioni intestine, possa invece sfociare nel «mare magnum» dell'attività umana senza limiti e senza freni, fuorchè quelli reclamati dalle leggi dei singoli Stati civili presso cui venga ad esplicarsi l'attività materiale e spirituale di nostra stirpe.

Uno sguardo ancorchè superficiale all'incremento demografico dell'Italia nostra non può non persuadere alla necessità di disciplinare la corrente migratoria sempre attiva e che diverrà tanto più imponente, quanto maggiore sarà l'aumento della popolazione.

Da questa nostra forza scaturisce altresì il dovere nel significato umano del vocabolo; ove a tutto ciò si aggiungono la prodigiosa attività agricola che fa del giardino dell'imperio un modello da imitare, la specializzazione delle attitudini industriali, nel campo tessile con Biella, nel campo delle vetrerie con Murano, nel campo dell'aggiustaggio con le officine principali di Torino, di Rivarolo-Teglia, di Pietra Arsa nel campo automobilistico con la Fiat e con le consorelle, non solo di Torino, ma altresì di Milano; e tutto ciò senza neppure accennare alle acciaierie, alle grandi miniere di Iglesias e della Sicilia; per tacere dell'attività, degna di poema, dei nostri cantieri che da Genova a Monfalcone, da Trieste a Napoli, da Palermo a Livorno lanciano pei mari dei colossi che gareggiano in tonnellaggio e velocità coi massimi giganti delle altre nazioni!

Questo è imperialismo! Ma è un fatto voluto, ricercato, imposto, o è una constatazione e un inizio di disciplina di un movimento ascensionale indefettibile? Questo non sarebbe in effetto il vero aspetto del problema, nè qui consisterebbero i termini di un questito che s'impone alla mente del legislatore in quanto disciplini le energie fattive di un popolo, sia che esso produca beni materiali, sia che esplichi le proprie attitudini intellettuali nel campo delle lettere e delle arti belle, sia che le esplichi nei commerci e nelle manifestazioni sportive, sia che le ponga a disposizione dello Stato in funzionarii civili e militari.

A tutto ciò bisogna aggiungere — a voler essere completi — il peso intenzionale dell'uomo o degli uomini preposti alla direzione degli affari pubblici. Intendono costoro di accelerare, oltrechè disciplinare, il ritmo della marcia ascensionale per le vie imperialistiche? E se è così con quali mezzi: pacifici o bellici?

L'oratore ha data l'esegesi del problema, concludendo con la formula romana: «Si vis pacem para bellum», e istituendo un parallelo tra l'imperialismo nel senso italiano e quello in senso germanico, affermando che la vittoria è riservata alle forze spirituali, e che il Fascismo è per antonomasia l'animatore, il suscitatore di grandi forze spirituali.

L'oratore è stato vivamente applaudito.

Giovedì 4 corrente, il chiaro prof. dott. Aldo Marziani parlerà agli ufficiali della Milizia sulla propagazione delle malattie veneree. La conferenza si terrà alla caserma di via Ferriera, alle 20.30.

Valentino Piccoli all'Università Popolare

Domani alle 20.15 nella sala Tartini Valentino Piccoli darà inizio all'ultimo ciclo della serie organizzata dalla Federazione delle U. U. P. P. delle Tre Venezie per illustrare il secolo XX. L'illustre critico e filosofo, che in questi giorni ha pubblicato una poderosa «Storia della filosofia italiana», esporrà in tre conferenze le correnti del pensiero contemporaneo. Domani tratterà del positivismo, che si presentava, in declino agli inizi del secolo, per passare poi all'idealismo e alle tendenze antintellettualistiche.

Le conferenze di S. E. Margara all'Università. Ricordiamo che domani, lunedì 1.o marzo, alle 18, S. E. Agostino Margara, primo presidente della Corte d'Appello di Trieste, inizierà presso la nostra R. Università l'annunciato ciclo di conferenze sulla: «Giustizia amministrativa».

(Note di cronaca)

L'inaugurazione del Ristorante al Boschetto

Iersera, con l'intervento di numerosi invitati, fra i quali si notavano parecchie personalità del mondo cittadino, si è brillantemente inaugurato il Ristorante al Boschetto, completamente rinnovato e rimodernato dal signor Carlo Travain, già comproprietario del Ristorante Chiozza. Gli intervenuti hanno incondizionatamente ammirato la riuscita trasformazione del vecchio locale cittadino in un moderno, simpatico, elegante e famigliare ritrovo, dotato del più accurato servizio di ristorante. La cucina — di cui si ebbe lucullliano saggio nella sontuosa cena d'inaugurazione — fu giudicata dai competenti buongustai presenti eccellente, davvero di primissimo ordine e il servizio lodevolissimo. Il merito del rinnovamento va, oltre che alla felice iniziativa del nuovo proprietario, al pittore Antonio Ruzzier che ha rinnovato e abbellito il salone centrale e le graziose salette del piano superiore, nonchè al Sembianti per le ammirate installazioni di luce. Il signor Travain, festeggiatissimo durante tutta la bella serata, ebbe, allo spumante, omaggio di brindisi calorosi e di fervidi auguri. Con indovinate parole il cav. Pietro Vanoli, presidente degli albergatori, trattori ed osti, espresse al collega le più vive felicitazioni e con simpatica improvvisazione aggiunse i suoi voti affettuosi anche il signor Carlo Zanon, proprietario del Ristorante Continentale. La gaia riunione, cui presiedette il più schietto buon umore, è un lieto auspicio per la fortuna del nuovo locale, cui non potrà mancare il favore caloroso della cittadinanza.

Movimento sindacale

L'adesione della Federazione del Libro alle Corporazioni fasciste. I rappresentanti di tutti gli uffici direttivi della disciolta Federazione del Libro hanno stabilito nella riunione di domenica a Torino l'adesione alle Corporazioni Sindacali fasciste, votando la seguente mozione:

«Il Consiglio Nazionale, il Comitato Esecutivo, e rappresentanti di tutti gli Uffici Direttivi della Federazione del Libro, riuniti a Torino nei giorni 22 e 23 febbraio, per esaminare la situazione creata oggi alla vita sindacale dei tipografi italiani, vengono alle seguenti conclusioni:

Essi riconoscono per prima che, i poteri direttivi dello Stato, per il fatto di avere promulgato apposite leggi con le quali i Sindacati vengono inseriti nello Stato stesso, hanno chiaramente dimostrato di non voler ammettere altra vera forma associativa, e quindi altro metodo di difesa sindacale, se non quella che si basi su una struttura e un programma le cui linee sono rigidamente determinate dal nuovo orientamento verso cui si intende avviare la politica del lavoro e della produzione.

Di più riconoscono che le Corporazioni Nazionali, a parte ogni definizione politica, mirano a raggiungere una dignitosa e consapevole unificazione delle classi lavoratrici italiane, e ad assicurare eque soluzioni a tutti gli inevitabili contrasti che emergono nel campo della economia sociale e nella divisione del prodotto del lavoro.

Premesso ciò, i rappresentanti degli Uffici su mentovati, stabiliscono che la Federazione del Libro, sulla cui continuità di vita nimn dubbio è possibile, perchè ne ha dato affidamento la parola stessa del Capo del Governo, debba dare la propria adesione alle Corporazioni Nazionali, nella piena fiducia che derivi da ciò:

1) un rapido riassestamento di tutte le Sezioni federali, specialmente in rapporto al patrimonio sociale destinato a scopi mutualistici e di fraterna assitenza e alla loro tradizionale struttura tecnica, amministrativa, direttiva e metodo funzionale. Quindi, una ripresa regolare e uniforme giusto riconoscimento di diritti, pari ai doveri richiesti e compiuti;

2) il sollecito manifestarsi di una armonica fusione di pensieri e di sentimenti fra quanti svolgono la loro intelligente operosità nelle officine grafiche, perchè eliminata del tutto ogni possibile divergenza di natura politica, l'opera santa di difesa e di tuttela dei lavoratori grafici abbia la sua base più sicura e concreta nella solidale e consapevole volontà dei lavoratori stessi, non da altro proposito animati che da quello di concorrere, oggi come sempre, con ogni sforzo al graduale avviamento delle classi produttrici d'Italia verso l'avvenire cui le sospinge la fede che le anima e il sicuro destino del loro Paese.

In attesa che l'on. Rossoni stabilisca quale dovrà essere l'inquadramento della organizzazione tipografica, la Federazione Provinciale Triestina delle C. S. F. riconferma che l'adesione dei tipografi al movimento fascista non può avvenire che attraverso l'adesione individuale di ogni tipografo al già costituito e funzionante Sindacato fascista dei tipografi di Trieste.

Sindacato farmaceutico fascista. Il Sindacato farmaceutico invita tutti gli iscritti tanto proprietari che collaboratori, a un'assemblea straordinaria che si terrà nella sala maggiore della Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena mercoledì 3 marzo 1926 alle 21 col seguente ordine del giorno: 1). Discussione del nuovo statuto; 2). Discussione del bilancio preventivo 1926; 3). Eventuali.

Sindacato fascista operai metallurgici. Lunedì alle 19 si terrà l'assemblea generale ordinaria degli iscritti al Sindacato operai metallurgici (Via Bellini 1) con l'intervento del vice-segretario generale della Federazione, signor Loris Brassy. Tutti sono tenuti ad intervenire.

Sindacato impiegati e capi d'arte metallurgici. Gli aderenti a questo Sindacato sono invitati a ritirare la tessera confederale per l'anno in corso entro il 4 marzo p. v.

Sindacato portuale fascista. Questo Sindacato portuale fascista ha appreso, con sincero dolore, la morte dell'ex direttore dei RR. Magazzini Generali gr. uff. ing. Gregoris e ha deciso di intervenire in forma ufficiale ai funerali per associarsi alle manifestazioni di omaggio e di cordoglio di tutti coloro che videro e apprezzarono nel caro estinto preclari virtù d'animo e di mente.

Corporazione trasporto e comunicazioni. Si rende noto a tutti gli addetti alla Società automobili la «Sea» che le iscrizioni al Sindacato automobilisti saranno chiuse il giorno 2 marzo 1926.

Sezione Magistrale di Trieste. La Sezione magistrale di Trieste dell'A. N. I. F. invita i fiduciari delle scuole elementari, dei giardini d'infanzia e dei ricreatori a seduta per domani lunedì, alle 18, in sede.

Conferenza all'Alpina delle Giulie. Mercoledì 3 marzo p. v. l'ing. dott. Antonio Scala terrà nella sala maggiore della Società Alpina delle Giulie una conferenza sulla sistemazione dei torrenti alpini. Numerose proiezioni luminose accompagneranno la conferenza.

Concerto Spani al Circolo Artistico. Ricordiamo che domani, alle 20.45, avrà luogo al Circolo Artistico un concerto riservato ai soci, sostenuto dalla rinomata cantatrice Hina Spani con la cooperazione della pianista Marcella Chesi e del maestro Eugenio Visnoviz. Verrà eseguito il seguente bellissimo programma:

1. a) Boroncini: «Deh! più a me non v'ascondete»: b) Caccini: «Amarilli»; c) Scarlatti: «Se Florindo è fedele»; d) Scarlatti: «Viens près de moi» (signora Hina Spani). — 2. O. Respighi: «Due preludi sopra melodie gregoriane»; a) «Canto»; b) «Tempestoso» (signorina Marcella Chesi). — 3. a) Duparc: «Chanson triste»; b) Fauré: «Dans les ruines d'une Abaye»; c) Debussy: «Clair du lune» (signora Hina Spani). — 4. a) Wagner: «Souffrances»; b) Mozart: Aria nell'op. «Nozze di Figaro» (signora Hina Spani). — 5. Chopin: «Sonata in si bem. min.»: Allegro; Scherzo: Marcia funebre e Finale (signorina Marcella Chesi). — 6. De Falla: «Ninna nanna», «Jota» (signora Hina Spani). — 7. Rossini: Aria di Matilde nell'op. «Guglielmo Tell» (signora Hina Spani).

Corso professionale per sarti. All'Istituto per le Piccole Industrie si terrà prossimamente un corso di disegno e taglio per sarti, della durata di circa un mese, con ore d'istruzione serali. Tutti i professionisti che abbiano compiuto il terzo anno di tirocinio sono invitati ad iscriversi.

Audizione di canzonette. Rammentiamo che oggi, alle 17, in sala Tartini, si darà una nuova audizione delle canzonette triestine di Augusto Baschiera, che tanto successo ottennero quando furono eseguite la prima volta nella stessa sala. Alle sei canzonette già eseguite si aggiungerà «La canzon' grafosportiva», premiata in un recente concorso del Gruppo sportivo grafico.

Farmacie aperte! Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Albanese, via Buonarotti; E. Godina, via Ginnastica; Leitenburg, piazza San Giovanni; de Manzini, via Giulia; Marincovich, via Settefontane; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul - Cignola, Corso Vittorio Emanuele III; Praxmarer, piazza Unità; Crevato, via Roma; Lang, via L. Bernini.

Gite per mare. Il piroscafo «Monfalcone» intraprenderà oggi (tempo permettendo) una gita di piacere alla volta di Portorose col seguente orario: partenza da Trieste (molo dei Bersaglieri) alle 14; partenza da Portorose alle 18.30.

Autocorriere per Barcola - Miramar (Grignano). Oggi, tempo permettendo, le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza dalle 14 alle 18 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 18.30.

I giocatori del Lotto e un lutto cittadino

Stavolta il terno esce..

I giuocatori del lotto, bisogna convenirne, non tralasciano occasione per trarre numeri «sicuri», sui quali rischiare il loro denaro e ogni avvenimento, specialmente se luttuoso, può servire alla cabala per chiedere il terno o la quaterna infallibili. Messo rapidamente fuori di discussione Ignazio Torraca, il «monco», che deluse tante speranze, i giuocatori inveterati, lungi da riconoscere che il caso non ha regole, hanno ripreso le loro abitudini e si son messi a giuocare su i numeri che traggono settimanalmente seguendo l'uno o l'altro degli avvenimenti. Così negli ultimi giorni di questa settimana affluirono ai botteghini del lotto della città e della regione giuocatori che recavano i numeri rilevati da un luttuosissimo avvenimento cittadino: i numeri 13, 23, 76, numeri corrispondenti all'età, al giorno della nascita ed a quello della morte di un illustre trapassato. E' strano a dirsi, questa volta i giocatori furono più fortunati di qualche settimana fa allorchè avevano riposte tutte le loro speranze su i numeri dettati dal «monco», giacchè il terno uscì per la ruota di Milano. Va rilevato però che molti si ingannarono nel determinare i numeri e nei giuocarono altri. Alcuni, per esempio, giuocarono il 90, numero che secondo la cabala indica alta personalità e qualche altro si fermò sul numero 8, ora in cui avvenne la morte. Questi, naturalmente, furono i diseredati, mentre gli altri non hanno che da recarsi ad incassare l'importo della vincita.

E' stato un caso fortuito? Sì, andatelo a dire ai giocatori convinti!

Mezzo cataclisma al mercato di Piazza Garibaldi

Ieri verso le 18, ora di chiusura del mercato, le rivendugliole di piazza Garibaldi erano intente a impaccare la mercanzia ed a disfare i banchi, quando un grido e poi un confuso rumore fece interrompere le loro faccende. Che cosa accadeva? Se ne resero ben presto conto: un uomo, sui trent'anni, alto e robusto, era capitato fra le baracche del mercato ed aveva cominciato a far strage delle gerle, delle ceragile e dei frutti, rovesciando i banchi e lanciando tutto all'aria, tra lo spavento e le grida delle rivendugliole danneggiate e di quelle che erano vicine ad esserlo. Le povere donne incapaci, a difendere la loro proprietà dalle furie dell'energumeno, emisero in coro tali url, da farsi udire in tutti gli angoli della vasta piazza. Vi fu allora un accorrere di gente da ogni lato, sicchè dopo qualche tempo, il pazzo furioso era circondato da un cerchio di curiosi, dentro il quale egli continuava con strano accanimento a distruggere le cose che gli stavano intorno: erano ormai i rottami dei cavalletti di legno, dei telai da tenda che andavano in frantumi.

L'aspetto dell'ossessionato incuteva vivo timore. Nessuno si azzardava di affrontarlo. Fu un vigile urbano, il quale fattosi luogo attraversò la folla, s'avventò contro il violento e cercò di indurlo a un contegno meno catastrofico. Ma il demente non volle intrusi nel campo suo e accolse con pugni e pedate il vigile urbano, il quale allora dovette impegnare una lotta accanita soltanto per difendersi dal pazzo, col quale fu alle prese un bel pezzo, senza che alcuno venisse in suo soccorso; finchè giunse l'autolettiga della Guardia medica, da cui scesero il sanitario e due infermieri. Questi si impadronirono, non senza difficoltà, del furioso e assicuratolo con le cinghie, lo portarono sull'auto-ambulanza, mediante la quale egli fu trasportato al Frenocomio.

Così la curiosa scenata, che aveva durato per una ventina di minuti, ebbe fine.

Le malefatte di un velocipedisastro

Un maldestro ciclista pedalando ieri verso le 18 per la discesa di via della Pietà, capitò proprio in mezzo ad un gaio sciame di ragazzetti che giuocavano sulla strada. Uno dei piccini finì sotto le ruote del velocipedisastro: il cinquenne Eligio Capun, i cui genitori abitano in via Tiziano Vecellio n. 2. S'immagina lo spavento che l'accidente destò tra la turba dei fanciulli. I loro strilli, fecero accorrere oltre a numerosi passanti, anche il padre del piccolo Eligio, ma per fortuna il ragazzetto non si era fatto gran male. All'astanteria della Guardia medica, dove fu portato dal babbo il medico gli riscontrò abrasioni cutanee al viso e alle mani, ma lievissime. Il genitore ascoltò con sollievo i giudizio de sanitario e dopo che il figliuoletto si ebbe avute le medicazioni necessarie se lo riportò felice a casa.

Tre dita stritolate da un ingranaggio

Andrea Gomisel, di 22 anni, abitante in via della Ferriera n. 31, magazziniere al Pastificio Triestino in via delle Settefontane, avvicinatosi troppo al macchinario rimaso preso con la mano sinistra nell'ingranaggio di una impastatrice meccanica.

Alle sue grida di dolore, la macchina fu tosto fermata, ma il Gomisel aveva ormai riportata l'asportazione delle ultime falangi del pollice, dell'indice e del medio.

Il giovane, fasciatosi alla meglio per evitare l'abbondante perdita di sangue, si recò poi alla Guardia medica ove ebbe le cure necessarie e fu giudicato guaribile in tre settimane, salvo complicazioni.

La scomparsa di un dodicenne

Lo scolaro Virgilio Cofler, di 12 anni, abitante in via della Pietà n. 12, si allontanò da casa la mattina di mercoledì scorso e da allora non si è fatto più vedere. Le ricerche fatte dalla madre angosciata per questa scomparsa inesplicabile hanno avuto esito negativo.

Nessuno ha veduto il ragazzo, nè gli agenti sono riusciti a raccogliere un qualunque indizio. La madre del Cofler, profondamente addolorata prega chi sapesse qualcosa di dargliene notizia.

(Note di cronaca)

Una patriottica iniziativa

Alle poche iniziative sorte nel dopoguerra a ravvivare le latenti ricchezze della nostra bella Istria, ne registriamo oggi una, dovuta essenzialmente alla geniale intraprendenza ed al ben noto disinteresse dell'on. gr. uff. avv. Ottavio Frova di Treviso.

Le cave di pietra d'Istria site a Valletta e Cervera di Parenzo, ricche di pietra bianca, apprezzatissima quale materiale da costruzione ed ornato, ricercatissima dalle principali industrie, stanno prendendo nuova vita per merito di questo solerte mecenate veneto. Sotto l'abile direzione di ingegneri e tecnici validamente e perfettamente attrezzati con tutti i sussidi della tecnica moderna, come macchine, motrici, perforatrici, e trasporti su binario Decauville, si va attuando un'importante lavoro che occuperà giornalmente centinaia di operai attualmente disoccupati, i quali con il lavoro ordinato e ben rimunerato, guidati dalla saggia opera del Sindacato, entreranno a far parte delle grandi masse operaie nazionali.

Ci consta che all'on. gr. uff. avv. Ottavio Frova, erano state fatte delle lucrose offerte per la cessione delle Cave, ma egli patriotticamente preferì metterle a disposizione degli operai organizzati nei Sindacati Nazionali, approntando coi poderosi mezzi di cui dispone ogni più atto accorgimento per il migliore sfruttamento, e il più proficuo rendimento delle Cave stesse.

Sia lode all'on. gr. uff. Frova che sente così altamente la missione di giovare alla classe lavoratrice per il maggiore interesse della nostra produzione, nel nome fatidico dell'Italia, che principalmente attraverso queste feconde iniziative dei più eletti suoi figli, può essere meglio conosciuta e tanto amata dalle popolazioni recentemente unite alla Madre Patria.

Come furono ricuperate 8000 lire di refurtiva

Nove arresti per una serie di furti

I marescialli Viro e Rugoni della compagnia interna di carabinieri passavano l'altra sera per il viale Regina Elena, allorchè s'imbatterono in un uomo che si spingeva innanzi a fatica un carretto carico di una quantità di roba: una trentina di molle di automobile, zucchero, caffè, olio, bottiglie, benzina, ecc.

I funzionari, intuito che colà vi era bisogno del loro intervento, si avvicinarono al tizio e gli chiesero dove trasportasse quella roba. Nelle sue risposte l'interrogato apparve molto confuso: dapprima disse che conduceva la roba in un magazzino, ma non seppe precisare in quale; poi richiesto sulla provenienza degli oggetti, disse di averli ritirati dall'officina meccanica Decleva; ma anche tale asserzione risultò falsa, motivo per cui l'individuo fu cortesemente invitato a spingere il suo carretto fino alla stazione dei carabinieri di via Tor San Piero.

Colà, interrogato, l'individuo si qualificò per Ernesto Bisiach, abitante a Roiano-Vernielis n. 502 e dopo qualche tergiversazione finì per confessare che le molle d'automobile erano state rubate al Puntofranco, dal deposito della casa «Ford-Motor», da tale Fortunato Valerio, che gliele aveva vendute a 20 lire l'una.

Per accertarsi se tale asserzione corrispondesse al vero i carabinieri procedettero all'arresto del Valerio il quale però negò recisamente di aver vendute le molle al Bisiach. Tuttavia fu trattenuto in attesa di chiarir meglio la faccenda.

Il Bisiach interrogato poi come fosse venuto in possesso del caffè, dello zucchero e delle bottiglie di liquori che si trovavano sul carro, disse che si trattava di roba contrabbandata a poco per volta dal Puntofranco e che ora egli cercava di smerciare.

In quanto alla provenienza dell'olio e della benzina, il Bisiach disse che ne aveva fatto acquisto da tale Giuseppe Bisiach, abitante a Roiano, case sparse n. 805. Anchè costui fu arrestato e, sottoposto ad interrogatorio finì per confessare che aveva rubato olio e benzina ai Magazzini Generali. I tre arrestati furono successivamente scortati al Coroneo e deferiti all'autorità giudiziaria.

La refurtiva ricuperata rappresenta complessivamente un valore di oltre 4000 lire.

L'arresto degli svaligiatori di un negozio

La notte del 14 u. s., gli ignoti capitarono nel negozio di calze e guanti di Italia Venier, al Corso Vittorio Emanuele n. 14, e fecero man bassa delle cose migliori capitate loro sottomano: una quantità di calze, guanti ed altro, per un valore complessivo di oltre 4000 lire.

Denunciato il furto ai carabinieri del quartiere, il capitano Marcello, della compagnia interna, impartì istruzioni al maresciallo Rugoni e al brigadiere Petitti, i quali avviarono indagini.

Qualche tempo dopo i due militi s'imbatterono di notte in tre individui sospetti, sui quali già in precedenza essi avevano raccolto qualche indizio grave. Perquisiti, furono trovati in possesso di grimaldelli.

— Com'è che siete in possesso di questi ferri del mestiere?

Ma i tre protestarono:

— No semo ladri noi! Gavemo 'sti feri perchè semo diletanti de mecanica...

Quel dilettantismo troppo sospetto non persuase affatto i due carabinieri, i quali tradussero i tre individui alla stazione di via Tor San Piero, ove assunti a verbale si qualificarono per Luigi Desco, senza dimora stabile, Giulio Toffoli abitante in via Ugo Polonio 3 e Giovanni Vattovaz, abitante in Androna Pozzacchera n. 2.

Interrogati in merito al furto commesso nel negozio Venier, si protestarono innocenti e negarono qualsiasi partecipazione o complicità in quella faccenda. Però, praticata una perquisizione nelle abitazioni del Vattovaz e del Toffoli, furono rinvenute alcune paia di calze di seta ed altri oggetti che la Venier riconobbe di sua proprietà.

Allora gli arrestati furono sottoposti a nuovi stringenti interrogatori, durante i quali finirono per confessare che il furto nel negozio Venier era stato commesso dal Desco e dal Vattovaz. Il Toffoli era entrato in iscena in un secondo tempo, cioè quando si trattò di smerciare la refurtiva; a lui s'era unito tale Emilio Travan, abitante in via del Rivo n. 12. Anche costui fu arrestato e non esitò a confessare che la refurtiva era stata in gran parte venduta a tale Costantino Adrogna, abitante in via della Guardia n. 27, proprietario di un negozietto di erbaggi in via Giuliani 23. I carabinieri procedettero senza indugio all'arresto dell'Adrogna, il quale, interrogato, negò dapprima con molto calore, ma poi finì per spiattellare che acquistata la refurtiva per 700 lire, l'aveva rivenduta a tale Giovanni Vidali, abitante in via della Guardia 27.

Fu naturalmente la volta del Vidali a capitare tra le grinfie dei carabinieri. Egli non ebbe il tempo di crearsi un sistema di difesa poichè quasi tutta la refurtiva fu rinvenuta nella sua abitazione.

Egli diede poi l'indirizzo di altra gente a cui aveva venduto quanto mancava, dimodochè i carabinieri riuscirono in breve a ricuperare tutta la merce rubata. Come si vede, l'opera d'indagine non avrebbe potuto avere un successo più rapido e completo.

I sei arrestati furono scortati al Coroneo e deferiti all'autorità giudiziaria.

Il portafogli del contadino

Venuto a Trieste per sbrigare alcuni affari l'agricoltore Matteo Obruk, di 49 anni, abitante a Prosecco, si accorse ad un certo momento di non avere più nella saccoccia, in cui l'aveva riposto, il portafogli contenente 700 lire e 500 dinari. Non sapendo se l'avesse smarrito o se era stato borseggiato, l'Obruk si recò a denunciare l'accaduto alla Questura.

Gli accidenti durante il lavoro. Alla Fabbrica macchine di S. Andrea ieri, verso le 15, rimase accidentalmente ferito ad un piede il diciottenne Carlo Burlo, abitante in via A. Meucci N. 4. Chiesto l'intervento della Guardia medica, il sanitario di turno accertò che il giovane aveva riportato contusioni escoriate al piede destro, lesioni che però non furono giudicate gravi. Dopo le medicazioni del caso, il Burlo fu trasportato alla sua abitazione.

Malore improvviso. Ieri alle 9.30 entrò nel caffè «Unità», in piazza della Borsa e sedete ad un tavolo l'impiegato Michele Furlan, di 60 anni, capo-hangar ai magazzini Generali del Puntofranco Vittorio Emanuele III. Poco dopo il Furlan colto da malore improvviso, fu visto piegarsi su sè stesso. Gli furono subito vicini clienti e camerieri del caffè, mentre qualcuno provvedeva a telefonare alla Guardia medica il cui sanitario di turno, dott. Ferra, fu sul posto poco dopo. Avute le prime cure il sofferente fu trasportato all'ospedale Regina Elena con la autolettiga dell'istituzione, e vi fu accolto con prognosi riservata.

La droga malefica. Gli agenti del Commissariato di p. s. di via della Sanità procedettero ieri l'altro ad una perquisizione in casa di certa Amabile Ceretto, di 21 anni, in via Fortino n. 4. e sequestrarono due grammi di cocaina. Tratta in arresto la donna fu passata al Coroneo e denunciata all'autorità giudiziaria.

Due muratori derubati. I muratori Ferdinando Vecchiet e Francesco Svätt, lavoravano ieri l'altro nei locali della scuola comunale di Roiano. A lavoro terminato si accorsero di essere stati derubati di una giacca e di un cappotto del valore complessivo di 350 lire. Chi aveva giuocato il tiro? Mistero. I derubati si recarono a denunciare il furto ai carabinieri della località.

Teatri e concerti

"Manon Lescaut,, di Puccini al teatro Verdi

Era tempo che «Manon Lescaut» riapparisse rivestita dei dolci e appassionati suoni pucciniani. Frutto d'un ingegno giovanile svelantesi nella sua interezza, all'alba di una meravigliosa celebrità internazionale, la «Manon» italiana non merita onori più modesti di quella francese. Sono due sorelle belle, entrambe figlie d'un poeta ispirato, ricche d'un fascino sottile che penetra nei cuori commovendoli. Non parleremo oggi della musica di «Manon Lescaut». La conoscono moltissimi e di essa fu detto largamente dopo la prima e seconda edizione, avutesi al Verdi negli anni 1895 e 1911 (quest'ultima con la signora Farneti, il tenore Cristalli e sotto la direzione del maestro Rodolfo Ferrari). A chi non la conosce ancora consigliamo di recarsi ad udirla. Arricchirà così le sue conoscenze musicali con un'opera fresca di poesia squisita, riboccante di passione e pittoresca.

La cronaca della serata di ieri è varia e non ugualmente felice rispetto a tutti gli elementi che compongono lo spettacolo. Nel primo atto un certo nervosismo diffuso in palcoscenico smorzò in buona parte le possibilità interpretative degli artisti. Le accoglienze, di conseguenza, furono fredde e severe. Al secondo atto l'andamento della rappresentazione prese una piega migliore, specie per i pregevoli requisiti vocali e scenici dimostrati dalla Scavizzi. Alla fine si hanno due chiamate fra qualche contrasto. Nel terzo e quarto atto il successo si delinea buono se non ottimo, con due e rispettivamente una chiamata senza riserve.

Lo spettacolo, non scevro di manchevolezze, possiede nel complesso dei pregi che nel susseguirsi delle recite potranno forse anche meglio affermarsi. Lina Scavizzi è cantante degna di attenta considerazione. Ella può vantare una voce bene educata, che spinta dall'emozione interiore, acquista resistenza e splendore. E' notevolissima la sua musicalità, quanto la sua azione scenica. Ella sembrò quindi provvista in misura adeguata per rappresentarci una «Manon» pervasa di grazia e palpitante di passione, anche se qualche mezza voce potè sembrare lievemente opaca.

Parte ponderosa è quella di «Des Grieux». Il tenore Gennaro Barra, preso da evidente emozione, non potè di certo spiegare interamente le sue qualità. Nel primo atto parve incerto nell'intonazione, ma potè riprendersi negli atti successivi emettendo suoni notevoli per timbro e per squillo. Il baritono Vittorio Weinberg (Lescaut) è artista intelligente che seppe mantenersi in una linea sufficientemente efficace.

Nelle parti di fianco si fecero valere l'ottimo Michele Fiore, nella duplice parte di «Geronte» e di «Comandante», Alberto Pavia lodevole «Edmondo», Carlo Gislon correttissimo «Lampionaio», Massimo La Puma garbato «Maestro di ballo», ed i bravi Tito Bruschi (L'Oste) e Millo Marucci (Sergente).

Il maestro Umberto Berettoni concertò e diresse con impegno e coscienza. Qualche tinta eccessivamente calcata e qualche stacco di tempo troppo comodo furono tuttavia avvertiti in questa sua nobile fatica che gli fu riconosciuta anche con un bell'applauso dopo il preludio del terzo atto. I cori si portarono ottimamente e fresche e decorose parvero le scene. Bello il salotto del secondo atto, ammobiliato con buon gusto, secondo lo stile dell'epoca. Il teatro era uno splendore.

L. L.

Stasera alle 20.45, in turno C, seconda rappresentazione di «Manon Lescaut» di Puccini. Come a tutte le rappresentazioni, iersera fu distribuito, per cura dell'impresa di pubblicità «La Giulia», un elegante programma contenente un sunto dell'opera e le fotografie degli esecutori.

Politeama. Applausi fervorosi hanno salutato anche ieri sera la seconda di «Frasquita», svoltasi davanti ad un teatro affollatissimo. I valenti esecutori furono evocati alla ribalta ripetutamente e ogni finale d'atto e dovettero concedere alcuni bis.

Oggi, alle 15.30 e alle 20.30, «Frasquita» si replica.

Le compagnia della rivista al Filodrammatico

La gaia Compagnia della Rivista, guidata da quel bizzarro artista che si nasconde sotto il pseudonimo di Calandrino, ha fatto ieri sera irruzione sul palcoscenico del Filodrammatico, portandovi una scapigliata giocondità. Serata simpatica e lieta, fatta per allietare la fantasia con uno spettacolo attraente e decoroso. La rivista «Babilonia» è un susseguirsi di situazioni comiche e grottesche, che danno lo spunto a Calandrino per lanciare strali da ogni parte e frustate sopra più di un groppone. Fatica gaia, tanto più se si tien conto che il lavoro non esce dai limiti della moralità, rifuggendo dai mezzi talvolta adoperati in questo genere, e riconducendo la rivista al suo vero scopo, che è quello di ricreare ridendo, di divertire insegnando, mai di offendere, di corrompere e soprattutto di... annoiare.

Tutti gli attori della compagnia hanno gareggiato in brio, sveltezza e comicità. Elisa Braccioni ha primeggiato per tutta la rivista, guadagnandosi, dal suo apparire nel prologo, le simpatie degli spettatori e facendosi poi apprezzare per eleganza di costumi, assai attraenti. La ballerina «La Fosca» danzò con grazia e molto ammirate furono le «troupes» Cornodoro e Zimis. L'attore Claudio Ermelli disegnò molto bene una macchietta e si guadagnò applausi assieme al tenore Moncini e al comico Monreal. Un vivo successo è stato conseguito dal minuscolo ballerino Enzo Little.

Decorosa la messa in scena curata dalla coreografa signora Irma Grassi e buono l'accompagnamento orchestrale diretto dal maestro Vigliani. Lo spettacolo, calorosamente applaudito ad ogni quadro, questa sera si replica alle 20.30.

La XIX audizione dell'Università Popolare. Oggi alle 18.30, nella sala massima del Circolo Artistico, ci sarà l'attesa audizione brahmsiana, con l'esecuzione di tre capolavori del grande maestro, di cui uno — i cori — assolutamente nuovo per Trieste. La bellezza del programma e la valentia degli esecutori fanno di questo concerto uno dei più interessanti ed eccezionali che l'Università Popolare abbia organizzato, e la frequenza del pubblico corrisponderà certo alla fatica e agli aggravii non lievi a cui l'Università si è sobbarcata. Rammentiamo che la galleria e le ultime cinque file della platea sono libere al pubblico. Ecco il programma: 1. Brahms: Trio op. 40 in mi bemolle magg. (per violino-corno-pianoforte): Andante, Poco più animato, Scherzo, Allegro, Adagio mesto, Allegro con brio. 2. Brahms: Canti per coro femminile con accompagnamento di due corni e d'arpa: I) Risuona un concento d'arpa; 2) Canzone di Shakespeare; III) Il giardiniere; IV) Canto di Fingal. 3. Brahms: Quintetto II, op. 111 in sol magg. (due violini, due viole, violoncello): Allegro non troppo, ma con brio, Adagio, Un poco allegretto, Vivace ma non troppo presto.

Concerto del Quartetto Triestino. Il prossimo venerdì il Quartetto Triestino offrirà un concerto d'insolito interesse, essendosi assicurata la partecipazione del pianista e compositore Egone Kornauth. Pubblicheremo fra giorni il programma dell'interessantissima serata.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 18.30 nella sala massima del Circolo Artistico, XIX audizione (brahmsiana). Domani alle 20.15 nella sala Tartini, prima conferenza di Valentino Piccoli su «Le correnti del pensiero contemporaneo».

Domani alle 20 in via Ugo Foscolo 13, il prof. Luigi Carnera terrà una conferenza su «La forma della terra e di altri pianeti». Domani è sospesa la lezione del III corso di tedesco.

Società Ginnastica. Oggi sul campo di S. Sabba si troveranno alle 8.30 le squadre boys; alle 10 le riserve; alle 12.15 la prima squadra, per una partita amichevole. Questa mane ci sarà pure in campo allenamento di atletica leggera.

Società Alpina delle Giulie. La Commissione escursioni e la Commissione lavori in montagna sono convocate nella sede per martedì 2 marzo alle 19.45, allo scopo di determinare la zona alpina nella quale verrà tenuto questo anno il convegno alpino estivo (settimana alpinistica). Sono espressamente invitati alla adunata anche tutti i soci ordinari aggregati che intendono partecipare al detto convegno. La Direzione deciderà, dopo sentiti i desideri e il parere dei soci.

Per martedì alle 19, sono convocati in sede i soci studenti.

Avanguardia Giovanile Fascista. D'ordine dell'on. Ricci, commissario straordinario del P. N. F., l'Associazione Studenti Medi Fascisti passa all'Avanguardia Giovanile Fascista, venendo a formare il Gruppo Studentesco Avanguardista. Oggi mattina tutti i giovani avanguardisti sono comandati in sala Dante per le 11. Interverrà l'on. Ricci.

Comitato Donne Triestine. Tutte le elettrici sono invitate questa mattina alle 11 al Teatro Eden, dove parlerà la signora Giacometta Cicinelli Sacchi, e avverte che lunedì alle 18 vi sarà un terzo Comizio nella palestra della scuola di via Mazzini Oratrice signora Carmela Timeus Rossi.

Società Operaia Triestina. Oggi alle 16 avrà luogo nella sala dell'Ass. XXX Ottobre il trattenimento di danza della Sezione giovanile; i non soci potranno accedere alla sala soltanto verso presentazione dell'invito. Seralmente si accettano iscrizioni al corso tecnico pratico di mandolino che avrà inizio la settimana entrante.

Consiglio Nazionale Donne Italiane. L'Assemblea mensile viene sostituita dalla conferenza che terrà la signora Carmela Rossi-Timeus nella palestra di via Parini.

Società di Studi Psichici. Lunedì alle 20.45 il sig. Mazzon terrà una conferenza su «L'uomo considerato dal punto di vista naturale e quello psichico». Mercoledì alle 20 lezione di grafologia e seduta sperimentale di spiritismo. Giovedì alle 20.15 lezione di spiritismo. Sabato alle 19.30 lezione di chiromanzia.

Chiesa evangelica italiana metodista, in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, domenica, alle ore 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza illustrata da proiezioni luminose, sul tema: «Dal passaggio del Giordano al cantico di Debora». Seguirà l'esposizione di un Fioretto di San Francesco, pure illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero.

Mostra Fotografica dell'Alpina. La premiazione dei concorrenti avrà luogo domani, lunedì, alle 20. Sono invitati a presenziare alla manifestazione tutti gli espositori e i soci.

Circolo Fotografico. Lunedì 1. marzo, alle 19.30, serata di conversazione. La Mostra interna del mese di febbraio può venir visitata giornalmente, all'infuori del venerdì, dalle ore 19 alle 20.30, e alla domenica dalle 10 alle 12.30. Giovedì 4 marzo, conferenza del sig. Cosciancig. Si raccomanda ai soci di consegnare i loro lavori per la Mostra del mese venturo al più tardi per il 10 del mese di marzo, acciocchè l'esposizione non abbia a subire ritardi.

Associazione Goliardica Triestina. Si invitano i ritardatari a iscriversi nella sezione scherma, giacchè questa inizierà l'attività nella corrente settimana. I ginnasti sono convocati in sede lunedì alle 18. Coloro che vogliono iscriversi al torneo scacchistico sono invitati a farlo senza indugio. Il Consiglio direttivo è convocato per la seduta settimanale lunedì alle 18.

Circolo fra Impiegati Privati. Sabato avrà luogo in sede sociale (via Chiozza 7) il tradizionale ballo sociale di mezza Quaresima, che avrà inizio alle 21 e si protrarrà fino alle prime ore del mattino. L'ingresso è riservato esclusivamente ai soci e invitati. Gli inviti appositamente preparati si possono ritirare in sede.

Associazione XXX Ottobre. I calcisti che giuocano con la «Pro Cervignano» si trovino oggi alle 9.30 alla Stazione Centrale.

Circolo Azzurro. Questa sera dalle 21.30 in poi, avrà luogo come di consueto la riunione di danza nella sala massima di via Coroneo num. 15.

Gruppo Sportivo Grafico. Si invita per martedì alle 18.30 in sede sociale il Comitato feste.

R. Y. C. «Adriaco». Oggi dalle 17.30 alle 21 avrà luogo la solita riunione familiare. La Mostra dei bozzetti marinareschi termina oggi.

Gruppo Sportivo A. S. A. S. I componenti la prima squadra calcio si trovino alle 11.45 alla Riva, davanti al Palazzo del Lloyd, per la partita da disputarsi a Muggia.

Circolo Studentesco Italiano. Martedì si terrà in sala Tina di Lorenzo il solito trattenimento di danza. Si prega di esibire all'ingresso l'invito permanente.

Edera S. Giacomo. I calcisti della prima squadra sono convocati alle 9 in campo S. Giovanni per un incontro amichevole.

Edera Chiadino. I calcisti della prima squadra boys devono trovarsi alle 12.30 in campo S. Giovanni per giuocare la partita di campionato contro i Falchi Azzurri.

Sport Club Stella. I calcisti si trovino oggi alle 14 in campo di Montebello.

Club della Caramella. Questa sera, dalle 21 in poi avrà luogo in sala Modugno il solito trattenimento danzante.

Bollettino dello Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Ancora Alfredo, impiegato e Rampino Maria, civile; Lecan Guglielmo, macellaio e Piccoli Anna, civile; Schinlaz Luigi, muratore e Vemar Giuseppina, casal.; Forni Arturo, carradore e Bernardini Ernesta, casal.; Sancin Carlo, capo bracciante e Pisco Natalia, casal.; Slama Marcello, bandaio e Ogrisech Lidia, stiratrice; Toniol Fortunato, bracciante e Calligaris Giovanna, casal.; Fonda Italo, cameriere e Mlecus Maria, impiegata; Forcelluzzi Nicola, battiruggine e Lacerenza Lucia, casal.; Garavello Antonio, meccanico e Valencich Maria, maestra; Vidotto Carlo, calderaio e Tenze Zera Maria, casal.; Battaglia Giovanni, bracciante e Celentano Amalia, casal.; Morace Ugo, impiegato e Sabadin-Svaghel maria, casal.; Verginella Giovanni, meccanico e Röszler Giorgia, casal.; Fumachi Ermanno, cuoco e Schiavuzzi Irma, casal.; Gridelli Mario, maestro elem. e Ciubretovich Orsola, maestra elem.; Huglia Giovanni, marinaio e Savron Valeria, casal.; Ziach Guido, impiegato e Wagnest Estella, casal.; Ietri Luciano, fattorino e Venaver Virginia, casal.; Comelli Giuseppe, impiegato e Biccar Silvia, casal.; Riccone Alfredo, ferroviere e Iacopetti Maria, atta a casa; Straccia Antonio, ferroviere e Marconi Elvira, casal.; Walmarin rag. Guido, albergatore e Locatelli Zola Giuditta, civile; Pedio Antonio, studente e Passante Maria, casal.; Witt Federico e Crovatin Margherita; Guttmann Arturo, commerciante e Kurtz Amalia, cassiera; Scagnetto Antonio, fuochista e Spellar Emilia, sarta; Desto Luigi, cameriere e Fabbro Jolanda, casal.; Lazzarini Bruno, tornitore meccanico e Vivant Bianca, casal.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 27 febbraio 1926

BARI	31	71	77	84	79
FIRENZE	54	46	16	22	9
MILANO	13	42	76	67	23
NAPOLI	61	67	27	53	78
PALERMO	79	50	61	71	80
ROMA	77	36	75	64	44
TORINO	56	38	36	78	32
VENEZIA	18	11	79	43	63

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Aventino», in linea Soria B; «Bucovina», in linea Soria A; «Campidoglio», in linea Egeo B; «Carnaro», in linea Levante celere A; «Esquilino», partito il 22 corrente da Marmagoa per Bombay; «Cleopatra», in linea celere di Costantinopoli; «Dalmatia», in linea Soria B; «Fiume L.», in linea Estremo Oriente; «Gastein», in linea Egeo B; «Gianicolo», in linea Trieste-Palestina; «Gorizia», in linea Levante celere A; «Graz», in linea Soria A; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Merano», in linea Levante celere B; «Palacky», in linea Soria B; «Persia», partito il 24 corrente da Porto Said per Venezia; «Pilsna», arrivato il 18 corrente a Bombay; «Praga», in linea Soria B; «Quirinale», in linea Soria A; «Vesta», in linea Egeo A; «Semiramis», in linea celere di Costantinopoli (atteso a Trieste); «Silvio Pellico», partito il 26 corrente da Suez per Aden; «Trento», in linea Trieste - Palestina (atteso a Trieste); «Venezia», partito il 23 corrente da Hongkong per Shanghai; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Gerania», partito il 19 corrente da Bombay per Karachi; «Laconia», in linea straordinaria delle Indie; «Numidia», partito il 25 corrente da Shanghai per Hongkong; «Rosandra», partito il 25 corrente da Colombo per Penang; «Stella Maris», in linea Adriatico - Egeo; «Abbazia», «Adria», «Carinthia», «Cracovia», «Friuli», «Galicia», «Viminale», a Trieste; «Africa», «Asia», «Diana», «Carniolia», Leopolis», «Tevere», in arsenale; «Nippon», a Pola (arsenale).

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Martha Washington», arrivato il 15 corrente a Trieste; «Presidente Wilson», a Monfalcone.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta», partito il 26 corrente da Trieste per Venezia; «Belvedere», partito il 23 corrente da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Guglielmo Peirce», partito il 24 corrente da Rio de Janeiro per Trieste; «Sofia» partito il 25 corrente da Buenos Aires per Santos.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», partito il 25 corrente da Gibilterra per Malta, Trieste e Venezia; «Antonio Tripcovich», arrivato il 25 corrente a New Orleans; «Caterina Gerolimich», passato il 14 corrente Gibilterra per Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; «Clara», partito il 24 corrente da New York per Malta, Gravosa, Trieste e Venezia; «Clara Camus», passato il 20 corrente Gibilterra per Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; «Columbia», partito il 26 corrente da Fiume per New York e Baltimora via scali; «Dora C.», arrivato il 24 corrente a Rotterdam; «Generale Petitti» partito il 6 corrente da Palermo per New York; «Georgia C.», partito il 15 corrente da Galveston per Napoli, Venezia e Trieste; «Gilda», arrivato il 16 corrente a Filadelfia; «Giulia», partito il 19 corrente da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Ida», arrivato il 23 corrente a Filadelfia; «Laura C.», passato il 13 corrente Gibilterra per Portland (Me) e New York; «Lucia C» part. il 25 corrente da Fiume per New York via scali; «Lodovica», partito il 6 corrente da Norfolk per Trieste; «Torr Head», passato il 19 corrente St. Vincent per Venezia e Trieste; «Anna C.», arrivato il 26 corrente a Rio de Janeiro; «Carla», partito il 20 corrente da Bahia per Orano; «Carolina» arrivato il 7 corrente a Buenos Aires; «Gerty», arrivato il 5 corrente a Buenos Ayres; «Monte Bianco», partito il 7 corrente da Montevideo per Gibilterra; «Teresa», partito il 25 corrente da Trieste per Catania.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia. Da New York: «Ida», circa il 5 marzo; «Laura C.», circa il 19 marzo; «Martha Washington», circa il 23 marzo; «Lucia C.», circa il 2 aprile; «Columbia», circa il 16 aprile. Da New Orleans, Houston e Galveston: «Antonio Tripcovich», partenza dall'ultimo porto d'imbarco, circa il 28 febbraio; «Caterina Gerolimich», partenza dall'ultimo porto d'imbarco, circa il 15 marzo; «Clara Camus», partenza dall'ultimo porto d'imbarco, circa il 31 marzo; «Generale Petitti», partenza dall'ultimo porto d'imbarco, circa il 15 aprile; «Gilda», partenza dall'ultimo porto d'imbarco, circa il 30 aprile. Da Buenos Aires e Brasile: «Sofia» da Buenos Aires il 25 febbraio, da Santos il 2 marzo, da Rio il 4 arrivato il 5 corrente a Buenos Aires; «Monte marzo; «Carolina» da Buenos Aires fine febbraio - primi marzo; «Gerty» da Buenos Aires fine febbraio - primi marzo, da Victoria prima metà marzo, da Bahia seconda decade marzo; «Belvedere» da Buenos Aires il 25 marzo, da Santos il 29 marzo, da Rio il 31 marzo; «Anna C.», da Buenos Ayres primi aprile, da Santos prima metà aprile, da Rio metà aprile, da Victoria seconda decade aprile, da Bahia seconda metà aprile; «Atlanta», da Buenos Aires il 22 aprile, da Santos il 27 aprile, da Rio il 29 aprile; «Teresa», da Buenos Ayres seconda metà aprile, da Santos (event.) terza decade aprile, da Rio (event.) fine aprile - primi maggio, da Victoria primi maggio, da Bahia prima decade maggio; «Sofia» da Buenos Aires il 20 maggio, da Santos il 25 maggio, da Rio il 27 maggio; «Monte Bianco», da Buenos Aires terza decade maggio, da Santos primi giugno, da Rio prima decade giugno, da Victoria (event.) prima metà giugno, da Bahia (event.) seconda decade giugno.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga» arrivato il 25 febbraio a Ravenna; «Anfora» arrivato il 22 febbraio a Salonicco; «Arsa» partito l'11 febbraio da Colon per San Francisco e Vancouver; «Aussa» arrivato il 27 gennaio a Bahia Blanca; «Brenta II» arrivato il 26 febbraio a Genova; «Carnia» partito il 6 febbraio da Durban per Las Palmas ordini; «Carso» arrivato il 23 febbraio a Filadelfia; «Cherca» partito il 27 febbraio da Gibilterra per San Francisco e Vancouver; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 17 febbraio a Trieste; «Edda» passato il 18 febbraio Las Palmas per Cape Town; «Isarco» partito il 15 febbraio da New York per Genova, Livorno, Napoli e Milazzo; «Isonzo II» arrivato il 27 gennaio a Trieste; «Istria» arrivato il 23 febbraio a Pola; «Laguna» arrivato il 25 dicembre a Trieste; «Leme» arrivato il 25 febbraio a Malta; «Livenza» arrivato il 26 febbraio a Genova; «Maiella» a Trieste; «Onda», partito il 24 febbraio da Brema per Amburgo; «Perla», partito il 21 febbraio da Trieste per Durban; «Piave», partito il 25 febbraio da Colon per Los Angeles partito il 25 febbraio da Colon per Los Angeles e San Francisco; «Recca» partito il 7 febbraio da Bahia Blanca per St. Vincent, ordini; «Risano» arrivato il 25 febbraio a Pola; «Rosandra» partito il 19 febbraio da Karachi per Colombo; «Salina» partito il 25 febbraio da Livorno per Napoli; «Salvore» partito il 2 febbraio da Cape Town per Casablanca; «Savoia» arrivato il 21 febbraio a Merca; «Sirena» partito il 24 febbraio da Genova per Rotterdam; «Stella» partito il 24 febbraio da Las Palmas per Dakar; «Tagliamento» arrivato il 23 febbraio a Seattle; «Timavo» partito il 20 febbraio da Orano per New York e Filadelfia.

Tripcovich

Piroscafi: «Anna Goich», part. il 26 corr. da Catania per Ancona; «Arcadia», part. il 27 corr. da Casablanca per Orano; «Andalusia» passò Gibilterra il 25 corr. diretto a Rotterdam; «Antonio Tripcovich», arr. il 26 corr. a New Orleans; «Bellaura», «Bellanoch», «Bellenden», «Belrorie», «Cyclops», «Dalia», a Trieste; «Dardania», a Gravosa; «Ellenia», a Buenos Aires; «Filippo Artelli», part. il 25 corr. da Newport per Genova; «Fram», arr. il 26 corr. a Sanremo; «Gerania», part. il 19 corr. da Bombay per Karachi; «Fanny Brunner», part. il 26 corr. da Marsiglia per Genova; «Giovinezza», partirà il 1.o marzo da Trieste per Venezia; «Laconia», atteso a Port Said; «Le Tre Marie», part. il 26 corr. da Cartagena per Alicante; «Numidia», part. il 25 corr. da Dalny per Shanghai; «Guido Brunner» a Trieste; «Raffaello», part. il 26 corr. da Palermo per Napoli; «Risveglio», part. il 25 corr. da Tripoli per Tunisi; «Saraceno», arr. il 25 corr. a Ravenna; «Silvia Tripcovich», part. il 26 corr. da Tarragona per Valencia.

Adria

Linea del Periplo Italico. Piroscafi: «Alfieri» a Trieste; «Boito» a Malta; «Carducci» a Imperia I; «Cimarosa» atteso domani a Marsiglia; «Rossini» a Palermo; «Tiepolo» parte oggi da Fiume; «Tiziano» a Livorno.

Linea Adriatico-Sicilia-Tirreno: «Borzoli» a Napoli; «Canova» a Taranto; «Donizetti» a Messina; «Multedo», a Napoli; «Priaruggia» a Trieste.

Linea Nord-Europa: «Ariosto» in partenza da Londra per Anversa e Rotterdam; «Boccaccio», partito il 23 corr. da Trieste per Rouen e Rotterdam, via Sfax; «Goldoni» in partenza da Trieste per Lisbona, Leixoes, Anversa e Amburgo, via Fiume e Messina; «Manzoni» partito il 23 corr. da Sfax per Rouen e Amburgo; «Pascoli» partito il 25 corr. da Bari per Molfetta, Ancona e Trieste; «Petrarca» in partenza da Lisbona per Bilbao e Passajes; «Tasso» a Gravosa; «Ugo Bassi» in partenza da Newport per Fiume.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Trieste; «Atlantico» partito il 22 corr. dal Tyne per Servola; «Baltico» arrivato il 24 corr. ad Alessandria; «Monte Maggiore» partito il 25 corr. da Roterdam per Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» passato Gibilterra il 14 corr. diretto a Tampa; «Generale Petitti» partito il 6 corr. da Palermo per New York; «Monte Bianco» partito il 7 corr. da Montevideo per Marsiglia, Genova e Trieste; «Clara Camus», passato Gibilterra il 19 corr. diretto a Tampa.

Oceania

«Mrav», a Trieste; «Jadera», arr. a Venezia il 21 corr.; «Zora», part. il 25 corr. da Venezia per Bona e Rotterdam; «Sava» arr. il 19 corr. a Susak; «Kostrena» arr. il 25 corr. a Las Palmas; «Sud», part. il 23 corr. da Trieste per Marsiglia, Orano, Casablanca, Las Palmas e Teneriffe; «Morava» a Trieste; «Vladimir», in linea Adriatico-Egeo-Costantinopoli (ritorno); «Diamant», part. il 27 corr. da Susak per Spalato.

Racich

Piroscafi: «Epidauro» passato il 25 febbraio S. Thomas per Fayal, ordini; «Ivo Racic» arrivato il 23 corr. a Tyne; «Iskra» partito il 17 corr. da Methyl per Genova; «Izvor» arrivato il 20 corr. a Cardiff; «Istina» arrivato il 9 corr. a Bilbao; «Izrada» arrivato il 26 corr. a Casablanca; «Izabran» arrivato il 10 corr. a Buenos Aires; «Izgled» partito il 9 corr. da Grangemouth per S. Antonio (Chile); «Maria Racic» passato il 23 corr. Fayal, diretto per Bordeaux; «Vidovdan» partito l'11 corr. da Blyth per Chile; «Istok» arrivato il 10 corr. a Calcutta; «Maria Petrinovic» partito il 22 corr. da Blyth per Tocopilla; «Jugoslavia» partito il 17 corr. da Norfolk per Genova; «Nicola Mihanovic», arrivato il 17 a Glasgow; «Voivoda Putnik» arrivato il 3 corr. a Rotterdam.

Perseveranza

Piroscafi: «Immacolata», atteso ad Aguilas; «Persevera», in partenza da Rotterdam per Brindisi.

Elenco delle stazioni radiotelegrafiche costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 1 o marzo 1926: «Belvedere», Fernando de Noronha; «Colombo», Terceira Radio; «Conte Biancamano», Chatham Mass.; «Dante Alighieri», Terceira Radio; «Duilio», Terceira Radio; «Esquilino», Massaua Radio; «Giulio Cesare», S. Vicente de Cabo Verde; «Martha Washington», Atene Radio; Princio», Olinda Pernambuco; «Principessa Mafalda», Teneriffe Radio; «Sofia», Rio de Janeiro; «Tommaso di Savoia», Soller Radio; «Venezia», Tsunoshima Radio.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giorn. del 28 febbraio pel 1.o marzo

Turno generale: marinai: 378; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 30; mozzi cop.: 167; fuochisti 519; carbonai: 283; mozzi macchina: 1.

Turno Lloyd: marinai: 349; giov. cop. in I: 176; giov. cop. in II: 186; mozzi cop.: 116; fuochisti: 554; carbonai: 360; mozzi macchina: 89.

Turno Cosulich: marinai: 112; marinai sud: 68; giov. cop. sud: 41; mozzi cop sud: 21; fuochisti sud: 106; carbonai sud: 130; fuochisti: 176; giov. macchina sud: 19; giov. coperta: 106; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 82; fuochisti nafta sud 15; carbonai: 80; II camerieri: 4; III camerieri 120; giov. camera: 87; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 87; giov. macchina: 31; allievi cuochi: 11; mozzi cucina: 5.

Totale inscritti al 27: 1623; imbarcati e cancellati: 15; totale inscritti al 28: 1610.

Movimento settimanale dell'Ufficio di collocamento. Durante la settimana dal 22 al 28, il numero degli ufficiali inscritti presso l'Ufficio di collocamento è stato di 22 e sono stati imbarcati 16 ufficiali.

Il numero medio degli inscritti (bassa forza) è stato di N. 1485. Durante la settimana sono stati imbarcati 156 marittimi.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Trieste I» naz. da Jokohama con 2 pass. e 3503 tonn. merci; «Alfieri» naz. da Valencia con 1668 tonn. merci; «Gallipoli» naz. da Brindisi con 8 pass. e 35 tonn. merci; «Palatino» da Venezia con 19 pass.; «Kosovo» jugosl. da Monfalcone; «Absirtea» naz. da Rotterdam con 7056 tonn. carb.

Partirono ieri i piroscafi: «Palatino» naz. per Gravosa; «M. Washington» naz. per New York; «Almissa» naz. per Durazzo; «Gallipoli» naz. per Venezia; «Remo» naz. per Alessandria; «Majdan» jugosl. per Metcovich; «Irene» ol. per Amsterdam.

Varietà e Cinema

«Un mondo perduto», al Nazionale. Anche ieri, folla enorme a tutte le rappresentazioni della mastodontica film «Un mondo perduto», che ritrae la storia di un amore innestato in feroci lotte di mostri antidiluviani. Particolarmente la scena che riproduce la fuga del gigantesco brontosauro per le vie di Londra, ottiene un successo senza precedenti, data la sua rara bellezza e potente efficacia.

Nella varietà continua il successo dei ballerini lillipuziani «Cemona» e del bravo tenore Cardelli.

Si annuncia come imminente un capolavoro di radiosa bellezza: «Un bimbo delle Fiandre», interpretato da Jackie Coogan.

Oggi ancora Gloria Swanson all'Excelsior. La avvincente e passionale pellicola «Una donna impossibile» con la bella e suggestiva Gloria Swanson si replica oggi per l'ultima volta. Grande successo di ilarità riscuotono seralmente il lepidissimo Libero Costa nelle sue gustose imitazioni del cinema e il bravo giocoliere comico Astor.

Domani un'eccezionale novità comica: «Sentì, amor mio», creazione originalissima di Buster Keaton, l'impareggiabile interprete di «Accidenti, che ospitalità».

Tom Mix al Teatro Fenice. Tom Mix si presenterà anche oggi al Teatro Fenice nella sua romanzesca e pittoresca interpretazione di «Dick Turpin». Il mirabile cavalcatore e simpaticissimo attore avrà certamente un altro successone.

Domani l'attesa interessante première dello «Sciacallo», con la seducente Barbara La Marr e il celebre Lon Chaney: un dramma appassionante di grande potenza e suggestione.

Eden. La film «Fratello d'armi» e l'ottima varietà richiamarono folla a tutte le rappresentazioni. Oggi dalle 14.30, replica del grandioso spettacolo. Domani: «Phroso».

La spettacolosa «première» d'oggi: «Scandali!» al Gran Cinema Italia! «Scandali!» finalmente è arrivata, finalmente si potrà ammirarla anche a Trieste, dopo i trionfi di Roma, Napoli, Genova, Palermo ecc. ecc. Finalmente potremo dire che anche a Trieste si potrà vedere ed ammirare l'unico programma veramente moderno con la celebre Gloria Swanson! E chi potrà, meglio del distinto pubblico dell'Italia, pensarlo, vagliarlo, valutarlo questo programma che è tutto un poema, tutto una satira, una viva, mordace, palpitante satira al moderno uso del vivere civile?!? «Scandali!» si proietterà dalle 15.30, 16.50, 18.10, 19.30, 20.50 e 22.15 precise, fra l'ammirazione cittadina!

Cine Edison. Soava Gallone ed Emilio Ghione, i due più popolari artisti dell'arte muta italiana, hanno riportato anche ieri un trionfale successo nel grandioso dramma d'amore «La cavalcata ardente». La bellezza e la passionalità degli episodi di questo capolavoro nel quale vi rifulge tutta la grandiosità dell'Epopea garibaldina, entusiasmarono il pubblico fino al delirio. Oggi repliche dalle 15 in poi.

Prossimo programma: «Veleni e spade» con Nina Vanna.

Novo Cine. Continua il successo strepitoso del meraviglioso capolavoro dell'Universal Film: «I Mannequins della 5.a strada» con Mary Philbin, l'affascinante interprete di una dolce storia di amore, di sorrisi e lagrime su sfondo gemmato di bellezze e di eleganze splendenti.

Oggi replica dalle 15 in poi.

Cinema Garibaldi. Continuano sempre con crescente successo le rappresentazioni dell'eccezionale romanzo «La Suora bianca». Oggi la prima rappresentazione si inizia alle 14; ultima alle 22.15. Giovedì altro capolavoro: «La vampa», protagonista l'affascinatrice Pola Negri.

«Violette imperiali», la film mondiale al Cine Savoia. Con crescente successo continuano le rappresentazioni di questa poderosa ed indimenticabile opera d'arte. Raquel Meller, la celebre protagonista, è veramente divina nella sua difficile parte. Oggi principia alle 15 precise. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Martedì: «Zazà» con Gloria Swanson.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30 (Turno B): «Manon Lescaut».
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Mauro. Ore 15.30 e 20.30: «Frasquita».
Filodrammatico. Compagnia riviste «Calandrino». Ore 20.30: «Babilonia», rivista in 3 atti.
Nazionale. Dalle 14, spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Un mondo perduto».
Excelsior. Dalle 14, spettacoli di cinema-varietà con la film «Una donna impossibile» con Gloria Swanson
Fenice. Dalle 14.30 spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione: «Dick Turpin», protagonista Tom Mix.
Eden. Dalle 14.30, spettacoli di cinema-varietà con la film «Fratelli d'armi»
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 15.30 «Scandali!» con Gloria Swanson.
Cine Edison. Dalle 15: «La cavalcata ardente» con Soava Gallone.
Novo Cine. Dalle 15: «Mannequins della 5. strada»
Cine Garibaldi. Dalle 14: «La suora bianca» passionale romanzo d'amore.
Cine Royal. Corso Garibaldi. Dalle 14: «Colibrì» con Ossy Oswalda.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge Dancing «rendez vous» della migliore società. 2 orchestre.
Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz-Band.
Cine Centrale (via G. Carducci 32). Dalle 15: «L'eroina della strada ferrata», dramma.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «L'amore attraverso una coppa di Champagne» con Clara Bow.
Cine Buffalo Bill. Via Raffineria. Dalle 15: «Koenigsmark» dal romanzo di P. Benoist.

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

U. S. Triestina-Treviso F. C. Sul campo di Montebello verrà disputato il «match» di ritorno del campionato italiano di seconda divisione fra l'Unione Sportiva Triestina e il Treviso F. C. (andata: U. S. Triestina batte Treviso per 3 «goals» a 2). Il «match» avrà inizio alle 15 e sarà preceduto da una partita tra U. S. Trieste (riserve) e Avanguardia Giovanile Fascista.

L'on. Ricci, cultore dello sport, si porterà oggi sul campo sportivo di Montebello per assistere alle manifestazioni che si svolgeranno su quel campo. Gli sportivi preparano all'ospite gradito, venuto a Trieste quale commissario straordinario per il Fascio Provinciale, calorose accoglienze.

C. S. Cittavecchia-F. G. Grion di Pola. Alle 14.30, sul campo di San Sabba, avrà inizio il «match» del campionato giuliano di III divisione tra il Circolo Sportivo Cittavecchia e il Fascio Giovanni Grion di Pola.

Edera Muggesana-C. S. Ponziana. Sul campo di Muggia, alle 14.30, s'incontreranno in «match» amichevole l'Edera Muggesana e il C. S. Ponziana. Precederà una partita C. S. Tergeste-G. S. San Rocco.

Corso ginnastico dimostrativo per Cagliari. Nella palestra di via della Valle n. 3, dalle 16 in poi, verrà tenuto il corso dimostrativo degli esercizi obbligatori per il XIII Concorso ginnastico nazionale, che si svolgerà il prossimo maggio a Cagliari.

Cross-country d'apertura. Il comitato giuliano della F. I. S. A. farà disputare il «cross-country» d'apertura su un percorso di circa cinque chilometri. Partenza alle 11.30, dal campo sportivo di San Sabba.

Federazione ginnastica nazionale italiana. Come da precedente annuncio, oggi, alle 16, nella palestra di via della Valle N. 3, si svolgerà il corso dimostrativo del programma del concorso ginnastico nazionale di Cagliari.

Vi sono invitati i rappresentanti delle istituzioni federate della XIII Sezione, gli insegnanti ed istruttori di società, scuole, ricreatori; i giurati federali sezionali e tutte quelle persone che desiderassero intervenirvi.

Rassegna finanziaria settimanale

La Borsa di Trieste

(*C. T.*) Esattamente un anno fa, e precisamente tra il 27 e il 28 febbraio 1925, i prezzi dei principali titoli quotati sul nostro mercato avevano raggiunto un livello mai in precedenza toccato. La Borsa era allora in completa ebollizione e tutte le azioni, anche quelle generalmente trascurate vedevano aumentare i loro prezzi ad ogni ora. La febbre del facile giuoco e del più facile guadagno si era impossessata di tutti; ricchi e poveri si erano gettati a capofitto in quel mare che pareva promettere eterna abbondanza e inesauribili ricchezze. La gran massa del pubblico che affollava le Borse, che si stipava attorno alle «corbeilles» non faceva che previsioni rosee e parevano stonate le voci di prudenza e di pessimismo che uscivano da qualche ristretto circolo di competenti.

Il marzo portò le prime disillusioni e le prime rovine, come una folata di vento, i ribassi improvvisi, allontanarono i più deboli. Da quel tempo il mercato non ha avuto più che rari giorni di sole e un poco per volta le riunioni di Borsa divennero quasi deserte. Nel mese di luglio le Borse parvero riprendere un po' del perduto vigore, ma questi sprazzi di luce non fecero altro che attirare attorno ai mercati altri illusi che, come farfalle attorno alla fiamma, si lasciarono bruciare le ali, nella folle speranza di facili guadagni.

L'autunno portò la tristezza e il pessimismo anche nelle Borse, pochi erano quelli che ancora nutrivano speranze di riprese, tutti i guadagni fatti in precedenza, come per una fatale legge di uguaglianza, uscirono dalle tasche degli speculatori e vennero rigettati sul mercato, molte volte con larghe aggiunte, tratte da sudati risparmi e da ignorati sacrifici.

I mercati tra scarse oscillazioni proseguirono nella loro andatura pesante, fino a queste ultime ottave durante le quali la quota toccò i limiti più bassi fino ad era registrati. Ora ci troviamo al punto completamente opposto. Ma noi crediamo — e questo è parere anche di qualche circolo finanziario — che come un anno fa erano pazzesche le illusioni che nutriva la gran massa di speculatori, ora è esagerato il panico — chè si tratta realmente di panico — che si è impossessato anche dei più sani e forti risparmiatori i quali gettano quotidianamente sul mercato le loro azioni, decimando così troppo facilmente sostanze e capitali costruiti con lavoro serio di anni e anni.

Molti sono anche coloro che per necessità derivanti da impegni industriali e commerciali devono realizzare, in questo momento di rarefazione di circolante, quelli investimenti più facili ad essere scambiati che non le azioni; ma molti sono anche quelli che — come abbiamo detto prima — si lasciano prendere da una esagerata sfiducia e che pur di non sentirsi gravati da pesi troppo gravi, si liberano ad ogni costo delle loro posizioni, rendendo così un cattivo servizio a se stessi e al mercato in generale, che data l'attuale ridotta capacità di affari, non può assorbire che stentamente la massa di titoli che giornalmente sono in vendita.

Non è più oramai questione di speculazione allo scoperto giacchè gli affari che vengono trattati alle grida (si noti che i borsini non esistono quasi più) e che quindi sono rigorosamente controllati, vengono fatti tutti per contanti, da operatori o da enti, perciò che pagano i titoli e in generale li ritirano dalla circolazione in attesa di tempi migliori.

A prova di ciò abbiamo anche il fatto, che di riporti questo mese non si è neppur quasi parlato, e che le liquidazioni, si crede almeno, fileranno regolarmente. Si tratta in conclusione, di uno stato di cose creato più che da altro da un esagerato e pericoloso pessimismo, non corrispondente alla realtà; giacchè se i prezzi dei titoli erano fittizii un anno fa, ora sono stati troppo violentemente fiaccati e portati a limiti non naturali. E ciò si deve dire specialmente per Trieste, dove la sensibilità del mercato è molte volte esagerata.

Bisogna però riconoscere che qualche grande istituto di credito ha fatto tutti gli sforzi possibili per dirigere l'andamento generale e che la sorveglianza continua almeno su qualche titolo rendendo così un grande servizio all'economia perchè in caso contrario il mercato sarebbe — è il caso di usare un termine aspro — crollato.

***

Dell'ottava sotto rassegna ben poco si può dire: il mercato esordito calmo, si è rianimato leggermente per due giorni per poi cascare completamente e chiudere molto fiacco. Tutti i comparti hanno subito falcidie notevoli, ma il più tormentato, senza dubbio, è stato quello delle Sicurtà dove la quota ha avuto oscillazioni molto forti.

Anche le Navigazioni però hanno risentito dell'andamento generale e i prezzi di gran parte dei titoli sono stati più o meno fortemente intaccati.

Gli Industriali invece si sono mantenuti abbastanza bene, forse anche per il fatto, che questi titoli, astrazione fatta per qualche singola azione, non formano le grosse posizioni di investimenti, ma sono piuttosto di speculazione e non interessano ora che parzialmente.

Nel mercato dei cambi non si hanno a registrare grandi novità. La Londra che per qualche giornata si mantenne un po' in tensione, cede nuovamente e chiude ai prezzi di esordio. Il Nuova York e la Svizzera si mantengono invariate. Il Parigi invece continua le sue oscillazioni e i suoi alti e bassi. In lievissimo aumento il Zagabria.

Quotazioni dal giorno 22 al 27 febbraio 1926

TITOLI	lunedì 22 febbraio	martedì 23 febbraio	mercol. 24 febbraio	giovedì 25 febbraio	venerdì 26 febbraio	sabato 27 febbraio
Rend. 3½%	70.70	70.—	70.—	70.—	70.—	70.—
Cons. 6%	91.—	91.40	91.40	91.40	91.40	91.40
Obbl. Ven	68.65	69.72	68.80	69.25	69.40	69.30
B. Tes. set	96.50	96.50	96.50	96.50	96.50	96.50
B. Tes. nov	95.50	95.50	95.50	95.50	95.50	95.50
Bankitalia	1690	1720	1720	1720	1720	1710
Comit	1310	1315	1322	1320	1312	1314
B C. T	667	667	667	667	667	667
Credito	900	900	902	907	905	900
B N Cred	545	552	552	553	551	550
B Roma	115	116	117	116	116	116
Cred. Pop.	295	295	292	292	292	292
Zivno	279	279	276	278	276	278
Generali	5260	5390	5430	5260	4980	4895
Ass. It.	1810	1800	1815	1740	1600	1490
Infortuni	3760	3780	3830	3690	3425	3200
Riun. A	2600	2830	2580	2840	2680	2470
Riun. B	2895	2880	2685	2790	2670	2440
Adria	230	231	232	225	220	220
Cosulich	240	242	249	244	236	232
Nav. Dal.	255	255	248	241	211	241
Gerol.	605	605	604	604	604	604
Libera T	426	434	441	414	432	433
Istria-Tr.	260	260	259	259	259	259
Lloyd T.	1005	1004	1004	1004	1004	1004
Lussino	420	420	420	415	408	390
Martin	200	200	202	202	202	202
Medit.	305	308	312	314	314	303
Merid.	603	606	608	610	610	610
Oceania	148	148	148	148	148	133
Premuda	588	588	588	585	585	585
Tram	180	180	180	180	180	180
Tripcovich	300	305	305	305	295	292
Ampelea	390	380	390	390	365	365
Cant. nav	160	183	176	163	164	164
Cem. Dal.	710	710	711	711	711	711
Isonzo	160	160	160	162	155	155
Spalato	371	371	373	374	370	370
Kerka	321	330	330	330	330	330
Siemat	285	268	263	[illegible]	[illegible]	269
S. T. El.-G.	108	108	108	100	100	100
Gas Roma	872	875	880	885	889	880
Ilva	260	265	258	258	260	258
Jutificio	480	480	480	480	480	480
Off nav.	120	120	120	120	120	120
Pastificio	295	295	295	295	295	295
Pilatura	447	440	440	440	440	437
St. Tecnico	479	480	480	480	480	480
Terni	476	475	478	485	480	478

CAMBI

Londra	120.80 121.05	121.— 121.10	121.— 121.10	120.95 121.10	120.95 121.10	120.95 121.10
New York	24.77 24.90	24.80 24.90	24.80 24.90	24.80 24.90	24.80 24.90	24.80 24.90
Zurigo	479.— 481.—	478.— 480.—	478.— 430.—	478.— 481.—	478.— 480.—	478.— 480.—
Parigi	88.75 89.25	89.20 89.60	90.50 91.—	90.50 91.25	90.— 90.50	91.50 92.—
Zagabria	43.70 44.—	43.70 43.90	43.70 43.90	43.80 43.95	43.80 44.—	43.85 44.10

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Marzo 1926	—	—	975	970	1000	988	987
Maggio 1926	—	965	960	960	970	984	965
Luglio 1926	—	—	925	927	933	934	929
Settembre 1926	—	—	876	882	888	887	882
Dicembre 1926	—	—	860	862	868	867	864

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 97.25, lettera 97.50; luglio 1926, denaro 94.50, lettera 94.75; settembre 1926, denaro 93.—, lettera 93.—; dicembre 1926, denaro 91.75, lettera 91.75. Mercato calmo.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.875; 3.50 percento netto (1902) 63.50; 3 percento lordo 43.325; 5 percento netto 91.625; Obbligazioni Venezie 69.10.

CAMBI: Francia 91.40; Svizzera 479.20; Londra 120.953; Olanda 997; Spagna 350.625; Belgio 113.20; Berlino 593; Vienna 351; Praga 73.77; Romenia 10.50; Argentina oro 23.23; Argentina carta 10.52; New York 24.881; Canadà 24.85; Oro 480.09; Belgrado 44; Russia 127.95.

Borsa di Milano. Mercato complessivamente migliore di ieri. Dopo un'apertura assai debole, su ricompere della piazza e compere di altre piazze, i corsi migliorano e gli scambi si fanno più attivi. Si chiude generalmente ai massimi della giornata e con tendenza sostenuta. Nel mercato dei cambi, in aumento di circa un punto il franco francese e quasi invariate le altre divise.

Rendita 71.25; Consolidato 92.10; Banca d'Italia 1655; Commerciale It. 1313; Credito It. 901; Banco Roma 117; Credito Marittimo 540; Mediterraneo 305; Meridionali 605; Rubattino 579; Libera Triestina 436; Cosulich 235; Snia 366; Terni 473; Miani e Silvestri 144; Breda 332; Montecatini 237; Metallurgica It. 121; Reggiane 5; Fiat 455; Isotta 5.10; Ilva 257; Elba 53; Linificio Naz. 552; Lanificio Rossi 4400; Lanificio Targetti 365; Cotonificio Veneziano 281; Cotonificio Meridionale 116; Cotonificio Turati 873; Tessuti De Angeli 1148; La Soie de Chatillon 250.50; Rossari Varzi 1070; Tosi 420; Bernasconi 202; Pirelli 920; Industrie Zuccheri 500; Raffineria Lig. Lomb. 500; Distillerie It. 119; Riseria It. 197; Eridania 458; Gulinelli 134; Edison 625; Adriatica di Elettricità 199.50; Elettrica Bresciana 216; Marconi 134; Vizzola 1000; Conti 424; Negri 300; Lig. Tosc. di Elettricità 265; Esercizi Elettrici 94.50; Esportaz. Italo Am. 667; Costruzioni Venete 216; Beni Stabili 667; Grandi Alberghi 165; Fondi Rustici 253; Cementi Spalato 365; Cascami Seta 1228; B. Naz. di Cred. 547.

CAMBI: Francia 91.35; Svizzera 479.125; Londra 121.0375; New York 24.9075; Berlino 593 3/8; Vienna 350 7/8; Bucarest 10.50; Belgio 113.20; Spagna 351; Praga 73.775; Budapest 349.

Borsa di Roma. Mercato debole pressato da vendite continue che non trovano facilmente contropartita. A tutto si ricorre per aumentare la sfiducia; ieri ad esempio, come proveniente da Milano, si faceva correre la voce che la Fiat avrebbe dato 25 lire di dividendo; oggi si diceva 20 lire, e nessuno ricordava che un comunicato ufficiale del Consiglio d'amministrazione ha già annunziato che il dividendo è di lire 30. Per qualche intervento la chiusura non si effettua ai minimi, ma sempre a prezzi inferiori a quelli di ieri. Cambi stanchi.

Rendita 70.90; Consolidato 91.90; Banca d'Italia 1700; Commerciale It. 1313; Credito It. 902; Banco Roma 116.25; Credito Marittimo 540; Meridionali 596; Cosulich 240; Libera Triestina 440; Terni 474; Ilva 257; Montecatini 240.75; Gas 870; Pilatura Riso 448; Cementi Spalato 373; Isonzo 158; Fondiaria Vita 1235; B. Naz. di Cred. 540.

Borsa di Genova. L'attività del mercato è quasi esclusivamente assorbita da ingenti operazioni in Fiat ancora molto depresse, che ritrovano soltanto nel dopo borsa il terreno perduto. L'insieme del mercato è naturalmente influenzato. All'ultimo momento qualche acquisto.

Rendita 71.25; Consolidato 92.15; Banca d'Italia 1704; Commerciale It. 1314; Credito It. 900; Banco Roma 117; Credito Marittimo 536; Meridionali 605; Mediterraneo 306; Libera Triestina 443; Cosulich 237; Ilva 256; Montecatini 242; Terni 475; Cementi Spalato 375; B. Naz. di Cred. 536.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 27 corr.: corso medio 69.10; Trieste 69.30; Milano 69; Roma 69.45.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 27 febbraio: Italia 20.875; Berlino 123.775; Vienna 73.25; Londra 25.26; Parigi 19.125; New York 5.19 11/16; Bulgaria 3.7625; Praga 15.40; Belgrado 9.1375.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D D (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D (Roma); 23.45 A.
UDINE: 5.55 A.; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D; 19.45 O.
POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli)
FIUME: 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra - Parigi - Losanna - Milano); 23.50 P. T. (Parigi).
UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.50 D.; 20.20 A (Monfalcone); 22.45 A.
POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.
FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M (da Buie); 21.20 M.
COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

RAGAZZA prestaservizi, pratica stanze, offresi, possibilmente col pranzo. Indirizzo Piccolo. 66993 A

Richieste di personale di servizio
cent 25 la parola Minimo L 2.50 B

A. CAMERIERE 2 per hotel, domestiche, cuoche, prestaservizi, altro personale per Trieste, fuori, cercansi. Via Macchiarelli 24 pt. 67135 B
BAMBINAIA brava, paziente, buoni attestati, cercasi. Zovenzoni 1, Morpurgo. 25954 B
CAMERIERA perfetta, seria, 200 mensili, inutile presentarsi senza certificati locali, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo 67131 B
CAMERIERA con attestati cerca piccola famiglia. Presentarsi 9-4. Gatteri 6. I. 25917 B
CUOCA oppure domestica che sappia cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati Riva Grumula 22, primo. 7415 B
CUOCA ottime referenze, brava cucinare, cercasi, disposta assumersi altri lavori, entrare prontamente. Rivolgersi via S. Lazzaro 17, I p., porta 2. 25940 B
CUOCA capace, anche altri lavori, cercasi. Buona paga. Attestati richiedonsi. Via S. Nicolò 11, terzo. 67013 B
CUOCA semplice per famiglia cercasi. Via Udine 6, II piano. 67003 B
DOMESTICA capace cercasi. Via Emo Tarabochia 8, II sin 26005 B
DOMESTICA sappia cucinare, presentarsi 9-11 Via Rossini 4 III. 67113 B
DOMESTICA capace e pulita cercasi. Presentarsi dalle 4 alle 6 del pomeriggio. Inutile presentarsi in altre ore. Rossetti, 51 A, II, destra 25981 B
DOMESTICA capace tutti lavori cerco prontamente. Via Pier Luigi Palestrina 6, I. 03972 B
DOMESTICA onesta, pratica tutti lavori casa e cucinare cercasi prontamente. Buona paga. Presentarsi con buoni attestati dalle 15-18. Rossini 36, I. sinistra. 03953 B
DOMESTICA abile cercasi per piccola famiglia. Alessandro Volta 8, II. 66958 B
DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi. Madonnina 17, porta 12. 25628 B
DOMESTICA giovane, brava, cercasi da coniugi soli. Via Giulia 84, angolo Scala Monticello 1, porta 11. 66996 B
DOMESTICA cercasi prontamente. Cologna 55, porta 11 (case nuove). 66943 B
DOMESTICA cercasi. Presentarsi dopo le 10. S. Lazzaro 9. quarto. 25985 B
DOMESTICA capacissima, sappia bene cucinare, cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Giulia 5, porta 14. 25319 B
DOMESTICA brava cercasi, buon salario. Presentarsi dopo le 10 ant. via Valdirivo 2, II, sinistra. 25960 B
DOMESTICA dal Goriziano, brava, ottimi certificati, cerca famiglia signorile. Via S. Francesco 33. 66027 B
DOMESTICA fina, brava, capace cucinare, cercasi, 150 mensili. Presentarsi via Sara Davis 65, Roiano. 67026 B
DOMESTICA brava cucinare, con attestati cercasi. Via Michelangelo 20. 67017 B
DONNA alcune ore, cercasi. Chiozza 60 mezzanino, destra. 25900 B
PRESTASERVIZI intera giornata sappia cucinare cercasi. Ruggero Timeus 12, Piloni. 67137 B
PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Vasari 18, porta 11. 26663 B
PRESTASERVIZI, tutto il giorno, cercasi. Corso Garibaldi 28, II. 25839 B
PRESTASERVIZI, dalle 8 alle 16, cercasi. Via Fabio Severo 52, I. 66954 B
PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Via San Vito 5, porta 17. 25925 B
PRESTASERVIZI cercasi. Viale Venti Settembre 65, I, destra. 25920 B
PRESTASERVIZI brava, sappia cucinare semplice, cercasi. Via San Vito 5, primo. 7414 B
PRESTASERVIZI giovane ragazza, per mattina, cercasi. Rossetti 35, porta 7. 6042 B
PRESTASERVIZI cercasi per due ore la mattina. Via Mazzini 44, II, sinistra. 67076 B
PRESTASERVIZI per mattina, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 25909 B
RAGAZZA cercasi per famiglia. Via Vasari 1, secondo, porta mezzo. 67124 B
RAGAZZA brava, dalle 8 alle 18, cercasi. Via San Giacomo in Monte 2, II, porta 11. 66956 B
RAGAZZA brava, onestissima, prestaservizi, cercasi. Coroneo 29, II, porta 9. 66988 B
RAGAZZA educata cercasi, servizio dalle 7.30 alle 17, escluse feste, 160 mensili. Presentarsi dopo le 11. Ginnastica 40, II. 25915 B
RAGAZZETTA brava cercasi, piccola famiglia. Via Pane 3, terzo, sinistra. 7416 B
SOTTOCUOCA e lavapiatti cercansi. Ristorante Ferrovie, via Ghega 17. 67098 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 C

A JOUR macchina, punto inglese per applicare tramezzi assumonsi. Commerciale 3 Rieger. 26020 C
CALZOLERIA. Ex proprietario calzoleria, tagliatore scarpe di lusso, provetto tecnico, lavorazione tomaie e calzature, dirigenza lavoratorio, offresi a seria ditta, anche con propria macchina. Costantino Comi, Via Piccardi 2, porta 10. 66952 C
CAMERIERE, conosce italiano, inglese e francese, lunga pratica servizio, capace, offresi. Indirizzo «66153 C» Piccolo. 66153 C
CASSIERA lunga pratica con eventuale cauzione, offresi. Indirizzo al Piccolo. 66928 C
CONIUGI soli, media età, offronsi come custodi o portinai, buoni attestati. Scrivere Piccolo «67032 C». 67032 C
CONTABILE corrispondente, conoscenza lingue moderne, pratico tutti lavori ufficio occuperebbesi. Offerte «66712 C» Piccolo. 66712 C
CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, esperto ramo legnami, lunga pratica, offresi anche mezza giornata. Sub «25614 C», al Piccolo. 25614 C
CONTABILE corrispondente italiano, tedesco e serbo-croato, ottime referenze, offresi. Scrivere «25400 C» al Piccolo. 25400 C
CONTABILE bancario perfetto, conoscenza tedesco, sloveno, offresi anche mezza giornata. Scrivere «66961 C» Piccolo. 66961 C
CONTABILE, corrispondente perfetto, concetto italiano, tedesco, conoscenza francese, inglese, attualmente occupato, adirebbe posto di carriera presso primaria azienda; referenze ineccepibili. Scrivere «66975 C» Piccolo. 66975 C
CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, ungherese, offresi, miti pretese. Scrivere sub «66991 C» Piccolo. 66991 C
CORRISPONDENTE internazionale con lunga pratica, tedesco, francese, italiano, serbo-croato, ungherese occuperebbesi in Italia. Eventualmente assumerebbe posto di viaggiatore, essendo acquisitore comprovato. Offerte al Piccolo sub «25935 C». 25935 C
DISEGNATORE edile, parla italiano, slavo e tedesco, conoscenza contabilità, offresi. Offerte «66632 C», al Piccolo. 66632 C
DISEGNATORE tecnico, ventitreenne, capacissimo costruzioni meccaniche, offresi presso stabilimento, ecc. Referenze, località Tertovino 89 (Gorizia). 10949 C
DISPONENDO alcune ore giornata, assumerei tenitura libri, revisioni, bilanci, inventari ed impianti contabili, nonchè corrispondenza italiana, tedesca, francese ed inglese, verso mitissimo onorario. Scrivere sub «66976 C» Piccolo. 66976 C
DONNA ottime referenze offresi per ufficio, pulire o lavoro tutto il giorno. Scrivere «25774 C» Piccolo. 25774 C
GIOVANOTTO cerca occupazione presso negozio ferramenta. Indirizzo al Piccolo. 67134 C
GIOVANOTTO praticante meccanico, intensionato mutare posto, cerca occupazione presso più grande ditta meccanica od elettrotecnica. Scrivere «25780 C» Piccolo. 25780 C
IMPIEGATO italiano, pure corrispondente tedesco, stenografo tedesco, contabilità, lavoratore indipendente, attualmente occupante posto fiducia grande industria Venezia Giulia, offresi. Scrivere sub «66162 C», al Piccolo. 66162 C
IMPIEGATO ventottenne, conoscenza perfetta italiano, tedesco, discretamente inglese, lunga pratica ufficio occuperebbesi presso importante ditta o stabilimento; referenze. Scrivere sub «66967 C» Piccolo. 66967 C
IMPIEGATO ventottenne, serio, lunga pratica ufficio amministrativo, esperto contabilità, conoscenza tedesco, alquanto inglese, referenze, offresi. Scrivere «66974 C» Piccolo. 66974 C
IMPIEGATO giovane, aiuto giornata qualunque mansione ufficio, offresi. Indirizzo Piccolo. 25156 C
INGLESE, francese, corrispondente concetto, indipendente, lunga pratica estero, occuperebbesi. Offerte: Fabbri 4, I, destra. 25872 C
MARESCIALLO congedato, trentaduenne, energico, attivo, accetterebbe posto magazziniere oppure mansione fiducia. Offerte «25836 C» al Piccolo. 25836 C
MEZZA lavorante sarta donna offresi. Offerte sub «67034 C» al Piccolo. 67034 C
PENSIONATO statale trentaseienne, offresi uomo fiducia o fattorino, riscuotitore. Offerte al Piccolo sub «67055 C». 67055 C
QUARANTENNE serio, onesto, disponendo cauzione, accetterebbe con miti pretese, posto fiducia di cassiere o direttore presso seria accreditata ditta con mansioni anche contabili. Ottime referenze. Scrivere sub «66799 C» Piccolo. 66799 C
QUARANTENNE serio, istruito, cauzione diecimila, cerca posto fiducia cassiere, esattore, direttore negozio. Cimiotti, Via Revoltella 463. 25388 C
RAGAZZETTA quindicenne, bella presenza, volonterosa, svelta, intelligente offresi anche gratuitamente praticante venditrice. Gentili offerte Piccolo «25984 C». 25984 C
RAGIONIERE, lunga pratica, conoscenza lingue, offresi a società quale ragioniere capo. Scrivere «25869 C» Piccolo. 25869 C
SARTO tagliatore provetto, rimpatriato, cerca lavoro, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 25958 C
SIGNORA corrispondente perfetta italiano, tedesco, croato, offresi per le ore del pomeriggio. Offerte sub «11036 C», al Piccolo. 11036 C
SIGNORA occuperebbesi condurre bambini a passeggio e rammendare biancheria. Stuparich 16, II. Propedo. 25904 C
SIGNORA desiderosa supplire disguido economico famigliare, offresi dama di compagnia per alcune ore al giorno, presso signora moralmente ineccepibile. Offerte «25968 C» Piccolo. 25968 C
SIGNORA distinta, conoscenza tedesco, cerca posto quale donna chiavi, lettrice, presso persona anziana inferma. Indirizzo Piccolo. 66933 C
SIGNORA 40enne, bella presenza, offresi quale donna di chiavi presso persona sola. Scrivere «25766 C» Piccolo. 25766 C
SIGNORINA seria, professione sarta, offresi a distinta famiglia quale sarta o governante, cameriera personale, vice-madre o dama compagnia, disposta anche viaggiare all'estero. Scrivere «66949 C» Piccolo. 66949 C
SIGNORINA corrispondente italiano, francese, tedesco, offresi. Offerte sub «67067 C» Piccolo.
SIGNORINA, maestra comunale, abilitata elementari, lavoro, giardino infantile, occupperebbe pomeriggio bambini, compagnia. Indirizzo al Piccolo. 25946 C
STENODATTILOGRAFA corrispondente indipendente, solamente tedesco, offresi. Scrivere sub «25399 C», al Piccolo 25399 C
STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta, buona conoscenza tedesca, lunga pratica tutti lavori ufficio, cerca posto per primo aprile. Offerte, con condizioni, sub «25749 C» Piccolo. 25749 C

Lavoro a domicilio
cent 25 la parola Minimo L 2.— CC

A A. SARTA forestiera, maestra taglio, diplomata Accademia tagliatori Torino, eseguisce qualsiasi elegante confezione, messa in prova o riproduzione modelli. Prezzi simpaticissimi. - Antonio Caccia 6, II, destra. 25967 CC
A. ASSIDUO falegname venticinquenne, provetto lucidatore, riparatore mobili, offresi domicilio, anche fuori Trieste, miti pretese. Donota 7, barbiere, dalle 10 alle 13. 25939 CC
A. DISEGNI, pittura sopra vestiti e biancheria eseguisconsi. Corso Garibaldi 1. 25918 CC
A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti (rivoltature) riparazioni. Chiozza 14, primo. 67122 CC
A-JOUR, punto inglese, (attaccature) bottoni, ricami. S. Sebastiano 4 (atrio). 7412 CC
DONNA rammendare, cucire biancheria semplice, offresi giornata. Offerte «25957 CC» Piccolo. 25957 CC
FALEGNAME offresi famiglie lucidare mobili, riparazioni. Recapito Battisti 13, lava guanti. 67091 CC
FALEGNAME per riparazioni mobili, lucidatore prim'ordine, offresi a domicilio ed a hotels. Rivolgersi: Via del Ponte 4, IV. 25844 CC
FALEGNAME, forte lucidatore piani e mobili, offresi a famiglie e hotels. Offerte «66947 CC» al Piccolo. 66947 CC
ISTITUTO Sacro Cuore, via Tommaseo Grossi 6. Oltre ai lavori di bianco, cucito e ricamo, si ricevono pure commissioni di calze a macchina d'ambo i sessi. 10849 CC
MATERASSAIA abilissima offresi a domicilio, prezzi miti. Via Maleanton 15, III. 66976 CC
MENDARESSA assume qualsiasi lavoro del genere. Zaccaria 3, primo. Sarte 25948 CC
MODISTA rimoderna, confeziona cappelli, fusto, fattura L. 10. Canova 9. 03952 CC
SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, I. 16987 CC
SARTA capacissima confeziona, ripara qualsiasi modello, accuratamente, mitissima. Stoppani 5, Star. 66908 CC
SARTA donna, capacissima, assume qualsiasi lavoro; offresi pure a giornata presso famiglie a prezzo onestissimo. Via Pallini 11, porta 19. 2744 CC
SARTA uomo, volta, ripara vestiti, soprabiti, anche per bambini. Via S. Francesco 16, quinto, destra. 25905 CC
SARTA capace, esatta, confeziona, rimoderna abiti signora da lire 30, mantelli, tailleurs da lire 50. Molino grande 5, terzo. 25956 CC
SARTA uomo capacissima, confeziona, rivolta, rimoderna vestiti, soprabiti. Michelangelo 5, III 67052 CC
SARTA diplomata confeziona mantelli, vestiti lire 25 in poi. Chiozza 28 I. 67115 CC
SARTA di biancheria lavoro finissimo a jour ricamo mano, monogrammi e cortinaggi, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46 V, Micopulo. 67144 CC
SARTO capacissimo accetta qualsiasi lavoro, esattezza, puntualità. Sanità 14, secondo. 67111 CC
SARTO confeziona, ripara, qualsiasi lavoro per uomo e signora, accuratamente, prezzo onestissimo, scopo formarsi clientela. Caciagli, Ribborgo 7, terzo. 25963 CC
STIRATRICE Mrak, Ciamician 1 (Armeni) lucida colli 30-40 centesimi. 67133 CC
STIRATRICE capacissima biancheria, vestiti, offresi a giornata, pure casa. Venti Settembre 25, quinto. 67075 CC
TAGLIATORE sarto confeziona, rimoderna vestiti, prezzi modici. Commerciale 11, III. 66736 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent 25 la parola Minimo L 2.50 D

A. A. SIGNORINA oppure giovane vedova, per lavori casalinghi leggieri, preferibile conoscenza pianoforte, cercasi da persona sola. Scrivere «25843 D» Piccolo. 25843 D
APPRENDISTA intelligente cercasi per lavoratorio pianoforti. Via Piccardi 55 interno 25993 D
BARBIERE pedicure, abile tedesco, ungherese cercasi subito. Miro, Venezia, Lido. 5247 D
COMMESSO pratico venditore, vetrinista, anche se già occupato sinora altro ramo, cercasi per Calzaturificio. Inoltre praticissima venditrice dell'articolo. Offerte al Piccolo, referenze, posti occupati «25916 D». 25916 D
FABBRO meccanico, mezzi lavoranti e apprendisti cercansi. Officina Giuseppe Vidali. 67039 D
GARZONA modista cercasi. Piazza della Borsa N. 1, secondo. 66962 D
GARZONA per piccolo lavoratorio sarta da donna cercasi. Via Istituto 32, V., destra. 67000 D
GARZONA stiratrice con paga cercasi prontamente. Corso Garibaldi 19 III. 25976 D
GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 67116 D
GARZONA modista cercasi prontamente. Corso Garibaldi 31, I. 25842 D
GARZONA giovane, brava, intelligente, cercasi per primario lavoratorio confezioni per signora. Offerte al Piccolo «22049 D». 22049 D
GIOVANE vetrinista cerca primario negozio in confezioni da signora. Presentarsi dalle 10-12. - Indirizzo Piccolo. 67025 D
MEZZA lavorante cercasi. Presentarsi Scala Belvedere N. 4, V piano. 25894 D
MEZZO facchino, munito di certificati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65966 D
MEZZO lavorante falegname, fino, capace, cercasi. Rivolgersi via Scalinata 10. 7419 D
PANTOLANAIA e garzona sarta uomo cercasi. Arcata 14 III. 26007 D
PENSIONATO, uomo fiducia ottime referenze, cercasi per direzione caffè. Indirizzo Piccolo. 67080 D
PETTINATRICE manicure abile tedesca, ungherese cercasi subito. Miro, Venezia, Lido. 5248 D
PRATICANTE vetrinista cerca primario negozio in confezioni per signora. Per pronta entrata. Presentarsi dalle 10-12. Indirizzo al Piccolo. 67036 D
PRATICANTE giovane perfetta conoscenza italiano, buona famiglia, cercasi per azienda commerciale. Scrivere sub «66819 D», al Piccolo. 66919 D
PRINCIPIANTE sarta donna o signorina pagante cercansi. Gelsi 12, primo. 25912 D
RAGAZZETTO fattorino per lavori leggieri, cercasi da primaria ditta commerciale. Offerte dettagliate «25742 D» Piccolo. 25742 D
RAGAZZO quindicenne per Bar cercasi. Dalle 10 alle 12 Via Ghega 2, Bar. 67123 D
RAGAZZO qualunque cercasi prontamente per macelleria, 30 settimanali. Crociferi 5. 25867 D
RAGAZZO 16-18 anni, robusto, cercasi per deposito vini. Trattoria, Garibaldi 33. 25865 D
RAGAZZO possibilmente pratico cercasi per negozio ferramenta. Carducci 11. 67014 D
SARTA uomo capace cercasi. E. Toti 9, terzo, Tramontini. 25953 D
SIGNORE (due) bella presenza per hotel, altro per lavoro facile 500 mensili, forte provvigione cercansi. Via Macchiavelli 24 pianoterra. 67155 D
SIGNORINA praticante per ufficio, conoscenza tedesco e bella calligrafia, cercasi. Via Kandler 6, III piano, porta 10. 25879 D
SIGNORINA praticante ufficio indispensabile perfetta conoscenza lingua italiana cercasi. Presentarsi oggi, domenica, 11-13. Indirizzo Piccolo 67128 D
SIGNORINA cassiera, ottime referenze, cercasi per caffè. Indirizzo Piccolo. 67080 D
SIGNORINA, famiglia distinta, bella calligrafia, perfetta conoscenza italiano, cercasi per lievi lavori ufficio e compagnia due bambini di 14 e 4 anni. Fabio Severo 5. 25902 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent 25 la parola Minimo L 2.50 E

A. CAMERA vuota, ariosa, grande, luce, cercano giovani sposi distintissimi presso famiglia per bene. Possibilmente vitto. Offerte dettagliate «03976 E» Piccolo. 03976 E
AMMOBILIATA, ingresso scale, eventualmente salotto, cerca distinto stabile. Sub «67019 E» al Piccolo. 67019
AMMOBILIATA semplice, luce elettrica, entrata libero cercasi da serio distinto signore. Scrivere «25856 E» Piccolo. 25856 E
AMMOBILIATA, paraggi centro, cura vestiario ecc., luce elettrica, presso famiglia o signora sola, senza bambini, eventualmente vitto, cerca pensionato. Scrivere prezzo «66715 E» Piccolo. 66715 E
CAMERA ammobiliata, grande, cerca marittimo. Offerte sub «67028 E» al Piccolo. 67028 E
CAMERA vuota o ammobiliata, comodo cucina, cercano persone distinte. Scrivere al Piccolo «67035 E». 67035 E
CAMERA semplicemente ammobiliata, comodo cucina, cercano sposi pel 15 prossimo. Offerte con pretese «25945 E» Piccolo. 25945 E
CAMERA vuota o mobiliata cercano coniugi paraggi S. Giacomo. Concordia 5 V. 25991 E
CAMERA ammobiliata due letti, posizione centrale, II o III piano, per due impiegati, cercasi. Offerte con pretese al Piccolo «25992 E» 25992 E
CAMERA elegantemente ammobiliata, centro, bagno, cura vestiario, cerca distinto stabile. - Scrivere «25635 E» Piccolo. 25635 E
STANZA bella, vuota o ammobiliata, possibilmente paraggi Posta centrale, cerca impiegata. Scrivere «66501 E» Piccolo. 66501 E
STANZE due uso ufficio, ingresso scale, luce elettrica, vicinanze Tergesteo, cerco per primo aprile. Offerte «66765 E» al Piccolo. 66765 E
CAMERE due e cucina, ammobiliate, soleggiate, pressi Stazione centrale, cercano prontamente distinti coniugi soli. Offerte «25834 E» Piccolo. 25834 E
CAMERE due, vuote, vuote, con comodo cucina, cercansi. Offerte «66944 E» al Piccolo. 66944 E
STANZA ammobiliata, ingresso scale, cercasi da distinto signore. Offerte dettagliate «66985 E» al Piccolo. 66985 E
STANZA ammobiliata cerca distinto signore presso buona famiglia. Offerte al Piccolo sub «25914 E». 25914 E
STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca urgentemente distinta signora pettinatrice, 160 mensili. Scrivere «25920 E» Piccolo. 25920 E
STANZA ammobiliata centro, soleggiata, con vitto presso famiglia per bene cercano coniugi distinti. Offerte Piccolo «67110 E». 67110 E
STANZE una, matrimoniale ed una un letto, massima pulizia, cercano distinti coniugi, eventualmente vitto. Offerte «66728 E» al Piccolo. 66728 E
STANZE 2 ammobiliate o vuote, con uso bagno, possibilmente ingresso libero, centro, cerca distinto signore. Offerte Piccolo «26001 E». 26001 E
STANZE vuote, due, tre, centro, luce, stufa, casa signorile, cercansi. Offerte Volk, casella centrale 198. 67009 E
STANZINO chiaro, con letto e cambio lavori leggeri domestici mattina, cerca signora decaduta con buone referenze. Offerte sub «25930 E» Piccolo 25930 E
VITTO familiare, presso ristretto circolo, cercasi. Scrivere sub «25732 E», Piccolo. 25732 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AFFITTO ammobiliate una, due, attigue, indipendenti, comfort, vitto familiare, cura vestiario. Indirizzo al Piccolo. 25870 F
A. AMMOBILIATA due persone, affittasi; donne escluse. Indirizzo al Piccolo. 25969 F
A. PENSIONE familiare ottima, offro a tre o quattro distinte persone. rivolgersi Orologio 4, negozio. 25886 F
A. SIGNORE distinto affittasi camera ammobiliata, luce elettrica. Indirizzo al Piccolo. 67136 F
A. STANZA elegante, bagno, luce, affittasi. Viale Regina Elena 11, porta 6. 25952 F
ALLA Pensione Caprera, S. Francesco 4, troverete ottimo pasto scelto a lire 4.50; ambiente signorile. 25974 F
ALLOGGIO trova signorina dabbene, presso signora sola, centro, luce. Indirizzo Piccolo. 67002 F
AMMOBILIATA ariosa, luce, affittasi prontamente a due amici, oppure coniugi, senza uso cucina. Palestrina 1, III, sinistra. 25999 F
AMMOBILIATA bella, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 26009 F
AMMOBILIATA lussuosamente, comfort moderno, affittasi in casa signorile. Battisti 8, porta num. 7. 26006 F
AMMOBILIATA grande, affittasi a due amici. Chiozza 26, III. 67121 F
AMMOBILIATA affittasi, preferibilmente a ufficiale; visitare 11-13, 16-18, Piccardi 14, III, porta 20. 25719 F
AMMOBILIATA pulitissima, luce, soleggiata, affittasi a distinto serio. Conti 2, II. 25850 F
AMMOBILIATA, vitto, affittasi prontamente, prezzo mite. Via Ponte 7, II. 25841 F
AMMOBILIATA con due letti, per due operai, con vitto, affittasi. Via Alessandro Vittoria 1, secondo. 00079 F
AMMOBILIATA bella, soleggiata, con due finestre, affittasi prontamente a signore stabile. Foscolo 37, porta 3. 25830 F
AMMOBILIATA bene affittasi prontamente a 1 o 2 signori. Molingrande 34, pt., destra. 66990 F
AMMOBILIATA elegantemente, ingresso scale, luce, affittasi. Carducci 37, Vittorio. 66953 F
AMMOBILIATA elegantissima, luce, cura vestiario, affittasi a distintissimo, unico subinquilino, presso piccola famiglia. Via Genova 15, IV, destra. 66939 F
AMMOBILIATA elegantemente affittasi per alcuni giorni; donne escluse. Indirizzo Piccolo. 66922 F
AMMOBILIATA bellissima, con luce, affittasi. Bernini 8, III. 25876 F
AMMOBILIATA bellissima, due distinte persone, affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Stazione centrale). 12125 F
AMMOBILIATA bene, luce, soleggiata, affittasi a persona distinta, eventualmente vitto. Indirizzo al Piccolo. 67071 F
AMMOBILIATA luce elettrica, soleggiata, con o senza vitto, unico subinquilino. Via Segantini 4, I, Jerschez. 25961 F
AMMOBILIATA pulitissima, centro, ottimo vitto familiare, affittasi 400 mensili. Indirizzo al Piccolo. 25937 F
AMMOBILIATA luce, affittasi a distinto signore. Battisti 20, III, porta 29. 25943 F
AMMOBILIATA luce elettrica, affittasi a distinta persona; visitare pomeriggio. Slataper 6, III. 25933 F
AMMOBILIATA bella, luce, affittasi a due serie persone distinte, Lavatoio 3, I. sinistra. 25950 F
BARCOLA: Stanze una o due, vuote o ammobiliate, volendo pensione o comodo cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 66930 F
CAMERA bene ammobiliata, chiara, con luce elettrica, affittasi a persona distinta stabile presso non mestieranti; visitare 10-12. Indirizzo al Piccolo. 66902 F
CAMERA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi N. 4, III, porta 14. 25961 F
CAMERA matrimoniale, salotto, comodo cucina, affittansi, in casa signorile, a due persone; esclusi bambini. Indirizzo al Piccolo. 65981 F
CAMERA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Via del Bosco 32, I. 66981 F
CAMERA ammobiliata, bella, soleggiata, con vitto, affittasi. Visibile dalle 10 in poi, Via Piccolomini 9, porta 8. 66958 F
CAMERA centro, luce, affittasi a due amici. Via Gatteri 18, II. 67126 F
CAMERA ammobiliata, posizione centrica, affittasi lire 100 mensili. Rivolgersi piazza Tommaseo 4, calzolaio. 25179 F
CAMERA elegante, soleggiata, pulizia scrupolosa, affittasi una due persone assenti giorno Indirizzo Piccolo. 25973 F
CAMERA ammobiliata affittasi. Soussa 8, I, destra. 25867 F
CAMERA semplice ammobiliata, soleggiata, luce, cure familiari, volendo vitto, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 23, III, destra. 25712 F
CAMERA ammobiliata darebbesi gratuitamente a signora anziana con proprio letto, verso piccoli lavori e compagnia. Indirizzo al Piccolo. 25047 F
CAMERA chiara e pulita affittasi a persona con lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 25899 F
CAMERA ammobiliata vitto, luce, affittasi. Via Commerciale 9, mezzanino. 67069 F
CAMERA ammobiliata pulitissima, luce, affittasi. Via Giulia 14, porta 14. 67020 F
CAMERE lussuose, ammobiliate, tutto moderno, bagno, piano, salotto, altre comodo cucina, alcune ingresso libero, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 67093 F
CAMERETTA ammobiliata con vitto, affittasi. Battisti 20, III, porta 23. 67092 F
CAMERETTA ammobiliata, affittasi. Roiano Barbariga 2, porta 18 (presso volti Roiano). 23931 F
CAMERETTA ammobiliata, pulita, luce, affittasi. Conti 4, I, destra. 67089 F
CAMERETTA ammobiliata con luce, affittasi; escluse donne. Via Settefontane 22, piano I, sinistra. 03951 F
CAMERINO ammobiliato, luce, affittasi. Tor San Lorenzo 1, mezz. 65966 F
CAMERINO affittasi a due amici, eventualmente con vitto. Lukac, Istria 66, quinto. 03958 F
CAMERINO affittasi ad operaio stabile. Via Donadoni 4 A, II, destra. 66963 F
CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Kandler 5, porta 5. 25911 F
CAMERINO ammobiliato affittasi a distinta signorina. Indirizzo al Piccolo. 25896 F
CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Ruggero Manna 19, II, porta 10. 67037 F
CAMERINO vuoto affittasi; escluse donne. Risorta 5, II, porta 11. 26017 F
CAMERINO ammobiliato affittasi a donna. Indirizzo al Piccolo. 67108 F
LETTO in compagnia affittasi a distinta signorina; visitare dalle 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 66965 F
LETTO in compagnia, con vitto, affittasi. Ginnastica 21, I, sinistra. 03967 F
LETTO affittasi a donna. Via Tomaso Luciani 9, III; dalle 13 alle 17. 67023 F
MATRIMONIALE, stanzino letto, comodo cucina, salotto, luce elettrica, paraggi giardini, presso coniugi soli, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 66994 F
MATRIMONIALE affittasi a due amici o coniugi. Tigor 8, scala destra. 66924 F
MATRIMONIALE spaziosa, luce, stufa, vitto finissimo, affittasi soltanto a distinti signori. 30 Ottobre 5, II. 67066 F
MATRIMONIALE affittasi a distintissimi coniugi; salotto, comodo cucina o senza. Via Valdirivo 39, 4. Cappelletti. 67016 F
MATRIMONIALE affittasi. Sanità 5, porta 9; visitare dalle 13 in poi. 67120 F

MATRIMONIALE scrupolosamente pulita, soleggiata, stanza pranzo, volendo comodo cucina, affittasi a persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 67099 F
MATRIMONIALE luce, affittasi anche per pochi giorni. Indirizzo al Piccolo. 67103 F
PENSIONE privata, cucina casalinga, cibi e condimenti sani, pranzi a lire 5, abbonamenti compresa cena domenica sera. Cecilia Rittmayer 12, piano I. 25997 F
SALONE vuoto primo piano affittasi per uso ufficio, vicinissimo stazione centrale; telefono, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 25889 F
SCRITTOIO ammobiliato, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67021 F
STANZA matrimoniale con comodo cucina, luogo di cura; affittasi per 6 mesi per la stagione a Poggioreale. Indirizzo al Piccolo. 66823 F
STANZA ammobiliata, posizione centrale, vista al mare, affittasi a persona distinta. Scrivere «66929 F» Piccolo. 66929 F
STANZA elegantemente ammobiliata, luce, soleggiata, ingresso libero, affittasi. Via Ginnastica [illegible] 66922 F
STANZA vuota, escluso comodo cucina, affittasi. Via Vasari 18, porta 4. 25843 F
STANZA pulitissima, luce, unico subinquilino, affittasi. Stuparich 16, mezzanino, sinistra. 25836 F
STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a persona seria e stabile. Bosco 32, I. 66992 F
STANZA ammobiliata, luce, centro, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 66989 F
STANZA bene ammobiliata con luce presso persona sola, affittasi a signore o coniugi distinti. Cunicoli 13, porta 11. 66963 F
STANZA ammobiliata, luce, soleggiata, affittasi a due distintissimi amici. Scuole Nuove 1, I. 66960 F
STANZA bellissima, primo piano, affittasi a signore serio. Via Rismondo 6, porta 7. 25874 F
STANZA ammobiliata, unico subinquilino, affittasi, escluso donne. Maiolica 10, III, porta 31. 3474 F
STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto. Piazza Studi 6, quarto. 7411 F
STANZA soleggiata, massima quiete, ammobiliata, affittasi a signore anziano, serio. Viale XX Settembre 95, porta 19. 25924 F
STANZA ammobiliata, luce elettrica, massima pulizia, affittasi. Commerciale 9, III, Morpurgo. 67011 F
STANZA vuota senza cucina, ingresso libero, affittasi lire 140. Indirizzo al Piccolo. 67058 F
STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi a signore serio presso famiglia non mestierante. S. Francesco 34, piano IV, destra. 67063 F
STANZA ammobiliata per due amici, affittasi. Via Milano N. 14, interno, porta 9. 25959 F
STANZA ammobiliata luce, stufa, due finestre grandi, affittasi vicino Campomarzio. Indirizzo al Piccolo. 25921 F
STANZA ammobiliata, bella, affittasi per il 1. marzo. Via Sanità 14, IV piano, sinistra. 67044 F
STANZA con luce, per due persone, affittasi; escluse donne. Corso Garibaldi 25, IV, porta 33. 26933 F
STANZA ammobiliata e vitto familiare affittasi prontamente a distinto signore. Via Roiano 4, porta 25. 25951 F
STANZA grande, ariosa, con due letti, uno già occupato da un giovanotto per bene, affittasi a persona ammodo. Indirizzo al Piccolo. 26015 F
STANZA affittasi a due amici, centro. Indirizzo al Piccolo. 26032 F
STANZA due letti e stanzetta bene ammobiliata, affittasi, con pensione uso famiglia. Via Giulia 69, porta 18. 26003 F
STANZA elegantemente ammobiliata, uno due signori, affittasi. Via dei Fabbri 4, I, porta 5. 26004 F
STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Conti 24, II, porta 16. 67127 F
STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Battisti 25, II, destra. 67119 F
STANZA elegantemente ammobiliata, luce, affittasi a due distinti signori. Boccaccio 12, porta num. 9. 67098 F
STANZA con orto, affittasi. Scorcola Cordaroli 272. 67104 F
STANZA ammobiliata affittasi a signore serio, con vitto, presso piccola famiglia. Pietà 31, porta 20. 67105 F
STANZA ammobiliata affittasi a impiegato. Via Pondares 6, porta 11. 25975 F
STANZE due, vuote, centralissime, affittansi uso ufficio o laboratorio. Indirizzo al Piccolo. 66827 F
STANZE vuote, comfort, preferibile ufficio, affittansi, Corso V. E. 41, porta 11. 67129 F
STANZETTA ammobiliata, luce elettrica e vitto, affittasi. Via dei Fabbri 4, piano IV, porta num. 18. 25793 F
STANZETTA con letto affittasi a donna sola. Paolo Diacono 8, I. 66972 F
STANZETTA ammobiliata d'affittare. S. Giacomo in Monte N. 18, IV. 25962 F
UFFICIO arredato, macchina scrivere, affittasi. Manzoni 3, porta 5. 67109 F
VITTO familiare offresi a distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 67053 F
VITTO buono, variato, darebbesi ad alcuni distinti signori. Coroneo 15, I, 5. 67107 F

Istruzione
cent 30 la parola Minimo L 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnuolo da spagnuoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori; lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G
A. A. A. ANNI perduti riacquistansi frequentando nuovi corsi. Scuola «Audace» Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). 03974 G
A. LICENZA cittadina, ammissione scuola commerciale. Scuola «Audace» Lavatoio 5. 03974 G
ALLIEVA Conservatorio impartisce lezioni piano, casa e fuori, mite onorario. Foscolo 4, V. 26012 G
CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, celerissimi; lezioni violino; mitissime pretese. Viale XX Settembre 12, terzo. 25838 G
DANZE moderne insegna prof. Drioli. Informazioni via Sanità 10, II. 03434 G
DANZE, Accademia prof. Girardelli, Sala Tina di Lorenzo, piazza della Borsa. Informazioni dalle 11 alle 20. 66529 G
DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 25831 G
DOPOSCUOLA orario dalle 15 fino completamento delle lezioni, la direzione provvede informarsi presso scuole pubbliche. Scuola «Audace» Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). 03974 G
FRANCESE in tre mesi prof. René Buenkel, parigino. Corsi linguistici. Scuola «Audace» Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre) 03974 G
GEOMETRIA ammissione scuole medie bisettimanale 25 mensili. Scuola «Audace» Lavatoio 5. 03974 G
GRATUITO: violino, metodi, ripetizioni. «Scuole Elementari» (mattino, pomeriggio). Indirizzo Piccolo. 7408 G
INGLESE e tedesco, metodo speciale, accelerato. Via Ghiacceria 8, II, presso Teatro Filodrammatico. 10861 G
INGLESE, tedesco, francese, grammatica, corrispondenza, conversazione, insegna maestro. Mitri, Tarabochia 1, terzo. 25833 G
LATINO, greco, insegna esperto paziente istruttore, prezzo modico. Informazioni dalle 13 alle 15. via Trento 1, quarto. Carrara. 67118 G
LATINO, italiano, tedesco, matematica, ragioneria, francese, piccoli gruppi per allievi ritardatari. Scuola «Audace» Lavatoio 5. 03974 G
MAESTRA diplomata tedesca, francese, dà lezioni a piccoli gruppi di allievi, grammatica, traduzione, conversazione, lettura interessante istruttiva, prezzo moderato. Indirizzo Piccolo. 25846 G
PROFESSORE esperto impartisce lezioni italiano, materie classiche. Offerte: «66801 G» Piccolo. 66801 G
RADOVINICH Caterina, maestra pianoforte, violino, italiano, francese, tedesco, impartisce lezioni. Roiano, Ginestre 13, porta 2. 25832 G
RAGIONERIA (contabilità, tenitura libri, corrispondenza, dattilografia, in ventiquattro lezioni. Studio Cerne, Carducci 23, II. 25973 G
SERBO-croato, italiano, latino, greco, insegna professore. Scrivere «66802 G» Piccolo. 66802 G
SIGNORINA paziente, dà lezioni di pianoforte con uso piano. Indirizzo al Piccolo. 67064 G
STUDENTI! Non fatevi bocciare in stenografia; prenotatevi Via San Francesco 15, II, 13.30-14.30; dove anche i poveri vengono aiutati. 25855 G
TEDESCO, metodo pratico, insegna provetto docente. Tiziano 9, quarto, destra. 26021 G
VIOLINISTA provetto cercasi da pianista, scopo esercizio accompagnamento. Offerte «66904 G» al Piccolo. 66904 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent 10 la parola Minimo L 3 H

CANE da caccia manto marrone, mezzaluna bianca sul dorso, smarrito; mancia portandolo Gerolamo Muzio 3, Ravasza. 67056 H
CHIAVE grande smarrita Piazza Goldoni. Pregasi portarla Piazza Ponterosso, casotto commissario. 67145 H
GUANTO foderato pelo, smarrito sabato 20 tratto via Tigor, Viale Terza Armata. Si prega gentilmente portarlo via G. Tagliapietra 7, primo. Buona mancia. 25989 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola Minimo L 2.50 I

A. IN località centralissima affittasi locale terreno su due vie, m. q. 145, angolo, adatto per negozio qualsiasi articolo, nonchè vasti ambienti 1.o piano ad uso locali affari. Informazioni: Amministrazione stabili, Torrebianca 27. 20045 I
APPARTAMENTO Trieste, quattro locali, bagno terrazzino splendida vista tutti comforts scambiasi con altro Milano o dintorni. Indirizzo Piccolo. 66334 I
APPARTAMENTO vuoto, casa signorile, 3-4 stanze, cucina, comfort, pressi Politeama, Venti Settembre, cercasi o scambiasi con appartamento di 3 stanze, cucina, comfort. Offerte sub «66984 I» Piccolo. 66984 I
APPARTAMENTO signorile semiammobiliato, 4 stanze, due camerini, bagno, affittasi prontamente, piazza Venezia. Scrivere «26018 I» Piccolo. 26018 I
CAMERA e cucina, luce, piccolo affitto, scambiasi con cameretta in più. Indirizzo al Piccolo. 67077 I
CAMERA, cucina, cedonsi a coniugi soli, in cambio lavori casa e giardino. Indirizzo Piccolo 66946 I
CAMERA, camerino, cucina, centro, scambiasi con due camere o più grande. Indirizzo Piccolo. 25965 I
CAMERA e cucina, acqua, gas, luce, scambiansi con camera in più. Indirizzo Piccolo. 66940 I
CAMERA vuota, ampia, luce elettrica, ingresso scale, principio Battisti, appigionasi uso studio, scrittoio, deposito. Indirizzo Piccolo. 66927 I
CAMERE due e cucina, acqua, gas, scambiansi con più piccolo o eguale, altra posizione. Pendice Scorcola 409, Panorama, Leonarduzzi. 67006 I
GORIZIA. Villa signorile 25 vani, accessori e parco, affittasi; informazioni Agenzia Tronchin, Corso Verdi, Gorizia. 25248 I
LIRE 3000 più, camera, cucina, comfort, pressi Istituto, scambiasi per ripostiglio o camera in più, comfort; escluso S. Giacomo. Offerte sub «25905 I», al Piccolo. 25905 I
LOCALE grande, sei fori, angolo, scrittoio, introduzione luce, affittasi prontamente. Galileo 3, terzo. 03950 I
LOCALI tre, adatti a uso studio, modisteria o altro, cedonsi in Corso Vittorio Emanuele III, primo piano. Indirizzo al Piccolo. 25942 I
LOCALI vasti, primo piano, uso affari, Corso Garibaldi, magazzino d'angolo, Piccardi 11, affittansi. Amministrazione stabili, Torrebianca 27 primo. 67087 I
MAGAZZINI affittansi alla Riva Grumula N. 4. Rivolgersi: II piano. 25857 I
MAGAZZINO affittasi prontamente. Via S. Spiridione 10. 67125 I
MAGAZZINO mq. 700 circa, affittasi subito. Telefono 21-93, 43-07. 66983 I
PARTE di magazzino, con uso scrittoio, telefono, affittasi prontamente. Scrivere «66925 I», al Piccolo. 66925 I
PORTINERIA, camera, cucina, acqua, luce, scambiasi con camera cucina centro. Indirizzo al Piccolo. 25854 I
QUARTIERE 4 stanze, cucina, con sottostante locale uso magazzino, tutto rimesso a nuovo, luce elettrica, acqua e gas, affittasi prontamente. Posizione sana e soleggiata pressi Scorcola. Per trattative rivolgersi dalle 8-9 o 14-15 in via Commerciale n. 343. Esclusi mediatori. 25708 I
QUARTIERE con locale, affittasi 400 mensili. Via Scuole nuove 22. Blasich. 66968 I
QUARTIERE tre stanze, comfort, centro, affittasi prontamente comprovato trasferimento, prelevando mobilio. Offerte sub «25883 I», al Piccolo. 25883 I
QUARTIERE tre camere, anticamera, ripostiglio, cucina, acqua-gas, scambiasi con più piccolo. Indirizzo al Piccolo. 67040 I
QUARTIERE soleggiato, camera cucina, paraggi S. Giacomo, affitto mensile 30 lire, scambiasi con eguale in campagna, paraggi Scorcola, Roiano. Indirizzo Piccolo. 26016 I
QUARTIERE piccolo, completamente rimesso a nuovo, due stanze, camerino cucina, closet, poggiuolo, gas, luce elettrica, vista mare, affittasi, riflettente a modo. Offerte «26000 I» al Piccolo. 26000 I
QUARTIERE operaio due camere, cameretta, camerino, cucina, acqua, quarto piano, affitto minimo, centro, scambiasi due camere, camerino, cucina, massimo III piano, centro. Indirizzo al Piccolo. 67114 I
QUARTIERE quattro stanze cucina, terrazza, comfort, centro, scambiasi con tre stanze o eguale. Indirizzo al Piccolo. 67036 I
QUARTIERE centro, quattro stanze, bagno, accessori, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67070 I
QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina via Rossetti, scambiasi con uno 6, 7 stanze, centro. Scrivere «25970 I», al Piccolo. 25970 I
QUARTIERE due camere, un camerino, stanzino bagno, cucina, tutto ammobiliato nuovo, al IV piano, vicino stazione centrale, affittasi; intermediari esclusi. Scrivere sub «67004 I». Piccolo. 67004 I
QUARTIERINO due stanze cucina vicinissimo stazione Santacroce affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 66901 I
STALLA rimessa cortile, via Rismondo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 25652 I
STALLAGGIO-magazzino grande, affittasi prontamente. Portinaia, via Molino a vento 70. 66968 I
STANZE 3, stanzino bagno, anticamera, cucina affittasi per 24 agosto, 5000, e magazzino cedesi 1200 paraggi Kandler. Offerte al Piccolo sub «25877 I». 25877 I
STANZE due, indipendenti, cucina, affittansi a distintissime persone pagando cauzione anticipata. Indirizzo al Piccolo. 66957 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent 25 la parola Minimo L 2.50 L

APPARTAMENTO ammobiliato 3-4 stanze, stanzino, bagno, cucina cercasi per tre mesi possibilmente in villa vicinanze Barcola. Offerte Piccolo sub «25743 L». 25743 L
APPARTAMENTO vuoto tre quattro camere cucina possibilmente bagno termosifone cerca in affitto a Trieste ufficiale ammogliato. Offerte dettagliate Gandini Viale 12 Giugno 15 Bologna. 10996 L
APPARTAMENTO vuoto cercasi, posizione possibilmente centrale, tre stanze, bagno, camerino, luce elettrica, gas. Scrivere «25019 L» Piccolo. 25019 L
APPARTAMENTO comfort moderno, centro, tre quattro stanze, accessori, possibilmente pronto, cercasi. Offerte Volk, Casella centrale 198. 67009 L
APPARTAMENTO tre stanze, due stanzini, tutto comfort, bagno, cerca famiglia distinta; preferibile Rossetti, Piccardi. Offerte dettagliate sub «67051 L», al Piccolo. 67051 L
APPARTAMENTO 5-7 stanze, accessori (oppure due piccoli attigui), ammobiliato o vuoto, pronto o per agosto, cercasi. Via Lazzaretto 11, II, sinistra. 66987 L
BARCOLA cercansi 2-3 camere, cucina, preferibilmente pianoterra, ammobiliate, disponibili subito, pagamento semestre anticipato. Scrivere «35646 L» Piccolo. 35646 L
BOTTEGHINO o portone rivendita giornali, cercasi. Offerte sub «25947 L», Piccolo. 25947 L
CAMERA e cucina d'affittare, cercasi. Offerte sub «67045 L», al Piccolo. 67045 L
CASA, incluso piccolo terreno, cercasi affitto circondario Trieste, affitto anticipato un anno. Offerte «66731 L» Piccolo. 66731 L
MAGAZZINO cercasi posizione centrica. Offerte sub «66879 L» Piccolo. 66879 L
QUARTIERE due stanze cucina, vuoto, ammobiliato centro cercano distinti coniugi soli; serie referenze. Offerte «25720 L» Piccolo. 25720 L
QUARTIERE 2-3 stanze cerca impiegato bancario, subito o anche fra 4-5 mesi Offerte Piccolo sub «66805 L». 66805 L
QUARTIERE con orto cercano coniugi soli con posizione sicura. Offerte Piccolo sub «66711 L». 66711 L
QUARTIERE 2-3 stanze, cameretta, accessori cercasi buone condizioni. Offerte «67112 L» Piccolo. 67112 L
QUARTIERE 4-5 stanze, una sulle scale, possibilmente centrale, cerca marittimo. Indirizzo Piccolo. 65756 L
QUARTIERE in villa, 4, 5, 7 stanze, giardino, cerca ricco straniero negoziante. Punto franco, con piccola famiglia. Offerte «03962 L» Piccolo. 03962 L
QUARTIERE camera e cucina, cercano sposi. Offerte sub «67043 L», al Piccolo. 67043 L
QUARTIERE due camere, camerino, cucina, cerca impiegato (sposi), per giugno-luglio. Offerte sub «25840 L», al Piccolo. 25840 L
QUARTIERE annuo piccolo, a Barcola, S. Giovanni, cercano coniugi soli. Offerte sub «66950 L», al Piccolo. 66950 L
QUARTIERE due camere cucina, da occuparsi subito. Offerte sub «66945 L», Piccolo. 66945 L
QUARTIERINO 1-2 camere, cucina, vuoto, cercano sposi. Offerte «25936 L» Piccolo. 25936 L

Vendite d'occasione
cent 30 la parola Minimo L 3.— M

BOCCE legno santo vendonsi. Via R. Timeus 7, Cebù. 25875 M

APPARATO fotografico nuovissimo Mentor-Zeiss Spiegelreflex 10 per 15 vendo. Weissmann, Via Ravoltella 479. 25814 M

APPARATO fotografico Leonard, 10x15, cinematografo Pathè completo, vendonsi prezzo occasione. Piossi, Montecucco 11. 67086 M

BAULI due, grandi, forti, leggeri vendonsi lire 150 pezzo. Novak, tappezziere XX Settembre 16. 25925 M

BIANCHERIA da confezionare lenzuola nuove, vendonsi occasione. Kandler 1, porta 18. 03934 M

BOLLITORE 3 fiamme vendesi. Via Rossetti 41 II, porta 10. 25971 M

BOLLITORE 3 fiamme vendesi occasione. Santa Teresa 5 pt. (Roiano). 25880 M

CAGNETTI regalansi. Chiadino in Monte 157, famiglia Bon, via Eremo. 67054 M

CALDAIE due, rotaie per travate e Decauville, pompe e maniche di canape, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66803 M

CANARINE buonissime per razza, due gabbie, un cardellino, un «lughero», tutto buon prezzo causa partenza vendo. Via Rivo 46 II destra. 65977 M

CANARINI bravissimi cantori, buon prezzo vendonsi. Maiolica 12, interno, Bernardini. 67106 M

CANARINI Harzeeifert vendonsi vera occasione. Guardia 35, porta 4. 7409 M

CANARINI Harzeeifert, cantori, femmine vendonsi. Rozzol Sette fontane (Piazza foraggi) 186 II, Visintin. 25941 M

CANE puro lupo vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 66900 M

CANE fox giovane, bella razza cedesi. Caprin 16 I. 66926 M

CANE vero lupo cedesi occasione. Palestrina 2 p. I sinistra 67078 M

CANE caccia, guardia vendesi; stupendo esemplare. Rivolgersi Jackl Opicina, 15. 67049 M

CANE lupino pura razza 12 mesi, sicura guardia per villa vendesi. Roiano, Moreri 133. 67015 M

CANI lupi 4 di mesi 2 vendo prezzo basso. Roiano Scala Santa 255. 67100 M

CARROZZELLA bambini lussuosa, usata, ottimo stato vendesi. Via Chiozza 76, domenica dalle 13-16. 25858 M

CARROZZELLA con mantice, buonissimo stato, bambina sana, vendesi prezzo mite. Galileo Galilei 14, porta 5. 25977 M

CARROZZELLA pieghevole, elegante, vendesi prezzo convenientissimo. Concordia 27 I Bonucchi. 07007 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, con mantice vendesi. Valdirivo 9 I. 25926 M

CINEMATOGRAFO Pathè per famiglia e società con films, proiezioni, luce propria mezzo dinamo, oppure con luce città vendesi. Viale XX Settembre 53 III destra. 67013 M

CORTINAGGI stoffa vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67041 M

COPERTORI letto, cortinaggi, focolare economico, bilancia vendesi. Cappello 2 III, visitare ore 12-15. 67031 M

FANALI triangolo elettrici, vendonsi. Bar Dell'Angelo, via Malcanton N. 20. 7417 M

FONOGRAFO 67 suonate ottimo stato vendesi occasionissima. Rossetti 51 I. 67024 M

FRANCOBOLLI vendo collezione antichi sconto Yvert 25-50 per cento. Acquisto alle migliori condizioni giornalmente giorni feriali. Buchbinder, Viale Ventisettembre 17 65972 M

FUCILE finissimo Fayot-Jonlet calibro 12 con piastre Holland-Holland inglesi originali, 2 paia canne, caccia e tiro, ejetotre automatico vendesi. Via S. Slataper N. 10 porta 11. 66971 M

INCUBATRICE nuova, Buckeye, 350 uova, vendesi prezzo conveniente. Pizziga, Comeno. 66959 M

MACCHINA Underwood, Remington e Corona portatile vendesi d'occasione. Via Bosco 6 magazzino. 66872 M

MACCHINA scrivere «Empire» quasi nuova, occasione vendesi. Bottiglieria Viale XX Settembre 38. 25890 M

MACCHINA scrivere Franklin 300, Remington 450, Empire 600, altre marche anche da viaggio, vende Müller, Ireneo 6. 03959 M

MACCHINA Singer vendesi giornata, occasione, 240. Beccherie 3, primo, sinistra. 7413 M

MACCHINA gelato, 50 litri, accoppiata motore elettrico, vendesi. Madonna mare 9. 26022 M

MACCHINA da scrivere quasi nuova vendesi occasione. Officina Marini, G. Rossini 8. 26013 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, buonissima, vendo. Anastasio 10, II sinistra. 67133 M

MACCHINA cucire Singer, originale, seminuova, vendesi prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 67117 M

MACCHINA da cucire Pfaf come nuove vendonsi, rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 66998 M

MACCHINE da calze e maglieria, stufa a gas, un quadro a olio vendo causa iminente sloggio. Via Giorgio Vasari 11 II Simeoni. 25949 M

MANTELLI 2 signorina vendonsi occasione. Visitare mattinata V. Istria 66 II porta 9 67030 M

MUSICA scelta per piano vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25998 M

OCCASIONE cresima, vendonsi astucci argento ed altri oggetti. Stella 2, secondo destra. 67010 M

OCCASIONE vendesi carrozzella bambino. Viale Regina Elena 23 I. 67047 M

ORDIGNI piccola officina fabbro-meccanico vendonsi causa partenza. Rivolgersi Deposito Vini Via Belpoggio 5. 25864 M

ORDIGNI, forme calzolaio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67022 M

SCALDABAGNO gas, buonissimo stato vendesi. S. Giacomo Monte 2 I. 25928 M

SCANSIA, cornice, vestiti bianchi uomo, ordigni, vasi vetro, fanali vendonsi. Madonna del Mare 6 I sinistra. 25929 M

SMOCKING nuovissimo, confezionato Londra, federe seta, vendesi. Fabbri 4, I piano destra. 25872 M

SOPRABITO uomo, nuovo, metà prezzo vendesi. Via A. Stoppani 5 IV sinistra. 67065 M

TAGLIACARTE, perforatrice, vendo occasione. Ind. Piccolo. 66633 M

TAILLEUR primaverile vendesi occasione. Via Trento 12 III, destra. 25996 M

TURATRICE bottiglie Roldt Vogel Amburgo vendesi deposito vini Sanità 16. 66935 M

VASCA da bagno di ghisa vendesi. F. Venezian 20, Michelich. 67101 M

VESTITI uomo, finissimi, d'occasione; calzoni, vestiti usati, piccola misura, gabardin finissimo, vendonsi netto prezzo. Via Pasquale Revoltella 96, porta 8. 25816 M

VESTITO bleu signorina vendesi occasione. Corso Garibaldi 32 quarto destra. 66997 M

VESTITO, cappello, sciarpa ultimo modello vendesi a metà prezzo. Via Raffineria 3 porta 15. 67065 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CARROZZELLA bambino bianca uso sedia cercasi. Offerte prezzo sub «25922 N» Piccolo. 25922 N

CASSE vuote di pomi ricercansi. Via S. Francesco 35. 67027 N

CONDENSATORE diametro 12-15 cercasi. Via Milano 16, I. 67050 N

CORREDINO per neonato, poco usato, compero. Offerte Piccolo sub «25891 N». 25891 N

DIAPOSITIVE o vetrini per lanterna magica Piccolo sub «25898 N». 25898 N

MACCHINA a jour buono stato cercasi. Offerte cercansi. Picciola, Ginnastica 40. 25883 N

PARTITA romanzi nuovi, compero se occasione. Offerte «65634 N» Piccolo. 65634 N

REGALO a chi mi procurerà un bel gattino. Garibaldi 18, portineria. 25863 N

SALOTTINO Biedermaier ottimo stato acquisterebbesi direttamente da privati. Scrivere sub «25590 N» Piccolo. 25590 N

SCALDABAGNO-stufa usato, sistema germanico, ottimo stato, compero. Offerte prezzo sub «67090 N» Piccolo. 67090 N

TAPPETO karamanè, scialle orientale, anche letto, compero. Offerte Piccolo sub «67042 N». 67042 N

VESTITO smocking completo, seminuovo, per sona media, cerco. Indirizzo Piccolo. 67093 N

VIOLINO acquistasi usato, anche guasto, conveniendo prezzo; incaricato Studio musicale. Viale Ventisettembre 12, terzo. 25832 N

VIOLONCELLO completo, violino antore italiano vendo scambio app. fotografico tendina 10-15 ottima. Farneto 10, Villa. 67058 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A. COMPRO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbetai. 67142 NN

A. ATTENZIONE. Per incarico del cliente vendo metà prezzo trattabile, una camera matrimoniale ancora non consegnata, causa stornato trasloco. Turk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

ARMADIO bianco, divanetto, tavolo, casse ferrate, vendonsi causa partenza. Belpoggio 4, porta 12. 67139 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, salotti, vendonsi prezzi assoluta concorrenza. Accordansi facilitazioni pagamento. Montagnari, Chiozza 39. 66865 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divaniletto vendo straoccasione. Gatteri 19 Colautti. 67034 NN

ATTACCAPANNI modernissimo, nuovo, divano Machnich, peluche, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 67133 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa, vendesi. Foscolo 37, II, p. 9. 67152 NN

CAMERA matrimoniale moderna, seminuova, vendesi lire 1500, occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 67117 NN

CAMERA, suste, macchina cucire, vendonsi occasione Bosco 38, porta 9. 03961 NN

CAMERA porte piene, valore 5400, vendo immediata partenza 2500. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 03964 NN

CAMERA matrimoniale nuova, 1300, altra chiara, pelche, farmacie, cucina laccata bianco, tutto nuovo, vendo rara occasione. Fonderia 12, I, destra. 03968 NN

CAMERA matrimoniale mogano, cristalli vendesi causa partenza. Via Artisti 9 II. 66957 NN

CAMERA matrimoniale stile barocco vendesi. Via Piccolomini 3 porta 9. Visitare dalle 11 alle 16. 66945 NN

CAMERA matrimoniale da pranzo e cucina, quasi nuova, accessori, vendonsi. Visibile 14-15 sabato e 14-16 domenica. Indirizzo Piccolo. 25825 NN

CHIFFONNIER grande, colorito, vendesi. Settefontane 22, I. sinistra. 03951 NN

COMO' quattro cassetti, quasi nuovo e credenza cucina vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 67060 NN

CREDENZA marmo, letto, quadri, Macchiavelli 4 dopo le 10. 67081 NN

CUCINA bianca, lavamano, sedie, tavolo(altri mobili, tre bellissime aspedistri vendonsi Indirizzo Piccolo 67061 NN

CUCINE moderne 750, camere letto 1600 in poi vendonsi. Tesa 16. 66810 NN

CUCINE lussuose, laccate, marmi, 1100 in poi senza pittura 750. Ferriera 16, falegname. 67130 NN

DIVANI, ottomane-letto, assortimento tipo reclame 360, vendonsi. Maurizio 9. 67097 NN

FORNIMENTO club pelle, nuovo, vera occasione vendesi. Valdirivo 15, porta 6. 67096 NN

LETTI due, enste, materassi 500; suste 70; materassi lanetta 65, crine, sgabelli, chiffonniers, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 03968 NN

LETTO una piazza mezza con materasso, sgabello, 2 tavoli, poltrona, sedie, vendonsi. Piazza Venezia 3 IV. 67029 NN

LETTO, armadio, sedie e tavolo prezzo occasione vendo causa partenza. Via S. Francesco 52 porta 16. 66934 NN

MATRIMONIALE nuova, trattabile vendesi urgentemente causa partenza. Zaccaria 4, III destra. 1000 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi, scambiansi. Corso Garibaldi 13. 10641 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I piano. 600 NN

PIANINI, pianoforti esposizione giornalmente dalle 11-13 pom. e dalle 17 alle 20 nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-39. 25592 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 35, telef. 37-09, 13-39. 25592 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss Hofmann» Bösendorfer «Rönisch» scambi facilitazioni. Pianino germanico incrociato tre pedali lire 4600, pianoforte viennese perfetto lire 2600. Prima di fare un acquisto visitate nel vostro interesse il mio deposito, avendo un grande assortimento di nuovi, usati, senza obbligo di acquisto. Pianino elettrico vendesi. Via Sanità 15. 25933 NN

PIANINO francese, ottimo, vendesi occasione. Farneto 10 Villa. Esclusi rivenditori. 67038 NN

PIANINO incrociato, tre pedali, moderatore, ancora nuovo, vendesi prezzo mite. Pellico 1 primo sinistra. 25671 NN

PIANINO perfettissimo, voce stupenda vendesi grande occasione. Chiozza 8, II. 25871 NN

PIANO corto, marca, nero, perfetto vendesi occasione. Corso 1 III. 03955 NN

PIANO Mignon buonissimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo 25993 NN

PIANOFORTE premiato concerto «Hamburger» garantito vendesi 8000. Commerciale 13 II. 03975 NN

STANZA matrimoniale stile Rinascimento vendesi rara occasione. Valdirivo 9 I. 25926 NN

STANZA pranzo lussuosa vendesi. Torsanniero 6 porta 18. 67058 NN

STANZA letto massiccia da vendere Via P. P. Vergerio 232, falegname, corte. 25903 NN

STUDIO, sala pranzo stile quattrocento, nuovi vendonsi occasione Via Valdirivo 3 primo. 25415 NN

TAVOLO crociera, massiccio, tornito, vendesi. Indirizzo Piccolo. 25784 NN

TAVOLO, credenza, sedie, carrozzella bambini, uso lettino, vendonsi causa partenza. Escluso rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 26011 NN

TOILETTE 3 specchi, vetrine, armadio, porte per retro bottega, occasione, vende barbiere. Riva Grumula 18. 67005 NN

Commercio ed industria

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— O

A A A A A A. COMPERO vestiti frack, smocking, tappeti, cortinaggi, grammofoni, dischi, macchine cucire, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 67143 O

A A A A A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, orologi. Corso Garibaldi 14, I, Veuch. 25537 O

A. ARGENTO, corone, brillanti, oro compera oreficeria Signoretto, Corso Vittorio Emanuele No. 2. 03457 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo, compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 7127 O

ATTENZIONE! Compero: rame 5.60, ottone 4.10, piombo 3, zinco 2.50, alluminio 6, stracci 1. Via Giulia 82, Via Istria 17. 25862 O

BOTTIGLIE, damigiane comperansi, vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1154 O

CALCIFICAZIONE dei vasi sanguigni. La calcificazione dei vasi sanguigni è quel fenomeno che colpisce ognuno di noi, che si manifesta coi sintomi i più diversi dopo il 40.o anno di età. La sindrone morbosa è caratterizzata da ronzii agli orecchi, afflusso di sangue alla testa, annebbiamento di vista o pressione cardiaca, cefalee continuate ecc. Periodicamente curato il processo morboso si arresta, le arterie restano elastiche ed i disturbi soggettivi sono ridotti ad un minimo o anche scompaiono. La cura più adatta è quella a base di joduro composto, come lo si trova nella Jodoparillina della farmacia Godina, S. Giacomo, che trovasi in tutte le farmacie. 265 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento splendidi, recentissimi modelli primaverili, prezzi bassissimi. Roiano, Barbariga 2, IV. 25876 O

CARNIEL, Corso V. E. III, 13, annuncia alla spett. clientela l'arrivo dei busti reggiseno speciali. 66969 O

CARTA archivio, stracci, metalli acquistansi. Via Milano 29. 67073 O

CASSEFORTI comperansi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1154 O

DONNE. Irregolarità delle mestruazioni, ritardi, ecc., regolarizzansi con le pillole Agomen. Flacone lire 13.50. Farmacia Borzani, Gaudenzio Ferrari, Milano. 5517 O

«ELITE», «Revue Parisienne» ed altri giornali moda primaverile, scelta, arrivati. Libreria-Cartoleria Spiridione 1 25997 O

FAGGIANI vivi, pavoni, pollame, colombi, conigli nazionali, esteri, pulcini, uova fecondate. Opicina 66 Calvi. 25895 O

L'Arsoferril è un potente rimedio per l'anemia e la clorosi delle giovanette, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, e che trovasi in tutte le farmacie. 265 O

OCCASIONE! Vendo camicie col 50 per cento ribasso, soltanto al minuto. Platzer, Valdirivo 14. 66888 O

OROLOGI riparansi a perfezione. Oreficeria Alberto Povh Via Mazzini 46. 25855 O

PATATE da semina qualunque quantitativo vendesi magazzino Via Sorgente 8. 67070 O

PNEUMATICI fuori uso acquisto qualunque quantitativo, offerte vulcanizzazione. Manin 8, Udine. 5220 O

QUERCIA, rovere compero qualunque quantità. Sterovich, Corso 11. 66932 O

RICORDATEVI che da un solo foruncolo per autoinfezione, dopo pochi giorni voi potete averne il viso pieno. Arrestate a tempo il processo morboso con frizioni dell'Acqua Antifelidica Godina. Farmacia Godina, S. Giacomo; la trovate anche in tutte le altre farmacie. 265 O

ROMANZI italiani, francesi tedeschi, scelta. Biblioteca circolante, Spiridione 1. 25987 O

STUZZICADENTI igienici, una-due punte, prezzi concorrenza, vendonsi. Via Canal Piccolo 2 pt., sinistra. 25990 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 66931 O

TRONCHI faggio, circa 500 m. c. prima, netto, da 25 ctm. in poi, a lire 130. Rovere squadrato, 600 m. c., da 8 per 8 a 30 per 30 ctm. da 2 a 6 m lunghezza, a lire 320, vendo franco Postumia. Offerte sub «25048 O» Piccolo 25048 O

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A A A A A. VENDESI negozio manifatture, bene arredato, 2 vetrine grandi, compresa merce, ottima posizione, guadagno sicuro, causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 25988 R

BOTTEGHINO bene avviato vendesi, esclusi mediatori. Ghirlandaio, angolo Giglio Padovan. 67048 R

BUFFET e guardaroba subappaltasi da teatro cittadino. Necessita licenza buffet. Offerte «25907 R» Piccolo. 25907 R

BUFFET posizione centralissima, vendesi Abbazia, bene avviato, trentacinquemila. Scrivere Antonio Stenta, Abbazia. 11035 R

CAFFE' popolare e latteria vendo. Indirizzo al Piccolo. 67095 R

CESSIONI quinto stipendio, decennali, quinquennali. Assistenza amministrativa governativi ufficiali. Istituto Cessioni, via S. Caterina n. 2. 66995 R

COMMERCIANTE cerca socio o socia, 10.000 capitale assicurate. Offerte «25982 R» Piccolo. 25982 R

DANNI guerra: consulenza, ricorsi, liquidazioni, pensioni militari, vedove guerra. Rag. Belluzzi, Tiziano 9. 11074 R

FABBRICA canestrelli e cialde per gelati vendo o mi associo con capitalista minimo trentamila, massima serietà. Scrivere «25927 R» al Piccolo. 25927 R

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ACQUISTATE nel vostro interesse la sveglia «Cavallar». F. Cavallar, via San Lazzaro N. 15. 10703 U

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili: vestiario fatto e su misura, stoffe, telerie e cotonerie, materassi, calzature, orologi da tavolo e da parete, quadri ecc. ecc. A. Zitelman Piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 64053 U

A visitare la magnifica ed interessante esposizione di orologeria da parete e argenteria da regalo, in via S. Lazzaro 8, è una cosa indispensabile per una persona di buon gusto. Entrata libera. F. Cavallar, Orologeria-Oreficeria, via S. Lazzaro-via delle Torri. 24943 U

ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la Filotrix della farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 265 U

CHIROMANTE chiaroveggente, madama Mary di Parigi, informa su qualsiasi argomento della vita, amori, affari, ecc. Voi tutti che soffrite e che siete disillusi, venite da madama Mary; ella vi dirà il mezzo di vincere le difficoltà della vita, anche per le vostre imprese difficili. Via Udine 4, II, porta 12. 11057 U

CIMICI, blatte ecc. vengono distrutti mediante «Verminal», che agisce con incredibile efficacia. Stabilimento disinfezioni, viale XX Settembre 95, Danielis. 25691 U

CLUB Adoratori dell'Alba. Oggi festino di danza in sala Qualatti, S. Giovanni, dalle 16 in poi. 03959 U

DANZE moderne, caratteristiche, canto, scena, Scuola delle Grazie, via S. Francesco 2, porta 4. Oggi lezione ore 11-12.30. Perfezionamento ore 18-20. 10963 U

F. Cavallar. Orologeria Oreficeria, via S. Lazzaro-via delle Torri. Esposizione via S. Lazzaro 8, Reparto orologi da parete per stanza, cucina ecc. Grandioso e straordinario assortimento di ogni qualità e prezzo. Comodità per il ceto impiegatizio ed operaio di abbellire la casa con piccolo versamento mensile. Visita al deposito senza alcun obbligo. Foglietto informativo gratis a richiesta. 66310 U

IL Creo-Godina (Creofosfolactol), in virtù della sua composizione, oltre alla potente azione disinfettante e calmante dei processi catarrali delle vie respiratorie, esercita anche una benefica azione ricostituente. Come tale è un prezioso rimedio per tutte le forme tubercolari dlle vie respiratorie. Farmacia Godina, San Giacomo, e in tutte le altre farmacie. 265 U

IPOFIL: capsula (cachets) purgativa, disinfettante, rinfrescativa, sostituisce per la sua azione l'olio di ricino, soltanto per adulti. Farmacia Castellanovich, via Giuliani 42. 69859 U

L'organismo è composto di infinite sostanze, una tra le principali è il fosforo. Mancando questo, appaiono gli esaurimenti, la debolezza la nervosità, l'impotenza ecc. Per guarire bisogna ridare all'organismo il fosforo che gli manca e ciò vi riesce con una cura di Sirofosfit. Questo è un rimedio apprezzato da tutti. Preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, è in vendita in tutte le farmacie. 265 U

LEDA. D'accordo. Oggi alla diurna. Affettuosi, Pino. 03973 U

LEVATRICE autorizzata accogliimento gestanti, Adele Emerschitz-Shaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel. interurbano 20-64. 25423 U

LEVATRICE diplomata Università Padova. Iniezioni, massaggi. XX Settembre 60-I, destra. 67057 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti in casa. Via Chiozza 50. 67140 U

LEVATRICE diplomata riceve per consultazioni gravidanza, cure. Madonna del mare 19. II. 03966 U

MATRIMONIO. Ricche straniere, facoltose signore tedesche, desiderano matrimonio. Informazioni in tedesco, a signori, anche privi patrimonio. Stabrey, Berlin, Stolpischestr. 48. 18172 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo. Consultazioni gravidanze, iniezioni. San Maurizio 10 I. 25908 U

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con la polvere «Stip» Farmacia Godina, via Ginnastica. 120 U

QUARANTENNE distintissimo, tedesco, posizione sicura, relazionerebbe con signorina o vedova benestante, scopo matrimonio; discrezione assoluta. Offerte al Piccolo. 7407 U

RAGAZZA casalinga, seria, affettuosa, sposerebbe operaio età 40-45, sicura posizione, vedovo senza figli. Scrivere «25969 U» Piccolo. 25969 U

RIVEDERE serena dolcissima immagine è gioia che uguaglia quella custodita nei sacri ricordi. Immutatamente. Mia. Sempre. 11076 U

SARTORIA signora, confeziona vestiti, mantelli, tailleurs massima sollecitudine. Carducci 24, piano II. 11072 U

SIGNORA distinta, vedova, sola, con quartiere arredato, cerca signore distinto, anziano, posizione sicura, scopo matrimonio. Offerte «66735 U» Piccolo 66735 U

TRENTENNE povera, ma con professione lucrosa, desiderosa affetto famiglia, cerca gentiluomo posato serio, scopo matrimonio. Escluse anonime. Offerte «26010 U» al Piccolo. 26010 U

26.ENNE negoziante triestino, conoscerebbe distinta signorina, con dote, scopo matrimonio. Offerte sub «67088 U» Piccolo. 67088 U

UCCIA. Inserzione venerdì mi rese pazzo. Vivo per te, perciò non posso essere falso. Non ebbi invito per venerdì. Desidero parlarti. Scrivi. Saluti affettuosi, tutto tuo. Nino. 11093 U

«68474 U» a Laura ringrazia e scrive. Rispondi presto. «Bionda pupetta». 65986 U

20-2-26. Tempi lontani. Spiegatevi meglio. Dove ho da scrivere? 25693 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.

I fratelli **ALBERTO** e **RODOLFO**, le cognate **LUCIA** ed **AMALIA**, i nipoti e la famiglia **PENNE** partecipano agli amici e conoscenti il decesso di

ETTORE CURIEL

avvenuto il 26 corrente dopo lunga e penosa malattia.

I funerali seguiranno lunedì 1.o marzo, ad ore 9.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

✝

Francesco Felician

spirò quest'oggi, dopo breve malattia, lasciando nel dolore la consorte **Giovanna**, i figli **Stefania, Francesco, Rodolfo, Maria** e i parenti tutti i quali partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì 1.o marzo, alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 27 febbraio 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

✝

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere oggi, alle 20, nella fiorente età d'anni 19

ERSILIA LUCEV

lasciando nel più profondo dolore i genitori **Giovanna** e **Antonio**, il fratello **Dante** e la sorella **Caterina** che, in unione a tutti gli altri parenti annunciano la triste sciagura a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno lunedì 1.o marzo alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena direttamente al Cimitero.

Trieste, 27 febbraio 1926.

✝

Questa notte, dopo breve malattia, si spense serenamente il

gr. uff. ing. ANTONIO GREGORIS

ex direttore dei Magazzini Generali

L'inconsolabile consorte **MARIA** nata **VIANELLI**, in unione alle sorelle **MARIA** ved. de **POSARELI** ed **ANNA** ved. **FALCONER**, al cognato **GIUSEPPE VIANELLI**, ai nipoti e congiunti, ne dà il mesto annunzio a tutti coloro che lo amarono e stimarono.

I funerali dell'amatissimo Estinto avranno luogo domani 28 corrente, alle ore 11.30, partendo il convoglio dalla casa di via Cecilia Rittmeyer N. 14 sino ai Volti di Roiano, per proseguire a Terzo d'Aquileia, suo paese natio, dove alle ore 15 verrà fatta la tumulazione.

Trieste, 27 febbraio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

La **DIREZIONE DEI R. R. MAGAZZINI GENERALI** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso dell'emerito Direttore Generale

gr. uff. ing. ANTONIO GREGORIS

che per oltre 40 anni dedicò con profonda competenza l'opera sua indefessa a favore dei traffici di Trieste e dell'azienda.

Trieste, 27 febbraio 1926.

✝

A soli 17 anni, nel fiore delle sue energie giovanili, strappato da crudele malore, spirava oggi alle ore 11.35

Dino Serravalle

Studente di Liceo

Straziati dal dolore, i genitori **GIOVANNI** e **CAROLINA** nata **TOSORATTI**, il fratello **DANTE**, la sorella **ELETTA**, le nonne, zii, zie e parenti tutti dànno il triste annunzio ai conoscenti ed amici.

I funerali dell'amato Estinto avranno luogo in Fiumicello lunedì 1.o marzo ad ore 14.

Fiumicello, 27 febbraio 1926.

✝

Questa mattina spirò da santo come visse

Martino Marcovitz

d'anni 61, lasciando nel più profondo strazio la desolata moglie, la figlia **Yvonne mar. Lubicich**, e i parenti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 1.o marzo alle ore 10.30 partendo dalla casa di Viale XX Settembre N. 23

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

✝

Oggi, alle ore 17.30, per iniziativa del U. B. «Quercia» dell'Oratorio Salesiano, verrà celebrata una funzione funebre nella chiesa superiore dello stesso, in memoria del compianto

MARIO FERLIN

Trieste, 28 febbraio 1926.

La ditta **N. LEJET** compie il mesto ufficio di annunciare la morte del suo benemerito collaboratore, Signor

Martino Marcovitz

il quale per lunghi anni dedicò la sua feconda opera alla prosperità della ditta.

Trieste, 27 febbraio 1926.

L' **ASSOCIAZIONE ELETTROTECNICA ITALIANA** partecipa con dorore il decesso del

gr. uff. ing. Antonio Gregoris

membro del Consiglio direttivo della Sezione di Trieste.

Trieste, 27 febbraio 1926.

✝

Questa mane dopo brevi ma atroci sofferenze si spense

Matteo Ferluga

d'anni 62

lasciando inconsolabili la moglie **ORSOLA** nata **PREGARZ**, i figli **IDA, GIACOMO** e **PINA**, le sorelle **ANNA** ved. **COSLOVICH, ANTONIETTA** in **RUSS**, i generi **MENOTTI TASSAN, MARIO COVACICH**, la nuora **GIOVANNA COVACICH** ed i nipoti che, unitamente ai parenti tutti, partecipano tale perdita agli amici conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 1.o marzo alle ore 14, partendo il convoglio da Scorcola-Pendice 474 (via del Panorama).

Trieste, 27 febbraio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

✝

GIUSEPPINA SKERL

d'anni 60, dopo lunghe sofferenze spirava ieri a sera, munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **Giuseppe**, i figli **Francesco, Giovanni, Marcello, Maria** col marito **Augusto Vanich, Giuseppina** col marito **Carlo Rasem**, i nipoti **Livio, Lucia, Bruno**, le sorelle **Giovanna** e **Rosina**, in unione a tutti gli altri parenti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 28 corr., alle ore 9.30, partendo dalla casa N. 20 di Gretta-Serbatoio.

Trieste, 27 febbraio 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso 45.

✝

Ieri sera si spense serenamente

LUIGIA ved. CORAZZI

Le figlie **FILOMENA** ved. **SAVERSICH, ANTONIETTA CASTELLITZ, NINA MONARO, ANNA COBAU, ANGELINA**, la nuora, i generi ed i nipoti tutti, addoleratissimi, partecipano la triste notizia.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domenica 28 corr. alle ore 10, partendo il convoglio dal largo del Giardino Pubblico (vis-à-vis Caffè Firenze).

Trieste, 27 febbraio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41